IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 212 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— DOMENICA 2 AGOSTO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

L'ora tragica che l'Europa traversa rende estremamente difficile di concentrare in questa rassegna il corso di avvenimenti che da giorno in giorno, d'ora in ora, hanno precipitato e che proprio ora che scriviamo sono giunti al momento decisivo.

Abbiamo chiuso la rassegna precedente con l'annuncio della risposta insufficiente data la sera di sabato 25 luglio dalla Serbia alla Nota austro-ungarica. Ne seguì l'immediata rottura dei rapporti diplomatici ed a breve distanza la mobilitazione di 8 corpi d'armata austro-ungarici mentre la Serbia trasferendo la capitale da Belgrado a Nisch si preparava con una mobilitazione generale alla guerra inevitabile.

Immediatamente le Potenze presero posizione. Mentre la Russia dichiarava non poter restare indifferente e poco dopo mobilitava anch'essa 4 circoscrizioni militari con 13 corpi d'armata, mentre la Germania e la Francia si dichiaravano interamente solidali col punto di vista delle rispettive alleate, Austria-Ungheria e Russia, l'Italia e l'Inghilterra furono in prima linea per un componimento pacifico.

Dal Ministro Sir E. Grey partiva la proposta di una conferenza di ambasciatori a Londra per discutere la situazione, mentre contemporaneamente la Russia pregava l'Austria-Ungheria a non iniziare le ostilità contro la Serbia.

Questo duplice tentativo fallì interamente. La Germania non aderì alla proposta inglese dichiarando preferire che si tentasse la via di conversazioni dirette tra le Potenze interessate. L'Austria-Ungheria respingendo la proposta russa di soprassedere all'inizio delle ostilità, procedette invece martedì alla dichiarazione di guerra contro la Serbia, giustificata da un solenne proclama dell'Imperatore Francesco Giuseppe ai popoli della Monarchia.

Da quel momento le conversazioni tra le cancellerie, compreso il contatto diretto tra Vienna e Pietroburgo, non sono mai cessate, ma lungi dal condurre ad una soluzione pacifica, non hanno impedito l'eccezionale aggravarsi della situazione. Avendo la Germania potuto constatare, che mentre la Russia continuava ad assicurare a Berlino di avere mobilitato per sola misura di precauzione contro l'Austria-Ungheria, essa invece ammassava truppe alla frontiera russo-tedesca, l'Impero germanico chiese giovedì sera alla Russia spiegazioni, e venerdì presentò anche a Parigi la domanda sulle intenzioni della Repubblica francese.

Intanto, per la avvenuta mobilitazione generale in Russia, l'Imperatore Francesco Giuseppe nella notte da venerdì a sabato ha reso generale la mobilitazione finora parziale e l'Imperatore Guglielmo, senza ordinare la mobilitazione, ha proceduto al cosidetto stato di minaccia militare, una forma di preavviso contenuto nell'art. 65 della costituzione germanica. Anche in Francia nessuna mobilitazione generale era avvenuta fino a iersera contentandosi il governo di concentrare le truppe alla frontiera orientale.

Ma a mezzanotte è cominciata la mobilitazione generale così in Francia come in Germania.

Pare assicurata, sia di fronte alla guerra austro-serba sia di fronte ad un più vasto conflitto, la neutralità degli Stati balcanici compresa l'Impero ottomano. Incerta la posizione del Montenegro, i cui interessi vitali non dovrebbero indurlo a mettersi al fianco della Serbia; esso del resto non ha finora interrotto i rapporti diplomatici coll'Austria-Ungheria.

Le operazioni militari sono cominciate fin da mercoledì alla frontiera austro-serba. Però, associandosi lo Stato maggiore austro-ungarico alla tesi moderna di far conoscere il meno possibile delle proprie operazioni finchè queste non abbiano raggiunto il loro obbiettivo o, almeno, un punto decisivo, le notizie sugli avvenimenti militari non sono molto attendibili. Quelle indirette provenienti da Nisch si limitano in sostanza alla conoscenza di ciò che accade a Belgrado ove gli austriaci, dopo un bombardamento della fortezza che si estese ad alcune parti della città dalla quale facevasi fuoco contro le truppe, hanno proceduto all'occupazione della capitale serba.

Per il resto si sa soltanto che un esercito austro-ungarico è penetrato in Serbia dalla parte del Sangiaccato occupando Loznica e avanzando probabilmente a Waljewo mentre un altro esercito ha il compito di traversare il Danubio di fronte a Semendria per iniziare ugualmente la marcia verso l'interno.

Per il teatro speciale della guerra austro-serba la settimana entrante sarà probabilmente decisiva, ma pur troppo non è escluso che i nostri sguardi abbiano ad essere attirati da ben più vasti combattimenti in altre contrade d'Europa.

(Al momento di andare in macchina — ore 3 del mattino — un dispaccio annuncia la dichiarazione di guerra della Germania alla Russia).

***

Naturalmente in una settimana di così eccezionale gravità e nella quale l'attenzione di tutto il mondo è assorbita da un solo problema gli altri avvenimenti politici nei vari paesi si trovano diminuiti d'importanza e costituiscono soltanto la seconda linea.

Stazionaria è rimasta la situazione in Albania tanto che potrebbe nascere il sospetto che lo scoppio del conflitto balcanico abbia tolto agli insorti albanesi qualche potente fonte d'ispirazione, essendo altrove occupate la Serbia, il Montenegro ed indirettamente anche la Turchia. I ministri delle Potenze non hanno creduto dare alcuna risposta alla lettera sconveniente, con la quale gli insorti minacciarono Durazzo di incendio e massacro, ma nonostante ciò da dieci giorni gli insorti non si sono mossi ciò che ha perfino permesso al principe Guglielmo di fare una breve visita a Vallona, dove fu accolto con entusiasmo. La difesa di Durazzo è stata rinforzata con malissori e volontari rumeni (mentre partirono in seguito alla mobilitazione quasi tutti gli austriaci) e si attende sempre un attacco, che finora non viene. Pare poi che si ritireranno definitivamente dall'Albania gli ufficiali olandesi, che hanno presentato al Principe le dimissioni. Il gabinetto ha nominato Mufid Bey ministro d'Albania a Roma e speriamo che potrà giovare alla situazione la presenza tra noi di un rappresentante autorizzato dal Principe.

Le trattative tra la Grecia e la Turchia hanno preso una piega favorevole in vista dell'abboccamento personale tra il Gran visir e Venizelos. Si attende ora un nuovo scambio di note conciliantí per giungere ad una soluzione.

A Costantinopoli, ove la Camera continua la sua inchiesta sul contegno dei precedenti gabinetti è avvenuto un attentato contro il Khedive di Egitto da parte di riformisti egiziani insoddisfatti. Il vice-Re riportò soltanto una ferita insignificante.

***

L'Imperatore Guglielmo ha interrotto a Bergen la sua crociera nel mare del Nord richiamato dalla situazione a Berlino, dove giunse anche il Kronprinz.

L'unico problema di politica interna discusso durante la settimana è formato dalla questione delle nuove entrate delle quali le finanze imperiali abbisognano e che si vanno cercando mediante un monopolio dell'industria elettrica, o, per quanto la Germania fosse finora contraria a qualunque monopolio, dei tabacchi per mezzo di un monopolio per la sola fabbricazione delle sigarette.

***

Anche il Presidente della Repubblica francese Poincaré, sorpreso dalla fase acuta della crisi internazionale durante la visita a Stoccolma si è affrettato, scusandosi presso i Sovrani di Danimarca e Norvegia per la mancata visita, a ritornare a Parigi.

Il processo contro la signora Caillaux per la uccisione di Calmette è terminato con l'assoluzione dell'imputata, ciò che naturalmente ha provocato nuovi scoppi di sentimenti opposti nei due campi che ormai avevano trasformata la questione giuridica in una lotta di partiti.

L'ulteriore opera di pacificazione impresa dal generale Gouraud tra le tribù del Marocco ha portato ad un sanguinoso combattimento nella zona di Rabat che costò ai francesi quattro ufficiali e 150 uomini tra morti e feriti.

Impressionò profondamente l'assassinio del *leader* socialista Jaurès avvenuto venerdì per opera di un esaltato.

***

In Inghilterra la questione dell'Home-Rule ha avuto in Irlanda per la prima volta un'eco sanguinosa, poichè la truppa, intervenendo tra nazionalisti ed Ulsteriani, dovette far uso delle armi, e si ebbero morti e feriti. Il Ministro per l'Irlanda Birrell scagionando il governo dalle accuse dei nazionalisti aveva già promesso una estesa discussione sul problema, quando la gravità della situazione internazionale ha consigliato a tutti i partiti una momentanea *détente*. Il Gabinetto Asquith ha ritirato il Bill che doveva emendare l'Home-Rule ed ha iniziato nuove trattative con l'opposizione che paiono, nonostante l'insuccesso della conferenza al palazzo reale, destinate a miglior esito.

***

In Russia perdura lo sciopero di estese classi operaie e la notizia che tale sciopero fosse terminato in seguito al sentimento patriottico degli operai di fronte agli avvenimenti è recisamente smentita da quelle informazioni di corrispondenti esteri che poterono sfuggire alla censura.

Lo Czar ha nuovamente sospeso le deliberazioni prese dal Parlamento per allargare i diritti degli israeliti riguardanti l'acquisto o affitto di beni immobili.

***

La situazione nel Messico pare leggermente migliorata. Il generale Carranza che appare sempre più il vero capo dei costituzionalisti ha consentito ad entrare in trattative dirette col presidente federalista Carbajal, ciò che potrebbe portare ad una soluzione, visto che Carbajal non si è mai considerato successore di Huerta che a titolo provvisorio.

Note del giorno

Casus foederis!

Dal giorno in cui l'Italia, raggiunta l'unità nazionale, fu ammessa quale Grande Potenza a far parte del concerto europeo, mai si è trovata in un momento così delicato e così grave come l'attuale.

Ogni premessa è superflua. Tutti sanno che l'Italia, facendo parte della Triplice Alleanza ha naturalmente la sua parte di oneri e di vantaggi e tra gli oneri ha quello che hanno tutti i federati nei casi di conflitto.

I lettori sono al corrente della situazione internazionale, che si è determinata in seguito alla Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia per effetto dell'assassinio di Serajevo.

Questa Nota, comunicata alle Potenze, ha sollevato proteste da parte della Russia, quale patrona della Serbia e del mondo slavo, protestando contro ogni diminuzione di territorio — che già l'Austria aveva escluso nella Nota alle Potenze — e contro qualunque diminuzione d'indipendenza nel suo diritto interno.

Non essendosi potuto raggiungere un accordo, la Russia ha preso le disposizioni per la mobilitazione e la Francia, come alleata, fece altrettanto e naturalmente Austria e Germania dovettero adottare le stesse misure. E la Germania ha già dichiarato la guerra!

Il nostro Governo invece ha ritenuto che per l'Italia non si verifica un *casus foederis*, perchè l'Italia non è obbligata a prender parte ad una guerra che non abbia carattere difensivo!

Per la Serbia potrebbe reggere la tesi: ma nei rispetti della Russia no.

Del resto, ecco come vengono formulati gli argomenti in appoggio della tesi della Consulta sulla mancanza del *casus foederis*.

I. L'Austria ha inviato la Nota alla Serbia senza interpellare l'Italia, ossia senza comunicare prima alle alleate ciò che intendeva di fare con la Serbia.

Veramente gli alleati erano estranei ad una questione che rifletteva esclusivamente l'azione della polizia serba, rispetto ad una propaganda che ha prodotto l'assassinio di Serajevo.

II. Una delle caratteristiche fondamentali della Triplice Alleanza è che nessuna delle alleate possa intraprendere un'azione nei Balcani, senza accordarsi preventivamente con le altre alleate: accordo preventivo che non vi fu.

Se per caratteristica fondamentale si vogliono intendere i protocolli Visconti Venosta, relativi agli accordi per l'Albania, si può ancora capire che cosa si è voluto intendere per *caratteristica fondamentale*, benchè il vocabolo e l'aggettivo siano alquanto esagerati.

Una prova sia che la Germania non ha mai voluto saperne dei Balcani, per i quali Bismark disse che non valevano le ossa di un granatiere di Pomerania!

III. Che la Triplice Alleanza ha carattere difensivo. Quindi nessuno dei tre alleati può intraprendere per conto proprio un'azione aggressiva, quale sarebbe quella dell'Austria contro la Serbia.

Questa tesi non trova veramente una conferma nella pratica, cominciando da noi che abbiamo fatta la guerra contro la Turchia senza chiedere il benestare ad alcuno.

IV. L'interesse dell'Italia è l'equilibrio adrio-balcanico risultato dalle recenti guerre e cioè i Balcani ai popoli balcanici.

Questa è musica copiata dal prof. Monroë senza aggiungervi almeno una variazione in omaggio ai diritti d'autore!

Nessuno del resto contesta i Balcani ai popoli balcanici e lo ha dimostrato la Conferenza di Londra, benchè la maggioranza delle Potenze se avesse potuto prendere almeno un'altra proroga di mezzo secolo, lo avrebbe fatto volentieri.

Ma torniamo a noi e concludiamo.

Noi riconosciamo che l'Italia in questo momento si trova esposta, dovendo assumere la parte che le spetta nella Triplice Alleanza, a sacrifizi, danni e pericoli forse più rilevanti di quelli cui vanno soggetti i nostri alleati: ma il danno morale di aver mancato agl'impegni di un'alleanza che per 35 anni ha potentemente contribuito alla pace d'Europa, avrà inevitabilmente incalcolabili conseguenze.

Naturalmente la Triplice Alleanza da questo momento può considerarsi decaduta con tutte le sue conseguenze, che possono essere enormi.

Noi ormai siamo troppo vecchi, epperò raccomandiamo ai Signori i nostri nipoti, perchè abbiano la virtù di sopportarle con animo forte.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✦ sono della notte

(S) **Reykiavik**, 1. — Il senatore Tittoni, Ambasciatore d'Italia a Parigi, in viaggio per lo Spitzberg, è atteso qui donde ritornerà col mezzo più rapido in Francia in causa degli avvenimenti.

UN APPELLO PER LA PACE

Bruxelles, 1. — Nel suo appello all'Imperatore di Germania l'Ufficio della pace ricorda che il 25° anniversario del suo Regno fu festeggiato nella pace e aggiunge: Di fronte al pericolo che minaccia il mondo usate la vostra influenza sull'Imperatore d'Austria-Ungheria e su quello di Russia in favore della causa della pace.

Al Papa, l'Ufficio chiede di usare della sua influenza sull'Imperatore Francesco Giuseppe e sul Governo austro-ungarico per fare cessare le ostilità ed impedire una conflagrazione europea.

L'Ufficio scongiura il Presidente Wilson di offrire la sua mediazione nel conflitto europeo.

Al Re d'Italia l'Ufficio chiede di intervenire immediatamente presso le Potenze e specialmente presso le sue alleate per evitare la conflagrazione generale.

Allo Czar l'Ufficio chiede di non sconfessare la sua volontà conciliatrice, di astenersi da ogni nuova misura militare e di chiedere ai Governi europei di ricorrere alla mediazione giuridica o pacifica, alla quale si sono impegnati di sottostare tutti.

Al Presidente Poincaré l'Ufficio ha inviato il seguente telegramma: L'Ufficio internazionale della pace e la società della pace di tutte le Nazioni riunite a Bruxelles, fanno appello a quell'eminente giurista che è il Presidente della Repubblica francese, perchè egli suggerisca fino al successo finale le varie modalità giuridiche e pacifiche, capaci di evitare la conflagrazione generale.

Al Presidente del Consiglio francese, Viviani, l'Ufficio ha diretto il seguente telegramma: L'Ufficio internazionale della pace e i delegati delle società pacifiste riuniti a Bruxelles rivolgono un caloroso appello al Governo della Repubblica francese per chiedere agli altri Governi, a titolo di collaborazione all'opera giuridica dell'Aja, che tutti gli sforzi siano diretti verso una soluzione pacifica del conflitto, che non sia compiuto alcun atto di carattere bellicoso, le conseguenze del quale potrebbero essere irreparabili. La Francia, a causa del suo passato, e delle sue tradizioni, non può che cooperare alla civiltà mondiale e non può consentire che l'Europa si abbandoni ad un'opera di distruzione e di morte. I pacifisti di tutti i paesi contano su di essa per la tutela della pace generale.

FIDANZAMENTO DI UN FIGLIO DI GUGLIELMO II.

(S) **Berlino**, 1. — Il *Lokal Anzeiger* annuncia che il Principe Adalberto di Prussia si è fidanzato con la Principessa Adelaide di Sassonia Meiningen.

Lo stesso giornale dice che la famiglia imperiale ne prese ieri sera cognizione al Castello imperiale.

Il Principe Adalberto nacque a Potsdam nel 1884 ed è ufficiale di Marina.

La Principessa Adelaide di Sassonia-Meiningen nacque nel 1891 a Cassel, figlia del principe Federico fratello del Duca regnante e della Principessa Adelaide di Lippe.

NEL GABINETTO FRANCESE.

(S) **Parigi**, 1. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del Gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un Ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i Capi dei vari gruppi fra i quali Aristide Briand, Delcassé e Millerand.

Si aggiunge che Viviani conserverebbe la presidenza del Consiglio senza portafoglio.

Il Ministero degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della Marina a Delcassé ecc.

Queste voci sono state formalmente smentite al Ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

Il pericolo di una guerra europea

LA NOTA DELLA NORDD. ALLG. ZEITUNG.

✦ (S) **Berlino**, 1. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica in data del 31 luglio.

Il 29 luglio giunse un telegramma diretto dallo Czar all'Imperatore Guglielmo, nel quale egli esprimeva la calda preghiera che l'Imperatore in questo così grave momento lo aiutasse ad evitare la sciagura di una guerra europea e perchè, a tale scopo, facesse tutto il possibile, per trattenere l'alleato dall'andare oltre. L'Imperatore rispose lo stesso giorno con un lungo telegramma dicendo che volentieri si assumeva il compito di mediatore, in seguito all'appello alla sua amicizia ed al suo aiuto, e veniva subito iniziata una corrispondente azione diplomatica a Vienna.

Mentre questa azione diplomatica era in corso, giunse la notizia ufficiale che la Russia mobilizzava contro l'Austria-Ungheria. Subito l'Imperatore Guglielmo richiamò in proposito l'attenzione dello Czar, con un altro telegramma, rilevando che, in seguito alla mobilitazione russa contro l'Austria-Ungheria, la sua parte di mediatore, iniziata dietro preghiera dello Czar, veniva compromessa, se non resa addirittura impossibile.

Tuttavia l'azione iniziata a Vienna venne proseguita e gli analoghi passi colà fatti dall'Inghilterra si trovavano ad essere caldamente appoggiati dalle premure del Governo tedesco.

Sopra queste proposte di mediazione doveva prendersi oggi, 31 luglio, a Vienna una deliberazione.

Prima che ciò accadesse giunse al Governo tedesco la notizia ufficiale che si era dato l'ordine di mobilizzazione generale all'esercito ed alla marina russi.

Allora l'Imperatore diresse un ultimo telegramma allo Czar nel quale rilevava che la sua responsabilità per la sicurezza dell'Impero lo costringeva ad occuparsi di queste misure, che egli era andato con le sue premure per il mantenimento della pace del mondo fino agli estremi limiti del possibile, che egli non avrebbe la responsabilità per il rischio che il mondo ora correrebbe, che egli aveva fermamente mantenuto la sua amicizia per lo Czar e per il popolo russo, e che la pace dell'Europa non potrebbe mantenersi mentre le misure della Russia erano minacciose per la Germania e per l'Austria-Ungheria.

Mentre così il Governo tedesco, per la insistente preghiera della Russia, esercitava la mediazione, la Russia procedette alla propria mobilitazione generale, minacciando con ciò la sicurezza dell'Impero tedesco, dal quale fino ad allora non era stata presa alcuna misura militare straordinaria.

Così non è per volere della Germania, ma bensì contro la sua provata volontà, che l'ora che sopraggiunge pone innanzi la forza difensiva dell'Impero.

DA PARIGI

In seguito alla situazione estera il Governo francese ha sospeso il servizio telefonico internazionale.

Anche il servizio telegrafico per i giornali non può funzionare.

PER L'ASSASSINIO DI JAURÈS

(S) **Parigi**, 1. — Tutti i giornali, senza alcuna eccezione, deplorano l'abbominevole attentato che ha costato la vita a Jaurès. I giornali che pure lo hanno sempre combattuto, deplorano la perdita di questa straordinaria intelligenza, e dichiarano che il grande oratore godeva della stima di tutti, per la sua lealtà.

***

(S) **Parigi**, 1. — Viviani, Augagneur, Malvy, Renoult ed altri membri del Gabinetto si sono recati stanotte, dopo il Consiglio dei Ministri, al domicilio di Jaurès, per fare atto di omaggio alle spoglie del *leader* socialista.

E' stata accertata l'identità dell'assassino; è certo Raoul Vilain, di 29 anni, che sarebbe figlio, si dice, di un cancelliere del tribunale Civile di Reims. Sua madre è internata da più di venti anni in un manicomio. Sono state trovate indosso all'assassino due rivoltelle.

IL PROCLAMA DEL GOVERNO.

(S) **Parigi**, 1. — Il Governo ha fatto affiggere sui muri di Parigi il seguente proclama:

— Cittadini! Un abbominevole attentato è stato commesso. Jaurès grande oratore che illustrava la tribuna francese è stato vilmente assassinato. Io mi scopro personalmente e a nome dei miei colleghi dinanzi alla tomba così presto aperta del grande repubblicano socialista, che ha lottato per così nobili cause e che in questi giorni difficili ha, nell'interesse della pace, sostenuto con la sua autorità l'azione patriottica del Governo. Nelle gravi circostanze che la Patria traversa, il Governo conta sul patriottismo della classe operaia e di tutta la popolazione per conservare la calma e non aggiungere alla commozione pubblica una agitazione che metterebbe la capitale nel disordine. L'assassino è stato arrestato; esso sarà punito. Che tutti abbiano fiducia nella legge e diano in questo momento di pericolo l'esempio del sangue freddo e dell'unione.

Per il Consiglio dei Ministri
Il Presidente del Consiglio **Viviani**.

Credito e Banche

BANCHE, BORSE E MERCATI NELLA CRISI ATTUALE.

(S) **Londra**, 1. — La Banca d'Inghilterra ha elevato il tasso dello sconto dall'8 % al 9 %.

(S) **Londra**, 1. — La Banca d'Inghilterra ha deciso un nuovo elevamento sul tasso dello sconto dal 9 % al 10 %.

(S) **Londra**, 1. — Il Primo Ministro Asquith e il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George hanno conferito con i rappresentanti della Banca d'Inghilterra e delle altre Banche principali.

Essi hanno ritenuto che la situazione non esige alcuna modificazione nell'attuale regime della circolazione monetaria, ma è inteso che il Tesoro non esiterà ad agire se le circostanze lo esigeranno.

(S) **Capetown**, 1. — Il tasso delle assicurazioni marittime sale rapidamente, specialmente per le navi battenti bandiera tedesca. Parecchie di queste navi trovandosi a Capetown, si crede che, se la situazione peggiora, lasceranno i porti britannici per recarsi sulle coste portoghesi.

(S) **Berna**, 1. — Il Consiglio federale ha elevato, a datare da oggi, il corso del versamento per i mandati postali a destinazione della Francia e dell'Italia a 102 franchi per 100 franchi.

(S) **New York**, 1. — La Borsa è chiusa fino a nuovo ordine.

(S) **Vienna**, 1. — La *Wiener Zeitung* reca un decreto Imperiale che autorizza il Ministro del commercio, durante la crisi attuale, a sospendere completamente o in parte, la legge sul riposo domenicale o settimanale. Il Ministero ha subito preparato un decreto che sospende gli effetti della legge fino a nuovo ordine.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Le comunicazioni con i piroscafi fra l'Inghilterra e Pietroburgo sono interrotte.

(S) **Zurigo**, 1. — La Banca Nazionale ha elevato il tasso dello sconto al 5 ½ per cento.

(S) **Parigi**, 1. — La Banca di Francia ha elevato il tasso dello sconto dal 4 ½ % al 6 % e l'interesse sulle anticipazioni del 5 ½ % al 7 %.

✦ (S) **Berlino**, 1. La Banca dell'Impero ha elevato il tasso dello sconto al sei per cento e l'interesse sulle anticipazioni al sette per cento.

✦ (S) **Parigi**, 1. La Borsa oggi è rimasta aperta ma nessun corso è stato quotato.

✦ (S) **Londra**, 1. La Borsa è chiusa fino a nuovo ordine.

AUMENTO NEI GRANI.

Londra, 1. — Le voci di guerra hanno prodotto sensibili aumenti nelle derrate alimentari segnando allo stesso tempo ribassi nella materie greggie destinate alle manifatture.

I mercati di grano si mostrano generalmente fermi con aumento di 1 a 2 scell. per quarter dovuto specialmente a timori d'interruzione negli imbarchi del Mar Nero.

IL COMMERCIO DEL CARBONE.

Londra, 1. — La Borsa del Carbone a Newcastle rimane pressochè paralizzata. La moratoria in Austria esonera i negozianti austriaci dai loro impegni, e se complicazioni nei rapporti fra Russia e Germania rendono esitanti i produttori di carbone nelle ordinazioni, essi si trovano in posizione difficile.

Gli armatori del Nord d'Inghilterra stimano dover trattenere le loro navi nei porti nazionali, ciò che produrrà certo un'arresto nel lavoro minerario.

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 10 Luglio

Rapporto fra la circolazione e la riserva 67.09.

Differenza con la situaz. preced. migliaia di lire

		in+	in—
ATTIVO			
Riserva metallica	298.044.261.93		53
Portaf. sull'Italia	132.237.194.06		1442
» sull'estero	44.075.087.20	336	
Anticipazioni	32.711.580.45		512
Titoli di Stato o gar.	39.732.504.25	167	
Spese dell'esercizio	2.557.742.23	76	
PASSIVO			
Circolazione	416.294.400.—	1696	
Debiti a vista	46.599.784.37		1297
Op fruttiferi	25.706.259.01	1973	
Fondi accantonati	51.523.346.80		
Rendite dell'esercizio	7.914.294.58	672	

Armi ed Armati

CINA.

Manovra delle truppe internazionali.

Come avvenne nello scorso anno, dovrà aver luogo una manovra delle truppe internazionali fra i contingenti del Petchili (1.200 francesi, 800 russi, 1.700 inglesi, 1.200 americani, 1.300 giapponesi, 300 tedeschi e 20 austriaci, oltre gl'italiani, disponenti per tutto il nucleo di 4 cannoni di 22 mitragliatrici.

Il generale inglese Cooper comanda questa forza internazionale.

Il nuovo ordinamento aeronautico in Francia

Anche in Francia l'ordinamento del servizio aeronautico è in trasformazione ed il fatto non deve meravigliarci se consideriamo che trattasi di una materia affatto nuova nella sua specie e nel modo di funzionare e che la vicina repubblica ha manifestato fin da principio per il volo un fervore quasi fanatico, fino al punto di vedere in esso il mezzo per compensare l'inferiorità numerica del suo esercito rispetto a quella della potente rivale d'oltre Reno.

Il progetto testè presentato dal ministro della guerra per modificare le disposizioni della legge 29 marzo 1912, assegna all'aeronautica militare un personale navigante, truppe, scuole, stabilimenti, ufficiali d'amministrazione e sottufficiali meccanici e contabili.

Per tal modo il personale navigante, come i sottufficiali meccanici faranno una carriera propria, distinta da quella delle altre armi e raggiungerà anche gli altissimi gradi della gerarchia.

Ciò non deve spaventare – osserva in proposito la relazione ministeriale – giacchè in nessun altro corpo si può più che nell'aeronautica dare prova di cognizioni generali, d'iniziativa e di qualità militari.

Il personale navigante comprende ufficiali e truppe. Gli ufficiali e i sottufficiali sono collocati fuori quadro; i caporali e i soldati contano in soprannumero ai corpi dai quali provengono.

Così, come nel disegno di legge italiano, il personale addetto al servizio aeronautico non porta diminuzioni agli altri corpi.

Le truppe aerostieri sono completamente distinte da quelle aviatorie. Le prime comprendono gli equipaggi per i dirigibili, le compagnie aerostieri, una compagnia operai, le truppe aviatori comprendono squadriglie e sezioni operai.

Notevole la disposizione per cui il numero degli equipaggi aerostieri e delle squadriglie aviatori è lasciato in facoltà del Governo, che potrà pure riunire le varie unità in reggimenti o gruppi formanti dei corpi.

Eguale facoltà è data per i servizi della scuola e degli stabilimenti e per la ripartizione territoriale delle diverse unità.

Pertanto l'impressione principale che si prova scorrendo il disegno di legge è che si vuole lasciare al potere esecutivo mano libera nello stabilire organici, formazioni, stabilimenti sia questo per evitare frequenti ricorsi al Parlamento, sia per non rendere troppo noto all'estero lo sviluppo effettivo dell'istituzione.

Speciali vantaggi sono assicurati al personale. Il tempo passato nel servizio aeronautico sarà computato come periodo di comando e il ministro della guerra avrà a propria disposizione per ricompense ad esso un numero maggiore di croci, di commende della legione d'onore.

Gen. G. Bompiani.

LA GRAVE SITUAZIONE ESTERA E IL CONFLITTO AUSTRO-SERBO

Vedi 3. e 5. pagina

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 1° reca:

Legge che costituisce in Comune la frazione Pagliara distaccandola dal comune di Roccalumera.

R. D. col quale viene ammessa alla verificazione ed alla legalizzazione una bilancia automatica per la pesatura dei liquidi.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di patrimoni a scopo elemosiniero – Erezioni in ente morale e relativa approvazione di statuto – Aumento di assegno ai titolari delle Regie legazioni di Monaco e di Sofia – Riduzione di canoni daziari e diminuzione di sussidi a vari Comuni

Relaz. e RR. per la proroga di poteri dei RR. commissari straordinari di Galluccio (Caserta) e Patti (Messina)

Ministero Pubblica Istruzion

MOVIMENTI E NOMINE DEGL' INSEGNANTI DEI REGI GINNASI DEL REGNO.

Capi d'Istituto: 1. Petrocco Pietro da Termini Imerese a Susa – 2. Giuffrida Gioacchino da Alcamo a Termini Imerese – 3. Santariello Michele da Frosolone a Sala Consilina – 4. Zoccoli Alfredo, da Varallo a Frosolone – 5. Sale Francesco da Tempio a Varallo – 6. Calvagna Nunzio da Adernò a Tempio – 7. Rassia Dal Polo Settimio da Cividale a Lugo.

I seguenti insegnanti sono trasferiti e nominati capi d'Istituto.

Incaricati: 1. Sactorio Guido, di classi superiori, da Crema a Nuoro – 2. Fusco Salvatore Eugenio, di classi superiori, da Acireale a Comiso – 3. Bongiovanni Antonio di classi inferiori, da Cuneo a Sarzana – 4. De Rossi Carlo, di classi superiori, da Messina a Adernò.

Materie letterarie, classi superiori: 1. Vittori Camillo da Firenze «Michelangelo» a Roma «Mamiani» – 2. Lisoni Alberto da Parma a Firenze «Michelangelo» – 3. Paroli Pietro da Reggio Emilia a Parma – 4. Pisani Giuliano da Frosolone a Reggio Emilia – 5. Zanolli Almo da Roma «Mamiani» a Venezia «Foscarini» 6. Corridore Francesco da Roma «Visconti» (assegnazione prov.) a Roma «Mamiani» – 7. Stefani Luigi da Fermo a Ferrara – 8. Gentilini Virgilio da Matera a Fermo – 9. Dento Giuseppe da Patti ad Aosta – 10. Pecci Benedetto da Trani a Bari – 11. Ficos Giuseppe da Aquila a Trani – 12. Orsini Giustino da Aosta (assegnazione provv.) ad Aquila – 13. De Benedictis Luigi da Sala Consilina a Cremona – 14. Fizari Quirino da Bitonto a Urbino – 15. De Fabrizio Angelo da Nicosia a Bitonto – 16. Nardelli Ercole da Atri a Tivoli – 17. Illuminati Luigi da Lanciano a Atri – 18. Mosti Gino da Nuoro a Lanciano – 19. Cocola Antonino da Monteleone a Cerignola – 20. Mancini Guido da Frosolone a Veroli – 21. Grimaldo Carlo da Sulmona a Vittorio – 22. Tosatto Carlo da Matera a Sulmona – 23. Tommasino Giuseppe da Lucera a Ferentino – 24. Ongaro Antonio da Chieri (assegnazione provv.) a Lovere – 25. D'Onufrio Felice da Palermo «Umberto I» a Genova «Colombo» – 26. Fabbri Fabio da Atri a Parma – 27. Valerio Raffaele da Catania «Cutelli» (missione temporanea) a Acireale – 28. Previtera Carmelo da Paternò a Noto – 29 Cartocio Domenico da Cosenza a Crema – 30 Carlotti Giuseppe da Palermo «Meli» (missione temporanea) a Messina – 31. Vinci Vincenzo da Monte S. Giuliano a Paternò.

Materie letterarie, Classi inferiori: — 1. Buontempo Michele da Napoli «Vico» a Roma «Mamiani» – 2. Ledda Felice da Napoli «Garibaldi» a Roma «Tasso» – 3. La Cara Rosario da Catania «Cutelli» a Catania «Spedalieri» – 4. Franzò Pietro da Siracusa a Catania «Cutelli» – 5. Licitra Salvatore da Ragusa a Adernò – 6. Insarillo Benedetto da Partinico a Sciacca – 7. Fazzuto Oronzo da Lucera a Avellino – 8. Gallo Vito da Foggia a Barletta – 9 Savino Lorenzo da Bitonto (assegnazione provvisoria) confermato definitiv. a Bitonto – 10. Caliento Gerardo da Avellino a Castellammare di Stabia – 11. Serra Onofrio da Avellino (assegnaz. provv.) confermato definitivamente a Avellino – 12. Sosta Bernardo Attilio da Castellammare del Golfo a Cagliari «Dettori» – 13. Manzo Antonio da Alessandria a Verona – 14. Giublena Giov. Battista da Sanseverino a Alessandria – 15. Gianni Antonio da Fossano a Cento – 16. Mattioli Aldo da Albenga a Correggio – 17. Sbertoli Vincenzo da Ceva a Albenga – 18. Del Pozzo Arturo da Campobasso a Novara 19. Lidonnici Giacomo da Imola (assegnaz. provvisoria) a Cagliari «Pintor» – 20. D'Atena Luigi da Siracusa a Imola – 21. Padoan Lorenzo da Bobbio a Mantova – 22. La Face Beniamino da Monteleone a Messina – 23. Pistelli Alfonso da Lanciano (assegnaz. provvisoria) a Novi Ligure – 24. Erba Vittorio da Lovere a Ravenna – 25. Tempestini Giuseppe da Massa a Modena – 26. Brunetti Alfredo da Aquila a Massa – 27. Parenti Giorgio da Bobbio a Aquila – 28. Secchi Giuseppe da Novi Ligure a Cremona – 29. Coppola Umiliano Pietro da Cagliari «Pintor» a Reggio Emilia – 30. Pallastrelli Guglielmo da Fano a Rimini – 31. Francabandera Orazio da Cassino a Fano – 32. Rossi Angelo da Avezzano a Cassino – 33. De Sanctis Nicola da Lucera a Sulmona – 34. Facchini Onofrio da Cerignola a Sansevero – 35. De Lorenzo Andrea da Palmi a Sulmona – 36. Scappaticci Tommaso da Santa Maria C.V. ad Avezzano 37. Curti Salvatore da Patti a Taranto – 38. Grimaldi Onofrio da Brindisi a Savigliano – 39. Finocchiaro Filippo da Ferentino a Velletri – 40 Sabbatini Ottavio da Bergamo a Brescia – 41. Pompanti Pompeo da Ascoli Piceno a Bergamo – 42. Antonello Angelo da Mondovì a Ascoli Piceno – 43. Bonzarelli Angelo da Susa a Mondovì – 44. Patronelli Francesco da Potenza a Taranto – 45. De Filippis Federico da Sala Consilina a Salerno – 46. Amelio Alfonso da Isernia (ass. provv.) confer. def. a Isernia – 47. Lemoni Alfredo da Torino «D'Azeglio» (missione temporanea) a Bra – 48 Filippone Giovanni da Vittorio a Marsala – 49 Chiaffrino Carlo da Fossano a Cuneo – 50 De Rosa Eugenio da Campobasso a Foggia.

Lingua francese: 1. Bionda Nerina da Castellammare del Golfo a Foligno – 2. Biondi Emilio da Cesena ad Albano – 3. De Montis Gaetano da Foligno ad Isernia – 3. Francot Augusto da Isernia a Fermo – 5. Focaccia Elvira da Paternò a Cento – 5. Germano Diego (in assegnazione provvisoria a Fermo) definitivamente destinato al ginnasio «Vittorio Emanuele» di Palermo – 7. Louvet Nam Rosa da Vittoria a Sezze 8. Montalbano Elvira da Monte S. Giuliano a Sulmona – 9. Santi De Francesco Maria da Nicastro a Cesena. –

Matematica:

1. Barbieri Costantino da Bari a Gioia del Colle – 2. Cabizza Giovanni da Foligno a Cagliari «Pintor» 3. Chillemi Filippo da Catania «Cutelli» a Comiso – 4. Gesano Giuseppe da Giovinazzo a Bari – 5. Spina Giuseppe da Adernò a Cassino – 6. Tirella Giuseppe da Ceva a Velletri.

Bollettino Militare

Il Bollettino militare ultimo reca:

Stato maggiore generale.

Lombardi cav. Stefano, col. comandante 70° fant. promosso magg. gen. e nominato comand. brigata Parma.

Arma dei carabinieri reali.

Cesaro cav. Roberto, col. comand. legione Libia esonerato dall'attuale comando e nominato comandante legione Tripolitania dal 1° luglio 1914.

Tagliarini cav. Tommaso, magg. legione Palermo collocato a riposo per infermità.

Bergami Anacleto, cap. legione Bari, collocato in posizione ausiliaria, per età.

Marcucci Giuseppe, cap. leg. Torino, trasferito compagnia Palermo esterna, legione Palermo.

Falcucci Giuseppe, id. id. Palermo, id. id. Ravenna id. Bologna.

Alonzo Giuseppe, id. id. Palermo nominato aiut. magg. in 1ª id. Palermo.

Vento Domenicantonio, ten. allievi, trasferito tenenza Finirzano, id. Firenze.

De Matteis Carlo, id. id Ancona, nominato aiut. magg. in 2ª id. Ancona.

Arma di Fanteria.

Amendolaggine cav. Nicola, magg. 86° fant. collocato a disposizione Ministero colonie e destinato R. Corpo truppe coloniali Somalia italiana.

Chioccarelli cav. Vincenzo, magg. 11° bersagl. collocato in aspettativa speciale, a sua domanda per due anni.

Renzi cav. Nullo, id. 11° id. id. id. id. a sua domanda per un anno.

Amatucci cav. Lorenzo, cap. 12° id. collocato in posizione ausiliaria, per età.

Arcucci Ludovico, cap. applicato di stato magg. comando divisione militare Salerno, trasferito corpo stato maggiore a domanda.

Strumia Ettore, id. aiutante campo brigata Puglie esonerato dalla controindicata carica e trasferito 33° fant. a domanda.

Fontana Americo, id. 77° fant. trasferito 21° fant. a domanda.

Napoli Pietro, id. 82 id. id. 4° id. a domanda.

Targon Felice, id. 6° alpini consegnatario magazzino alpino di mobilitazione di Vicenza, id. 64° id. a domanda.

Galeazzi Francesco, id. 6° alpini, id. 4° alpini a domanda.

Tentori Annibale, id. 6° id. nominato consegnatario magazzino alpino di mobilitazione di Vicenza a domanda.

Manzoni Cesare, id. 7° id. (comando divisione militare Padova) trasferito 5° alpini, continuando comando come contro.

Pisoni Ferruccio, id. 7° alpini, id. 6° id. a domanda.

Gualandi Ranieri, cap. 17° fant. collocato a riposo

Ottalagana Giuseppe, cap. 20° fant. collocato a riposo.

Alberti cav. Alfonso, cap. 3° fant. collocato in posizione ausiliaria.

Bevacqua Giovanni, cap. in aspettativa per motivi speciali a Treviso, trasferito in aspettativa per riduz. di quadri.

Bevacqua Giovanni, id. in aspettativa per riduzione di quadri a Treviso richiamato in servizio 5° fant.

Pesenti cav. Gustavo, cap. 5° alpini collocato a disposizione Ministero Colonie e destinato R. corpo truppe coloniali Somalia italiana.

Giglio Vittorio, cap. 8° fant. sostituto uff. istruttore aggiunto, tribunale militare Milano, esonerato dalla carica controindicata e comandato comando corpo stato maggiore.

Fante Michele, id. 71° id. nominato sostituto uff. istruttore aggiunto tribunale militare Milano.

Veniali Giulio, cap. 71° fant. collocato in aspettativa per infermità per sei mesi di a sua domanda.

Tabellini Giovanni, cap. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Bologna, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Tabellini Giovanni, id. in aspettativa per riduzione di quadri a Bologna richiamato in servizio 6° bersaglieri

Barreca Riccardo ten. 81° fant. promosso cap.

Zinni Vincenzo, ten. 12° fant. trasferito 49° fant. a domanda.

Basciarelli Adolfo, id. 27° id. id. 82° id. a domanda.

Bertamino Antonio, sottoten. 30° id. id. 39° id. a dom.

Ruffo Nicola, id. 19° id. id. 1° id. a domanda.

Cipolla Francesco, id. 69° id. id. 85° id. a domanda.

Minerba Oronzo, id. 63° id. id. 47° id. a domanda.

Arma di cavalleria

Brugnoli Pio, cap. in aspett. per infermità temporanee non prov. da cause di servizio per 6 mesi a Verona, ha l'aspettativa concessa per infermità temp. provenienti da cause di servizio e senza limite di durata.

Carta Angiolo, id. in aspettativa per motivi speciali per sei mesi ad Arezzo. ha l'aspett. prorogata, a sua domanda di 4 mesi.

Scandone Salvatore, ten. in aspett. per infermità temporanee non prov. da cause di servizio, per 2 anni a Firenze, ha l'aspettativa prorogata di un anno.

Arma di artiglieria

Imoda cav. Luigi, ten. col. 5° art. campagna, nominato comandante 19° artigl. campagna.

Galati cav. Francesco, ten. col. 36° artigl. campagna (com.to Min. Guerra), collocato a disposizione Min. Guerra, continuando com.to come sopra (fuori quadro).

Malvani cav. Enrico id. id. scuola applicazione artiglieria e genio (fuori quadro), trasferito 5° artigl. campagna.

Vivalda cav. Eugenio, magg. direz. art. Roma, (com.to Min. guerra), collocato a dispos. Min. guerra.

Bona cav. Marco id. 7° art. campagna, collocato a disposizione Min. Colonie e destinato R. Corpo truppe coloniali dell'Eritrea.

Zampini Enrico, cap. 7° id. id. (com.to scuola applicazione artigl. e genio,), nominato insegnante titolare dal 1° agosto 1914.

Pasquetti Ugo, ten. 28° artigl. campagna, com.to R. truppe coloniali dell'Eritrea.

Guacci Nicola, id. 17° id. id. (com.to battaglione aviatori), cessa da tale comando.

Arma del genio

Galaffi Enrico, ten. in aspettativa per motivi speciali per un anno a Firenze, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Galaffi Enrico, id. in aspett. per riduzione di quadri a Firenze, richiamato in servizio effettivo

Interlandi Pizzuti cav. Rosario, id. in aspett. per motivi speciali per un anno a Siracusa, trasferito in aspett. per riduzione di quadri.

Interlandi Pizzuti cav. Rosario id. in aspett. per riduzione di quadri a Siracusa, richiamato in servizio effettivo dal 12 giugno 1914.

Grütter Ottorino, ten. 1° genio, collocato in aspet. per infermità temporanee prov. da cause di servizio.

Personale permanente dei distretti

Carra cav. Teseo, magg. distretto Bologna, trasferito distretto Voghera.

Personale delle fortezze

Nerva Lorenzo, cap. dir. artigl. Torino, (sez. staccata Gravellona), collocato in posiz. ausiliaria per età.

Nerva Lorenzo ha lo stipendio annuo con un quinquennio portato a L. 4400.

Corpo sanitario militare

I seguenti ten. medici sono nominati dir. dall'osp. a ciascuno indicato:

Vittadini cav. Camillo, infermeria presidiaria Pavia, osp. Messina.

Calegari cav. Gio. Battista, osp. Milano, id. Brescia

Maggesi cav. Tommaso, id. Genova, id. Catanzaro.

Jacono Francesco cap. med. osp. Cava dei Tirreni (Salerno), (com.to depositi convalescenti Nasalabrense), trasferito regg. cavalleg. Umberto I, cessando da tale comando.

Corpo di commissariato militare

Ufficiali commissari

Forte cav. Pasquale, magg. commissario in aspett. per motivi speciali per 10 mesi a Roma, collocato in aspett. per infermità non prov. da cause di servizio per la durata di un anno.

Campogrande Cesare cap. commissario magazzino centrale militare Firenze, trasferito direz. commissariato IX corpo armata, relatore perito commissione permanente collaudi appello.

Curato Vittorio id. id., Napoli id. id., id. id.

Ufficiali di sussistenza

Candiani Giuseppe, cap. sussistenza direz. commissariato I corpo armata (sez. commiss.to Novara), collocato in posizione ausiliaria per età.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Spezia, 1 — Ieri sera alle 18 in automobile, proveniente da Montecatini, il Duca degli Abruzzi, accompagnato dal suo aiutante di bandiera giunse fra noi. Il Duca si recò indi a bordo della *Regina Elena* VI è stato uno scambio di visite fra il Duca e il capo del Dipartimento vice ammiraglio Garelli.

Brescia, 1 — Improvvisamente nella mattinata è entrato in agonia monsignor Bonomelli.

✠ (S) **Varese**, 1. Stasera alle ore 18.30, dopo brevissima malattia, è spirato nella propria villa detta Pravollo, il senatore ing. **Giuseppe Speroni.**

Nato a Varese nel 1826, fu nel 1859 capitano, poi maggiore della guardia nazionale. Fu deputato al Parlamento nazionale e fece parte di molte Commissioni di materia di ferrovie. Fu ripetutamente Presidente del Consiglio provinciale in Como e fu Presidente della Cassa di risparmio di Lombardia.

Italia Centrale

Firenze, 1 (ore 23.45). — Bonaventura Corti, fattorino della Succursale di Firenze del Monte dei Paschi di Siena, dopo ricevuta dal cassiere lire 200.000 per un versamento al Banco di Napoli è scomparso.

La Questura ha attivato indagini per rintracciarlo, riuscite finora inutili.

Italia Meridionale

Napoli, 1. — Il R. Commissario giacchè per legge il Consiglio provinciale deve riunirsi il secondo lunedì di agosto, cioè il 10 corr., e siccome alcuni consiglieri provinciali sono anche consiglieri comunali, ha deciso di convocare il nuovo Consiglio comunale per il giorno 11 corr.

Nella prima seduta il R. Commissario farà la sua relazione e quindi si procederà alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Bari, 1. — In seguito ad autorizzazione del Ministero della Marina è stata eseguita la consegna alla Camera di Commercio dell'area sulla quale sorgerà il deposito franco.

Come è noto il suolo destinato a deposito franco resta nel rione S. Vito, attualmente piazza Trieste, e propriamente quella zona che da piazza Massara va alla dogana e comprende uno spazio di metri quadrati 21164. Si attende ora di vedere al più presto funzionare la novella istituzione che avvantaggerà di molto gl'interessi nazionali e darà un impulso grandissimo al nostro commercio specialmente con l'altra sponda adriatica e varrà sempre più a cementare i legami fra Bari ed i paesi della regione pugliese e della Basilicata.

Anzi sappiamo che la Camera di Commercio si è rivolta alla nostra amministrazione comunale perchè per proprio conto espleti con ogni premura le pratiche per portare a compimento l'iniziativa del R. Commissario per il mutuo di L. 375.000 con il Banco di Napoli in conformità alle deliberazione prese precedentemente per procedere subito all'opera di costruzione tanto attesa del punto franco.

Taranto, 1. — Ieri sera sono giunti i sommergibili *Foca, Glauco, Narvalo e Tricheco*. Poco dopo è partito per Napoli la *Vettor Pisani*. Stamane alle 8 sono giunte la *Dante Alighieri* e la *Nino Bixio* e le navi *Brin, Margherita, Filiberto*, e *Saint Bon*.

Isole

Palermo, 1. — Giorni or sono da Amburgo e da Brema giungeva agli agenti delle Compagnie tedesche di navigazione del porto di Palermo l'ordine di avvertire nel Mediterraneo i piroscafi battenti bandiera germanica nel caso dello scoppio di una guerra tra la Francia e la Germania.

Ieri sera da Amburgo è giunto un dispaccio recante il fermo ad un vapore della Compagnia Siemann nonchè per altri due piroscafi della stessa Compagnia che si trovano in rotta da Bona (Algeria) per Palermo con l'ordine di riparare nel nostro porto.

Palermo, 1. — Stamane sono state ultimate le operazioni di scrutinio per le elezioni amministrative.

Sono riusciti 40 nasiani, e 40 costituzionali. Sono rimasti completamente battuti i popolari, la cui lista comprendeva i nomi di quattro deputati Tasca Bestivo, Di Stefano e Drago.

— Sulla vertenza Nasi De Felice, alla quale abbiamo accennato nei giorni scorsi, viene un'altra lettera dell'on. Nasi ai suoi rappresentanti nella quale nega le affermazioni dell'on. De Felice e lo chiama calunnio.

Il senatore Scaramella-Manetti ha inviato una lettera all'on. Nunzio Nasi, nella quale accennando a quanto si è detto nei giornali dichiara che egli non vide mai l'on. Nasi, nel periodo nel quale questi fu latitante.

Provincia Romana

Civitavecchia, 1. — Nel nostro porto da qualche giorno si trovano le cacciatorpediniere *Ardente* ed *Impetuoso*. Stamane è giunta da Roma una Commissione composta dal tenente generale Ferrati, da altri ufficiali superiori e da quattro rappresentanti della ditta Pattison, fornitrice di macchine alla silurante, per constatare se le prove a tiraggio forzato delle macchine stesse sarebbero state di piena soddisfazione.

L'esito è stato favorevole.

Civitavecchia, 1 — Ieri sera ha tenuto la sua prima adunanza il nuovo Consiglio comunale. Sono intervenuti 20 consiglieri, ed ha presieduto il Sindaco dott. Del Greco.

Il Sindaco ringraziò i consiglieri per la fiducia che hanno riposto in lui e manda un saluto al rappresentante politico e al consigliere provinciale.

Indi il consigliere Cenucci commemora il comm. Montanucci. L'assessore avv. Montanucci ringrazia commosso per le belle parole dette per il padre suo defunto.

Quindi l'assessore Ferrari fa comunicazioni riguardanti la situazione finanziaria del Comune.

Bracciano, 1 — Riunitosi il nuovo Consiglio comunale le cariche sono riuscite così costituite: sindaco De Grisostomo Giovanni, assessori effettivi Onori Francesco, Clementi Luigi, Volpi Luciano, Petrucci Luigi, assessori supplenti Marchionni Giovanni e Anselmi Luigi.

Fiuggi 1. — Stamane si è adunato il nuovo consiglio comunale. Dopo la convalidazione dei consiglieri è stato eletto Sindaco il signor Arcadio Girolami. Indi si è proceduto alla nomina della Giunta

Veroli, 1 — E' stato iniziato in questi giorni il servizio automobilistico Veroli-Frosinone-Stazione, gestito dall'impresa Virgilio Zeppieri. Il servizio procede regolarmente.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 2 agosto colle stazioni sotto-indicate: *Worcestershire, Gratika* e *Palermo*, con Genova e Isola Chiesa — *Belvedere* e *Isernia*, con Capo Sperone — *Taormina* e *Madonna*, con Cagliari — *Canopic*, con Napoli — *Porto di Adalia* e *Ference Ferdinand*, con Vittoria — *Derfflinger, Maloja* e *Leicestershire*, con Brindisi — *Cleopatra*, con Monte Cappuccini.

Prèzzo del Frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

— (franchi per quintale — 2 agosto 1914) —

MERCATO	1910 20|12	1911 20|12	1912 20|12	1913 27|12	1914 25|7	1914 1|8
Parigi	27,82	25,62	27,80	28,15	26,95	27,40
Berlino	26,31	25,48	24,85	24,—	25,26	25,60
Vienna	25,—	25,75	27,—	—,—	—,—	—,—
Budapest	22,08	23,48	22,94	22,70	25,74	25,42
Londra	22,07	20,95	20,50	20,10	21,—	20,55
New-York	18,47	18,38	17,39	18,54	16,93	16,90
Chicago	17,36	17,49	16,07	16,83	14,91	15,—
Odessa	—	18,08	—,—	—,—	18 66	17,37
Galatz	—	—	—	—,—	—,—	—,—

Nella passata settimana la situazione dei principali mercati esteri di frumento cominciò a rimanere invariata, seguitando sempre le oscillazioni dei prezzi in rialzo od in ribasso di poca importanza, quasi dovunque.

In Europa il frumento disponibile, compreso la quantità viaggianti, alla data 27 luglio, ascendeva a 21.097.500 ettolitri, mentre nel passato anno alla stessa data era di 22.575.500.

Negli Stati Uniti d'America il frumento pronto per l'esportazione il 25 luglio era di oltre 11 milioni 200 mila ettolitri; contro più che 14 milioni, 800 mila del passato anno allo stesso tempo.

La quantità in mare con destinazione verso l'Europa il 27 luglio si calcolavano a 13.084.800 ettolitri di cui 7.582.500 diretti per l'Inghilterra e 5.501.300 pel continente; mentre alla stessa data del passato anno ascendevano in complesso a 18.222.500 ettolitri

Dai principali paesi produttori di grano che mietono in questa stagione (Inghilterra, Belgio, Olanda, Polonia, Germania, Danimarca, America del Nord ecc. ecc.) si hanno in complesso, notizie abbastanza soddisfacenti sull'esito del raccolto; benchè in vari luoghi le condizioni meteoriche non siano sempre state favorevoli durante lo sviluppo e la maturazione dei grani.

In Inghilterra la resa è stata eccezionalmente abbondante. Scarsa invece è riuscita nei 63 governatorati della Russia Europea.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono generalmente, poco animati. La derrata del vecchio raccolto scarseggiò in molti luoghi. I prezzi, con lieve rialzo nei grani di 1ª qualità, oscillarono fra L.25,00 e L. 26,50 per grani nostrali, ed intorno alle L. 29,50 per quelli esteri.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni del 31 luglio 1914.

Pieroni Ottorino c. Ministero della Marina, per l'annullamento del provvedimento relativo alla sede di anzianità quale macchinista nella R. Marina.

Dichiarato perento il ricorso, Estensore: Di Donato.

Iadecola avv. Giovanni ex sindaco di Aquino c. Ministero Interno, per l'annullamento del provvedimento che scioglieva il Consiglio comunale di Aquino

Respinta la domanda di sospensione, Estensore: Di Donato.

Le nostre appendici

Abbiamo cominciato la pubblicazione del nuovo lavoro di **ELY MONTCLERC**, vero modello di romanzo sensazionale, il quale però, pur attraverso truci scene e situazioni drammatiche, rivela la mano femminile, ed ha sprazzi di gentilezza e di poesia.

L'Occhio di Tigre

appartiene a quella schiera dei classici romanzi d'appendice, che pur distaccandosi dai moderni indirizzi letterari rimane tuttavia lettura caratteristica per la sua struttura, che lascia sempre desto l'interesse del lettore.

Da qualche anno, questo genere di lavori si era fatto assai raro, ma più che per i mutati gusti del publico, per la mancanza di scrittori fantasiosi.

Quindi crediamo nostro dovere richiamare l'attenzione dei lettori sul moderno lavoro della gentile scrittrice, del quale si è assunta la traduzione la signora Clelia Chauvet-Zannoni.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Con un articolo geniale apparso nella rivista tedesca *Nord und Sud* Gustavo Colline toglie alla poesia di Enrico Ibsen gran parte del suo valore. Il drammaturgo norvegese non può dirsi poeta nel vero senso della parola perchè la forma poetica che prevalse nei lavori precedenti la maturità del suo ingegno, era un semplice mezzo per esprimere e adombrare idee politiche e sociali, che assai più evidenti rifulsero nei drammi scritti poi. *Imperatore e Galileo* avrebbe dovuto essere in versi. Edmond Gosse rimproverò Ibsen di aver rinunziato alla forma poetica per quel lavoro e lo scrittore rispose che egli intendeva di presentare al pubblico [un argomento quanto più fosse possibile realistico. In una lettera a Lucia Wolf, Ibsen deplora i danni causati al teatro dai versi. Il drammaturgo ha voluto mostrare le piaghe e le sofferenze dell'umanità, ma ha adeguato la fantasia, Ibsen fu rivoluzionario. Si ebbe il torto di veder in lui il fondatore dell'arte drammatica moderna Oggi ancora certi critici giudicano *Gli spettri* come il miglior dramma di Ibsen, come un lavoro *artistico*. Essi confondono l'azione profonda e durevole con l'azione estetica. Quest'azione è l'opera del naturalista e tecnico Ibsen.

***

Lirica: — L'impressione prodotta da Nazzareno De Angelis — il celebre basso — nel *Nabucco* al *Colon* di Buenos Ayres, è stata immensa. Il magnifico *Zaccaria* entusiasmò ad ogni brano e specialmente all'aria e alla famosa profezia, l'affollatissimo uditorio.

— La città della costa del Pacifico, avranno, con l'anno prossimo, una compagnia lirica propria: la *National Grand Opera Company*, con sede principale a Los Angeles. Circa sessanto personalità di California hanno appoggiato, con tutti i loro mezzi l'audace iniziativa, della quale è direttore amministrativo l'italiano Carlo Marchetti.

La direzione artistica è affidata all'impresario Mario Lambardi. La prima stagione si inizierà a Los Angeles e a San Francisco nel gennaio 1915, contemporaneamente alla inaugurazione delle due grandi esposizioni mondiali.

La compagnia è composta de' seguenti principali artisti: tenori: cav. Florencio Costantino, Romano Ciaroff, Mario Rodolfi, baritoni: comm. Eugenio Giraldoni, Luigi Picco, Filippo Bennuan — bassi: Italo Picchi, Giovanni Henricks, Olinto Lombardi — soprani: Esmeralda Pucci, Evelina Parnel, Sarah Reinolds, Tina Schinetti, Wanda R[illegible]ston; — mezzosoprani: Marghe[illegible] Jarman, Luisa Cecchetti — contralto; Paola Bo[illegible]uzzi — baritono *utilità*: Mario Mar[illegible] – tenore comico: Aristide Neri. Maestro direttore e concertatore: cav. Fulgenzio Guerrieri – maestro sostituto e del coro: Luigi Cecchetti.

Si svolgerà il seguente repertorio: *Cristoforo Colombo, Giulietta e Romeo, Werther, Thais, Linda, Lohengrin, Ruy-Blas, Bohème, Racconti d'Hoffmann, Traviata, Rigoletto, Trovatore, Lucia, Cavalleria, Pagliacci, Carmen, Faust, Notarrese e Tosca.*

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Greco – *P. M.* cav. Bertini – *P. C.* avv. Ungaro e Pittaluga – *Difesa:* avv. Avellone, Nardelli, Zappalà, Grasso, Grillo.

La bambina uccisa a Subiaco.

Dopo parecchi giorni di riposo, ieri, finalmente, incominciarono le arringhe in questo grave processo iniziatosi fin dal 2 giugno u.s.

Ebbe per primo la parola l'avv. Filippo Ungaro, il quale sostenne la piena colpabilità di Giacomina Varrone quale autrice della uccisione della bambina Concetta Segatori.

Ricostruito il delitto, illustrata ed avvalorata con nuove argomentazioni l'accusa, l'avv. Ungaro accennò alla parte avuta nel delitto da Felice Forbice e da Francesca Malerni, rimettendo ai giurati la opportuna valutazione sulle misure della loro responsabilità.

Nell'ultima parte della sua arringa, l'oratore esaminò il sistema difensivo opposto dalla Varrone allo schiacciante cumulo delle accuse sorte contro di lei.

Concluse invocando contro di lei un giusto verdetto di condanna.

Lunedì parlerà il Procuratore Generale.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 2 Agosto 1914. - S. Maria degli Angeli

Leva il sole alle 5.8 — Tramonta alle 20

Leva la luna alle 5.17 a. – Tramonta alle 0.40 m.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Agosto 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	—	—	Nizza	21.0	sereno
Ambur.	—	—	[illegible]	—	—
Vienna	—	—	Tripoli	23.0	sereno
Madrid	22.0	coperto	Malta	23.0	1/4 cop.
Parigi	19.0	sereno	Atene	27.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	22.0	nebbioso	calmo	28.0	19.0
Torino	19.0	sereno	—	26.0	15.0
Milano	20.0	id.	—	29.0	15.0
Venezia	21.0	sereno	calmo	24.0	17.0
Bologna	22.0	sereno	—	24.0	17.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	3/4 coperto	mosso	28.0	16.0
Firenze	17.0	sereno	—	25.0	12.0
Roma	21.0	sereno	—	25.5	17.0
Bari	22.0	sereno	[illegible]	28.0	19.0
Napoli	21.0	sereno	—	24.0	18.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	18.0	sereno	—		
Palermo	22.0	3/4 coperto	mosso	30.0	16.0
Messina	24.0	1/2 coperto	mosso	29.0	21.0
Cagliari	17.0	sereno	mosso	30.0	15.0

Probabilità: Regioni settentrionali e versante tirrenico venti forti secondo quadrante cielo prevalentemente sereno. Versante Adriatico venti forti primo quadrante, cielo sereno. Regioni centrali versante tirrenico venti di levante moderati, cielo sereno versante Adriatico venti forti settentrionali, cielo sereno. Regioni Meridionali Tirreno centrale, venti moderati e forti settentrionali, Ionio venti forti quarto quadrante, cielo sereno. Mare Ionio e basso Adriatico agitati, mare Tirrenico mosso.

A Roma

Barometro è ridotto a O al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 763.0 — Termometro centig. massima 25.0 — minima 16.8 — Umidità relativa 30 — assoluta 7.06 — Vento a mezzodì N del cielo sereno.

Sciarada.

Se al altro il primiero
Voi siete tenuto
Già muoteci intiero
Che avete potuto.

Spiegazione del giuoco precedente:
METEORA

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 1 agosto 1914

BARI	34	80	16	13	35
FIRENZE	51	82	19	69	41
MILANO	64	25	57	80	5
NAPOLI	10	81	24	48	66
PALERMO	8	6	67	33	71
ROMA	36	40	30	73	64
TORINO	57	50	18	33	63
VENEZIA	29	47	41	16	14

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INCERTI.

89 Roma. Min. LL. PP. Dir. Gen. Op. Idr. a Firenze Pref. Un. inc. sch. seg. app. consolid. argine destro d'Elsa sinistro d'Arno Amm. L. 117.000 Agg. 3 Settembre ore 10.

Cagliari. Dep. Prov. 2° inc. sch. seg. app. costruz. edif. per comando Leg. Carab. Amm. L. 591.735,55 Agg. 3 Agosto ore 10.

Cagliari. Id. Inc. def. estinz. curd. app. costruz. strade [illegible] abit. Serramanna e Alla Amm. L. 386.442,07 Agg. 3 Agosto ore 10.

SERVIZI DIVERSI.

Pesaro. Pref. Un. inc. sch. seg. app. serv. trasporto [illegible] (1° ottobre 1914-30 settembre 1919). Amm. L. 43.000. Agg. 20 Agosto ore 10.

(Dalla Gazzetta Ufficiale).

Movimento della navigazione

N. G. I. — Il *Regina Elena*, p[illegible] da Genova e Barcellona, è partito da Gibilterra diretto a Dakar, Montevideo e Buenos Ayres.

Marittima Italiana. — Il 31 luglio il piroscafo postale *Sannio*, prov. da Odessa è [illegible] da Costantinopoli diretto per l'Italia e il P[illegible] della prov. da Mombasa, è [illegible] da Aden per [illegible]

Avvisi economici - Vedi tariffa

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Disgrazia — Ieri mattina, all'angolo via Principe Umberto, un grosso cane urtò la portiera Maddalena Muratori, di a. 53, da Pesaro, ab. in piazza S. Giovanni in Laterano 26, e la fece cadere al suolo.

Trasportata all'ospedale di S. Giovanni in Laterano le furono riscontrate contusioni in tutto il corpo e la giudicarono guaribile in 20 giorni.

Revolverate in via Bonella. — Ieri l'altro verso le 22.30 sorse un diverbio nell'osteria di Maddalena Rossi in via Bonella n. 5, tra un figlio dell'ostessa, a nome Luigi Rossi di anni 23 da S. Vito Romano, e un avventore.

Stavano per azzuffarsi. Richiamati dal clamore si erano avvicinati all'ingresso della trattoria numerosi passanti e poichè la rissa si faceva violenta uno di essi tirò in aria alcuni colpi di rivoltella e fece accorrere le guardie. Così tutto finì.

La fine di un'avventura. — In seguito alle opportune ricerche della Questura, sollecitate dalle famiglie Pozzi e Simoni, il Console italiano a Tunisi è riuscito a far rintracciare i due giovanetti Fausto Pozzi ed Ettore Simoni, i quali sono fuggiti – come i lettori ricorderanno – un mese fa da Roma in cerca di avventure.

Così i due fuggiaschi sono stati fatti imbarcare a bordo della *Città di Siracusa* diretti in Italia.

E ieri il piroscafo è giunto a Napoli: il suo comandante cav. Bozzi ha fatto la consegna dei due ragazzi al commissario Caggiani.

Contemporaneamente è stato avvertito l'avv. Pozzi, che col il primo treno di Roma giungeva a Napoli, riabbracciando il suo figliuolo. Quindi con il treno delle 13.40 ripartiva per la Capitale, accompagnando pure il Simoni.

Tentato suicidio. — Verso le 10.15 di ieri mattina, in una stanza dell'Hotel Viminale in via Emanuele Filiberto si esplodeva un colpo di rivoltella in direzione del cuore una donna a nome Aducci Maria di anni 27 romana, che da pochi giorni alloggiava in quell'albergo.

Alla detonazione dell'arma accorrevano alla porta della camera i proprietari dell'Hotel, Ciani e Pellenchi con gli inservienti, i quali dopo aver bussato ripetutamente senza ottener risposta entrarono nella stanza e scorsero in un angolo la povera ragazza insanguinata.

Sollevatela la trasportarono d'urgenza all'ospedale della Consolazione ove i sanitari gli riscontrarono una ferita al 7° spazio intercostale sinistro, riservandosi il giudizio.

Informato, prontamente il commissario del Viminale si recava all'ospedale il delegato Martinelli, al quale l'Aducci si rifiutava palesarle le cause che l'avevano spinta al triste passo.

Nelle tasche si rinvennero parecchie lettere, di cui una diretta al Commissario del quartiere, ma anche da questi documenti non veniva chiarita la causa del suicidio.

Infortunio sul lavoro. — Lo stuccatore Pierangeli Giovanni di a. 43 romano ieri verso le ore 15 lavorando nell'appartamento del signor Amatori in via Palestro cadde da una scala a piuoli fratturandosi la gamba destra.

Al Policlinico i sanitari lo dichiararono guaribile in 40 giorni.

— Verso le ore 15 in via Cisalpino in un villino dell'impresa di costruzioni Santinelli il muratore Mobili Dante di a. 31 romano, abitante in via S. Spirito 78 cadeva da un ponte producendosi varie contusioni al capo.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Una rapina. — Il cementista Canevaro Giovanni di a. 38 d'Alatri ab. in via dei Sabelli ieri sera verso le 22 si era addormentato sopra un gradino di un portone in via Tiburtina Ventia. All'improvviso due giovinastri sconosciuti attorniarono il povero dormente derubandolo dei pochi soldi che possedeva e infine lo tempestavano di pugni e calci che obbligarono il Canevaro a recarsi al Policlinico ove per varie contusioni veniva giudicato guaribile in 15 giorni.

I due giovani... eroi sono ricercati.

Le guardie di finanza della delegazione di Termini perlustrando la via Tiburtina, verso le 22.30 di ieri sera scorsero due giovani che si allontanavano in attitudine sospetta, furono arrestati e condotti alla Delegazione di S. Lorenzo ove vennero identificati per Innocenzo Umberto d'a. 19 romano ab. in via dei Sabelli 26 e il suo compagno Di Fabio Crescenzo di a. 26 da Taormina ab. anche questi in via Sabelli 26. Stretti dalle domande del delegato cav. Damiani si confessarono autori della rapina in danno del Canevaro commessa in via Tiburtina Vecchia.

Investimento. — Alle 17.20 di ieri sera il giovanetto Gimbilo Pietro di a. 14 romano ab. in v. Sardegna 43 mentre transitava in piazza delle Terme presso il caffè Latour veniva investito da un automobile n. 57.1572 condotta dallo *chauffeur* Ferlini Pietro. Il Gimbilo raccolto da alcuni cittadini veniva trasportato al Policlinico, ove i sanitari gli riscontrarono ferite multiple per tutto il corpo trattenendolo in osservazione.

Lo *chauffeur* che al momento della disgrazia veniva tratto in arresto veniva più tardi rilasciato.

Incendio. — Ieri sera verso le 20.15 nella tappezzeria di Funi Ruggero di a. 42 da Perugia in via Vittoria Colonna 34, si sviluppava all'improvviso un incendio pochi momenti dopo la chiusura serale.

Intervenuta prontamente una guardia municipale con alcuni cittadini abbattevano le porte e con pochi secchi d'acqua l'incendio fu spento. Il danno ascende a poche centinaia di lire. Da una rapida inchiesta sembra che il fuoco si sia sviluppato per un sigaro semispento lasciato cadere inavvertitamente prima che si chiudesse il negozio da un cliente. La tappezzeria Funi era assicurata.

— Nel forno Lais, in via Campo dei Fiori 22 alle 19.45 di ieri sera prendeva fuoco la cappa del camino; chiamati telefonicamente i vigili di piazza Grazioli, che accorsero con la solita prontezza, il piccolo incendio veniva subito spento.

Mortale disgrazia. — Questa notte alle 24.50 la donna di casa Onchiani Anna di a. 70, da Tagliacozzo ab. in via Roma libera 10, mentre rincasava cadde per le scale della propria abitazione.

Raccolta pietosamente d'alcuni inquilini l'infelice donna veniva trasportata grondante di sangue all'ospedale della Consolazione. I sanitari di guardia le riscontrarono la frattura della base del cranio, e mentre si preparavano ad operare, all'una e trenta l'Onchiani spirava.

Una abile truffa. — Ieri verso le 17, si presentava a Porta Metronia nel negozio di cereali di Ferrari Giuseppe di a. 34 romano un elegantissimo giovane che spacciandosi per commesso viaggiatore offriva ad un prezzo irrisorio alcuni quintali di soda caustica. Il Ferrari lieto di fare un ottimo affare accettò l'offerta sborsando anche 130 lire richieste dallo sconosciuto come prima quota di pagamento, denaro che doveva servire anche per riscattare la merce in deposito alla Ferrovia.

Poco dopo, però il viaggiatore di commercio si allontanava non facendo più ritorno al negozio del Ferrari... al quale non rimaneva che denunziare alla polizia l'abile truffatore.

Risse. — Il vaccaro Zanoletti Mario di a. 34 da Brescia ab. in via Valle dell'Inferno 20 verso le 16 di ieri davanti alla propria abitazione veniva a questione per futili motivi con Francesco Ciaravalle ab. in via della Balduina e colluttandosi il Zanoletti riportava la frattura della gamba. All'ospedale di S. Spirito veniva giudicato guaribile in 40 g.

— Verso le 21 di ieri sera in via dell'Armata il falegname Pasciabelli Michele di a. 17 romano veniva a lite per motivi ignoti con uno sconosciuto che lo feriva con un colpo di coltello al petto. Trasportato all'ospedale di S. Spirito il Pisciabelli veniva trattenuto in osservazione.

— Alle 17 di ieri nei pressi delle Capannelle di Marino per futili motivi il selciarolo Piras Giuseppe di a. 25 da Cagliari senza fissa dimora fu ferito alla testa con dei colpi di sassi da uno sconosciuto.

All'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Vigilate i ragazzi. — Ieri sera verso le 15 il ragazzo Boni Vittorio di a. 3 romano ab. in via Garibaldi 40 nella propria abitazione mentre giocava cadeva al suolo riportando la frattura del femore sinistro. Accompagnato dalla mamma all'ospedale di S. Spirito veniva dichiarato guaribile in 30 giorni.

— Ildebrando Marini di a. 15 romano ab. in via Plauto 35, verso le 21 di ieri sera, mentre con un suo compagno certo Dante erano intenti in via della Vaschetta a caricare una pistola *Flobert* disgraziatamente partiva il colpo e Ildebrando rimaneva ferito alla mano. Al Policlinico fu dichiarato guaribile in g. 8.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Larg. cm.	Altezza cm.	Lung. cm.	Tar. di loc. Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	15	30	60
CASSE FORTI:							
unico	43	50	50	18	33	50	90

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

TEATRI DI ROMA

L'«AIDA» ALLO STADIO

Il pubblico intervenuto a queste eccezionali rappresentazioni è andato sempre più aumentando e ieri sera lo *Stadio* presentava un magnifico colpo d'occhio.

Peccato che queste grandi rappresentazioni siano giunte alla fine. Oggi è l'ultima replica.

Se l'Impresa avesse la costanza di continuare ancora, il favore del pubblico aumenterebbe.

E' vero che da parte di Roma, questa coraggiosa iniziativa meritava un maggiore incoraggiamento.

Gli eterni scontenti, che deplorano sempre la mancanza di grandiosi spettacoli nella capitale, si pentiranno di non aver dato a questa *Aida* tutto l'appoggio che meritava.

Certo chi non ha visto questo spettacolo si è privato oltre che di un godimento artistico, di una delle più suggestive visioni.

Gli spettatori di ieri sera hanno fatto particolari feste a Pietro Mascagni, che ha dato tutta la sua sapiente opera per l'allestimento di questa *Aida*, che rimarrà memorabile negli annali artistici.

Juanita Capella è stata una protagonista superba.

Ella ha dei toni e degli accenti di una soavità e di una drammaticità singolarissime, che le valsero gli applausi più calorosi, anche durante lo svolgimento degli atti... A scena aperta non si può dire!

Nel duetto con *Amonasro* e in quello con *Radames* ebbe una vera ovazione.

La Besanzoni rese il doloroso personaggio di *Amneris* con somma verità.

Il tenore Chiodo, il baritono Bione, e il basso Argentini furono anche essi festeggiatissimi.

Ottime le masse, guidate, come solo Mascagni sa guidare.

— Oggi ultima rappresentazione alle ore 18.30 con i consueti prezzi.

Per la cronaca riferiamo che alla signora Juanita Capella, all'uscita dallo *Stadio*, fu improvvisata una calorosa dimostrazione.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Stadio Nazionale. — *Aida*, ore 18.30.

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Adriano. — Spettacolo di varietà e cinematografico ore 17.30 e 21.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, alle 16.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA per

L'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Anonima per Azioni — Capitale L. 40,000,000 versato

A partire da 1° *Luglio* 1914 sono pagabili presso la Cassa Sociale in via Poli N. 14 e presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e Filiali,
Credito Italiano e Filiali,
Banco Roma,
Banca Nast Kolb e Schumacher:

LE CEDOLE

N. 50	obbligaz.	4½%	prestito	1899 in L.	11,25
» 23	»	4 %	»	1903 »	10 —
» 12	»	»	»	1908 »	10 —
» 8	»	»	»	1910 »	10 —
» 6	»	»	»	1911 »	10 —
» 5	»	»	»	1912 »	10 —
» 3	»	»	»	1913 »	10 —

Roma, 16 giugno 1914

Il Direttore Generale.

Norddeutscher Lloyd di Brema

VIAGGI DI PIACERE NEL 1914

Crociere nel Mediterraneo

col *Arcona* da Brema 30 agosto a Genova 23 settembre, da L.it. 687.50

Crociera in Norvegia

col *Kronprinz* – da Brema 11 agosto in Brema 25 agosto da L.it. 475

Indirizzarsi:

ROMA: Norddeutscher Lloyd, Bremen

Via del Tritone 145-146-147 Telef. 42-55

Genova Leopold Fratelli, Via Garibaldi 5 — Napoli - Norddeutscher Lloyd Bremen, Via Agostino Depretis 49-53 — Firenze - Fischer Ram steiner succ., Piazza San Marco — Venezia - Norddeutscher Lloyd, Passaggio Bonasso J. & Eldardi 11 Via Tornabuoni — Milano - Gio Corr. Hess, Galleria Vittorio Emanuele — Palermo - Angelo ... Corso Vittorio Emanuele

Luce per tutti!

A intensità luminosa eguale

IL GAS

è attualmente la sorgente di luce più economica di qualunque altra

Con un centesimo all'ora

A ROMA

si può avere la luce di circa 60 candele

Le lampade intensive a Gas

danno centri luminosi

eguali a quelli delle migliori lampade elettriche

PER IMPIANTI E APPARECCHI

rivolgersi alla

Società Anglo-Romana

per l'Illuminazione di Roma

VIA DEL TRITONE 25 — VIA ANCONA

VIA VIRGILIO 14 — VIA MERULANA 184-23

Istituto Centrale di Terapia Fisica

Roma Via Plinio n. 1

Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. Cocetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazarri prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche

Ultime Notizie

Il ritorno del Re

S. M. il Re farà ritorno a Roma stamane da Valdieri.

La situazione estera

Come i lettori vedranno più innanzi, la guerra è scoppiata malgrado l'intervento personale, in senso pacifico, dei Sovrani di Germania, d'Inghilterra e d'Italia.

Per l'Italia la sua posizione risulta tracciata dalle recentissime decisioni del Governo.

Il Governo ritiene infatti che, secondo la lettera e lo spirito del trattato della Triplice alleanza, non esiste presentemente il *casus foederis* per cui l'Italia dovrebbe partecipare ad una guerra contro la Francia e la Russia.

S'intende che l'Italia si adopererà ancora attivamente in favore della pace con sentimento di simpatia per i suoi alleati.

Se poi eventi si delineeranno in modo da rendere possibili rimaneggiamenti territoriali o spostamenti di equilibrio, specie nei Balcani, l'Italia dovrà esaminare il modo di provvedere alla tutela dei suoi più alti e vitali interessi nazionali. Questo il riassunto di un comunicato ufficioso del quale ci occupiamo in 1a pag.

Consiglio di Ministri.

Iersera, alle 22, si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri, che è terminato alle 23.45.

Erano presenti tutti i Ministri eccettuati gli on. Millo, ancora trattenuto in casa dalla frattura della gamba, Dari e Ciuffelli, assenti da Roma.

Il Consiglio ha esaminato la odierna situazione internazionale ed ha approvato la linea di condotta seguita dal Ministro degli Esteri on. Di San Giuliano, ratificando quanto abbiamo accennato nella precedente informazione «La situazione estera» e che spiega la direttiva dell'on. di San Giuliano in accordo col Capo del Governo.

Il Consiglio ha anche deliberato di emanare un decreto che inibisca la esportazione delle farine, grani, cereali, bestiame, benzina, e di tutte le derrate di prima necessità di cui è produttore il nostro paese.

L'aumento del saggio di sconto e la chiusura delle Borse

Con Decreto di ieri, i Ministri di Agricoltura e Commercio e del Tesoro, in conformità all'avviso espresso dalle autorità locali competenti, sospesero le operazioni di Borsa in tutta Italia fino a nuovo avviso.

Con decreto del Ministro del Tesoro il saggio ufficiale dello sconto e dell'interesse sulle anticipazioni è stato elevato al sei per cento.

La malattia del Duca d'Aosta

(S) **Napoli**, 1 — Ecco il bollettino pubblicato stamane sulla salute del Duca d'Aosta:

«Nelle ultime 24 ore: temperatura 37,5-38,6; polso 92-102. Persiste la tumefazione della vescica biliare. E' risolta la flebite alla coscia destra. La nutrizione e la diuresi si mantengono sempre soddisfacenti.

Fr. Cantani, Verde e Bruno».

Dalla Libia

(S) BENGASI, 1. Il presidio di Derna durante una ricognizione il 30 luglio a sud di Marana impegnò un combattimento coi ribelli, che subirono notevoli perdite.

Perdite nostre: cinque ascari feriti.

Ministero Esteri

Commissariato dell'emigrazione

Il Commissariato dell'Emigrazione avverte coloro che avessero intenzione di espatriare che la stazione di Modane ha sospeso la distribuzione dei biglietti per le località oltre Digione.

In vista delle circostanze attuali, si sconsigliano gli emigranti anche dal recarsi nel Dipartimento della Meurthe e della Moselle e nel bacino dei Vosgi.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Onorificenze.

L'odierno bollettino pubblica le seguenti onorificenze:

Comm. nell'Ordine della Corona d'Italia:

Menzinger di Preussenthal cav. uff. Giulio proc. del Re, già pres. della C. di appello di Tripoli.

Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia:

Margara cav. Agostino, sost. proc. gen. di Corte d'appello applicato alla proc. gen. presso la Corte di cassazione di Torino.

Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia:

Palma Salvatore, giudice di tribunale, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Ramunni Cataldo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Castellana, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

NELLA MAGISTRATURA.

Decisioni del Consiglio Superiore.

Il Consiglio superiore della Magistratura, con voti quattro per il merito eccezionale e voti uno per la promovibilità a scelta classifica tra i promovibili per merito eccezionale il presidente del Tribunale Achille Nucci e lo dichiara idoneo in entrambe le carriere.

Promozioni.

Pierfederici cav. Vittorio, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di appello di Ancona.

Guzzoni cav. Aurelio, presidente di sezione della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Lucca, col suo consenso.

Guttierrez Guttieres, cav. Gaetano, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente di sezione presso il tribunale civile e penale di Messina, è destinato, a sua domanda e con le stesse funzioni, al tribunale civile e penale di Palermo.

Ticci Camillo, giudice del tribunale di Firenze, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 700, è ivi incaricato dell'istruzione stessa continuando a percepire la predetta indennità.

Livini Carlo giudice del tribunale di Firenze, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 700.

Palma Salvatore, giudice di 1a categoria, in aspettativa per infermità dal 16 marzo 1913, con l'assegno della metà dello stipendio, temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è collocato a riposo, a sua domanda, per infermità dal 1° agosto 1914, ai termini dell'art. 1, lettera b del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello.

Lastrucci Giacinto, giudice del tribunale di Asti, è tramutato a sua domanda, al tribunale di Torino.

Faldella Camillo, giudice del tribunale di Alba, incaricato dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Torino, cessando dal detto incarico e dal percepire la relativa indennità.

Petrucci Pasquale, giudice del tribunale di Avezzano, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Roma.

Bianchi Carlo Giulio, giudice del tribunale di Venezia, è designato per intervenire, ove occorra, durante il corrente anno giudiziario nei tribunali di Belluno, Conegliano e Treviso, ai sensi dell'art. 19 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311.

Solari Domenico, giudice del tribunale di Roma, è designato per intervenire, ove occorra, durante il corrente anno giudiziario nel tribunale di Civitavecchia ai sensi dell'art. 19 della legge 19 dicembre 1912 numero 1311.

Idonei per la ragioneria.

Sono dichiarati idonei al grado di primo ragioniere di 2a classe nella Direzione generale del Fondo per il Culto secondo l'ordine seguente desunto dalla rispettiva anzianità di ruolo:

Semeria cav. Giovanni – Mayer Angelo – Montemerlo Pietro – Nuzzo Anacleto – Ambrosini Antonio Arnese rag. Michele – Persico Rocco – D'Ippolito Calogero – Lecchi Adolfo – Cozzani Ezio – Russo Ernesto – Turi Alberto – Acava rag. Giovanni – Viola rag. Egidio.

Sono dichiarati vincitori del concorso a 6 posti di ragioniere di 4a classe nella Direz. Gen. del Fondo per il Culto:

1° Galeazzi rag. Antonio – 2° Angugliaro rag. Giuseppe – 3° Grasso rag. Francesco – 4° Pierangeli ragioniere Francesco – 4° Pierangeli rag. Elio – 5° Trapassi rag. Alberto – 6° Asbolli rag. Attilio.

Idonei per segretaria.

Sono dichiarati vincitori del concorso a dieci posti di segretario di 4a classe nella Direz. gen. del Fondo per il Culto:

1° Sassone dott. Francesco – 2° Fattibene dottor Vincenzo – 3° Mastrocinque dott. Michelangelo – 4° Cappelli dott. Giovanni Battista, – 5° D'Arienzo dottore Pompeo – 6° Andrullo dott. Alberto – 7° Sebastianelli dott. Antonio – 8° Bozzelli dott. Guido – 9° Carlino dott. Giuseppe – 10° Liccardi dott. Gustavo.

Ministero Guerra

Il Ministero della Guerra con Decreto 28 luglio u.s. ha bandito un concorso per esami a dodici posti di segretario nell'Amministrazione Centrale, con lo stipendio iniziale di L. 2.000.

I detti esami saranno tenuti in Roma ed avranno principio il 12 ottobre p.v.; il 15 settembre è fissato come termine ultimo per la presentazione delle domande corredate del diploma di laurea in giurisprudenza o di titolo accademico equipollente e degli altri consueti documenti.

Potrà aversi copia del bando di concorso, rivolgendosi direttamente al Ministero della Guerra, Segretariato Generale - Divisione Personale del Ministero».

Ministero Lavori Pubblici

Facilitazioni ferroviarie per le esposizioni di Genova e Venezia.

La direzione generale delle Ferrovie dello Stato, per facilitare nel miglior modo l'affluenza dei visitatori alle Esposizioni di Genova e di Venezia, ha accordato le seguenti straordinarie facilitazioni di viaggio da effettuarsi nei mesi di agosto e settembre.

A datare dal 1° agosto, tutte le stazioni della Rete emetteranno speciali biglietti a tre tagliandi, il 1° dei quali, serve al viaggiatore per recarsi dalla propria residenza alla sede di una delle due Esposizioni (Genova oppure Venezia) il 2° per andare da una esposizione all'altra, oppure ad una qualsiasi località a scelta del viaggiatore, il 3° infine per ritornare alla stazione di partenza. Il ribasso applicato per tali viaggi varia dal 45 al 60 per cento secondo le distanze e viene computato sulla tariffa media.

Questi biglietti speciali hanno la validità di un mese dalla data di emissione e portano unita una tessera del costo di lire cinque, la quale dà diritto, senza ulteriori spese e formalità, a quattro ingressi per ciascuna delle due Esposizioni.

La direzione generale delle Ferrovie ha inoltre disposto perchè, contemporaneamente alla nuova importante facilitazione, continuino anche ad avere vigore le facilitazioni ordinarie riguardanti i semplici biglietti d'andata e ritorno a prezzo ridotto per Genova e per Venezia.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA

Si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza sotto la Presidenza dell'on. march. Ferrero di Cambiano e con la presenza di un notevole numero di consiglieri, compreso fra questi S. E. Rava, Ministro delle Finanze.

Il Consiglio si è occupato principalmente del rendiconto generale per l'anno 1913. Dopo la lettura della relazione dei consiglieri revisori dei conti, il Direttore generale comm. Pacetti ha comunicato al Consiglio una ampia relazione sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto, durante lo scorso esercizio.

Il numero dei conti aperti per le nuove inscrizioni durante il 1913 è stato di 33.114; e gli inscritti sono ora complessivamente di 515.130.

Le pensioni in corso di pagamento al 31 dicembre 1913 erano complessivamente 7351, per un importo annuo di L. 542.590.84; ed erano così ripartite:

a) n. 2600 pensioni per invalidità per un importo annuo di L. 324.817.30.

b) n. 3644 pensioni per vecchiaia per un importo annuo di L. 317.868,40;

c) n. 1175 pensioni per vecchiaia liquidate a soci di società operaie di mutuo soccorso inscritti a condizioni speciali per un importo annuo di L. 71.756.08.

d) n. 169 pensioni immediate, liquidate ad operai vecchi od invalidi per un importo annuo di lire 68.063.88;

e) n. 263 pensioni derivanti dalla trasformazione in rendita vitalizia delle indennità depositate alla Cassa ai sensi della legge per gli infortuni sul lavoro L. 60.086.28.

Le entrate della Cassa nel 1913 ammontarono a L. 21.866.261.13, e le uscite a L. 3.017.124.22, con una eccedenza di entrata di L. 18.949.136.91.

A questa eccedenza vanno aggiunte L. 715.506.73 che rappresentano l'aumento del saldo dei conti correnti aperti alle gestioni speciali «Cassa Nazionale di maternità» e «Cassa pensioni per il personale delle Aziende marittime sovvenzionate» e L. 19.090.561.61 che rappresentano l'aumento delle pensioni di Comuni e Provincie assunte dalla cassa per effetto delle convenzioni speciali. Risulta così complessivamente un aumento delle attività di L. 38.655.205.31.

Al 31 dicembre 1913 la somma disponibile da ripartirsi secondo il disposto della legge ad incremento dei vari fondi oltre che per l'assegnazione delle quote di concorso agli iscritti, ammontava a L. 6.943.531.13.

In base alla ripartizione di tale somma deliberata dal Consiglio di Amministrazione, i vari fondi della Cassa rimangono così costituiti con effetto dal 31 dicembre u. s.:

Fondo patrimoniale	L. 20.500.000.—
Fondo di riserva di rischio	L. 5.500.000.—
Fondo invalidità	» 24.000.000.—
Fondo per le iscrizioni delle società di mutuo soccorso	» 5.700.000.—
Fondo per le iscrizioni a periodi abbreviati	» 4.500.000.—
Fondo per le quote di concorso ordinarie	» 16.147.113.88
Fondo degli iscritti	» 68.719.867.59
Fondo delle rendite vitalizie operaie	» 8.876.066.54
Altri fondi	» 11.259.126.60
Totale	L. 174.202.174.61

A questa somma devono aggiungersi:

Fondo relativo al servizio delle pensioni e delle provincie dalla Cassa	L. 74. 378.824.90
Totale dei Fondi della Cassa	L. 248.580.999.41
Fondi delle gestioni speciali della cassa:	
1) Cassa Nazionale di maternità	L. 302.901.93
2) Cassa pensioni a favore del personale delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati	» 3.643.291.27
Totale generale dei fondi amministrati dalla Cassa	L. 252.527.222.51

Il Consiglio si è sciolto dopo aver approvato il rendiconto del 1913 nelle cifre sovraesposte, nonchè altri affari di ordinaria amministrazione.

Informazioni estere

IN ALBANIA.

(S) **Durazzo**, 31. (*Ore 20*). — Iersera gli insorti si avvicinarono alle trincee, spararono alcuni colpi e si ritirarono provocando però una viva fucileria durata oltre venti minuti.

Stanotte è partita la nave tedesca *Breslau*.

La guerra in Europa

La Germania dichiara la guerra alla Russia

✦ (S) PARIGI, 2. I GIORNALI PUBBLICANO IL SEGUENTE DISPACCIO DA PIETROBURGO, 1 AGOSTO, ORE 10.20 DI SERA:

«L'AMBASCIATORE DI GERMANIA, A NOME DEL SUO GOVERNO, HA RIMESSO ALLE 7.30 DI SERA LA DICHIARAZIONE DI GUERRA AL MINISTRO DEGLI ESTERI».

Le notificazioni della Germania alla Russia e alla Francia

✦ (S) BERLINO, 1. (Spedito di urgenza alle 10.10 ant. Arrivato alle 23.25). – La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica: Poichè il lavoro di mediazione della Germania a Vienna, iniziato per desiderio dello Czar stesso, è stato disturbato dal Governo russo con la mobilitazione generale russa dell'esercito e della marina, il Governo di S. M. l'Imperatore ha fatto sapere a Pietroburgo che la mobilitazione generale tedesca è prevista, se la Russia non cessa, entro dodici ore, i preparativi di guerra e se non dà in proposito precise spiegazioni. In pari tempo è stata rivolta al Governo francese una domanda circa la sua attitudine in caso di una guerra tedesco-russa.

LA MOBILIZZAZIONE IN FRANCIA

(S) PARIGI, 1. (Ore 17.20). Sono stati affissi manifesti decretanti la mobilitazione generale.

Il primo giorno della mobilitazione comincia il 2 agosto alle ore zero ed un minuto e spirerà alle 23.59.

NEUTRALITA' DELLA DANIMARCA.

✦ (S) **Copenaghen**, 1. Il Ministro degli Esteri comunica che, essendo scoppiata la guerra tra l'Austria-Ungheria e la Serbia, il Governo prescrive per la Danimarca di osservare durante questa guerra una assoluta neutralità in conformità dell'Ordinanza reale del 20 dicembre 1912.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 1. — Secondo i giornali, la flottiglia delle torpediniere turche comandata dall'ammiraglio Limpus presto uscirà dall'Arcipelago per fare manovre in alto mare.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 3 agosto a L. 105.16.

I prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 a tutto l'8 agosto 1914, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 103.20.

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 31 luglio	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50% netto	93.12 16	91.37 16	92.52 83
3.50% n. (1902)	92.73 33	90.98 33	92.43 66
3% lordo	68.20 —	66.05 —	62.44 57

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

CONDIRETTORE: Chiudini comm. Basilio

REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pagamenti si fanno quattro mesi in anticipo.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura ognuni numero: 18.000 in città | 12.000 in provincia.
Arretrate centesimi 10 :: Prezzo dei fascicoli separati cent. 5

Prezzo delle Associazioni
Anno 1. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Anno 1. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Anno 1. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Anno 1. 80 - Sem. 40 - Trim. 20
S. S. - La Stagione 1 di più per giornale di mare per Sampierdarena, Nervi, Viareggio, Livorno, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Trapani, Marsala, Girgenti, Porto Empedocle, Noto, Augusta, Trieste, Ancona, Venezia, Bologna, Firenze, Milano, Torino, Genova, Ancona, Venezia, Bologna, Firenze, Milano, Torino, Genova.

Prezzo delle Inserzioni
Italia e Estero: Anno 1. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Anno 1. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Anno 1. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Anno 1. 80 - Sem. 40 - Trim. 20
S. S. - La Stagione 1 di più per giornale di mare per Sampierdarena, Nervi, Viareggio, Livorno, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Trapani, Marsala, Girgenti, Porto Empedocle, Noto, Augusta, Trieste, Ancona, Venezia, Bologna, Firenze, Milano, Torino, Genova, Ancona, Venezia, Bologna, Firenze, Milano, Torino, Genova.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano - Via Due Macelli N. 66 - Telefono 3345.
Tariffa: Le inserzioni si ricevono a prezzi convenzionali. Per le inserzioni ripetute, sconto del 10 per cento. Per le inserzioni di più di 5 linee, Corpo del giornale L. 0.50 la linea. Cronaca L. 0.50 la linea. Necrologie L. 0.50 la linea. Le inserzioni si ricevono anche presso l'Agenzia Stefani, Via Due Macelli N. 66 - Telefono 3345.

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero [illegible]

MUSEI - *Artemisione*, v. del Colosseo Romano 6, dalle 9 alle 15. Kircheriano, vicolo Dataria 7, dalle 10 alle 15.
Di Capitolio di scultura, Museo, Firenze, Colosseo conservatori, Pontificio e Pinacoteca, Palazzo del Campidoglio, dalle 9 alle 15.
Nazionale, p. delle Terme 78, dalle 9 alle 15.
Di Roma, palazzo di Venezia, dalle 9 alle 15.
Di Roma, palazzo di Papa Giulio, Museo Etrusco di Papa Giulio, ai lavori, dalle 10 alle 15.
Nazionale, di Etnografia, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - R. Zoo v. Nomentana 44, dalle 10 alle 15.
Di Borghese, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Di Corsini, palazzo Corsini, dalle 10 alle 15.
Di Doria Pamphilj, palazzo Doria, dalle 10 alle 15.
Di Spada, palazzo Spada, dalle 10 alle 15.
TORRE DI NERONE - Via Cavour 19, dalle 10 alle 15.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15.
TEMPIO DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 166, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE - S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO - Anfiteatro, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE - dalle 12 alle 16 domenica le residenze delle SS.MM. il Palazzo non è aperto; vedere, 70 Ministero della Casa Reale, Via Nazionale, 239. Il Conte di Torino è in XX Settembre n. 80, dalle 10 alle 11.30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI SCIPIONE ITALO - v. Porta S. Sebastiano, n. 12, dalle 9 al tramonto.
TUMULO DELLE SCIPIONI - v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBREICHE - v. Appia Antica 27, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CANCELLI-MARMENTINO di Papa Romano dalle 9 ant. all'Ave Maria.

Rappresentanti generali

Coronati in tutte le provincie d'Italia agenti per un notevole di commissionarie, cercano, per ogni città importante, persone già introdotti presso negozianti di generi coloniali e di farmacia. Offerte: **V. 631 a Rud. Mosse, Diarietenhaus 3 di Amburgo.**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	1.40	3.40	7.30	10.—	12.—
	16.07	16.20	19.—	19.20	21.30
Foggia-Taranto	8.—	8.30	11.—	13.—	16.—
Pescara-Bologna	5.—	8.07	12.30	16.10	18.30
Firenze-Milano	7.—	9.10	14.01	16.50	21.—
Pisa-Milano			14.30		
Livorno			21.07		
Terni-Ancona	6.30	7.07	12.—	16.—	18.—
Rieti	8.—	9.07	17.47		
Civitavecchia	6.30	16.30			
Perugia	5.30	11.10	16.07	18.10	21.—
Velletri-Terracina	6.44	12.40	17.45		
Velletri	8.30		19.07	21.30	
Frascati	6.30	8.30	10.30	13.30	16.—
Marino-Albano	7.40	10.—	14.—	17.—	19.—

Alla Stazione — a) a Tolgine — c) a Ciriaci — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	8.25	7.30	9.35	12.—	14.—
	17.—	17.30	19.—	21.—	23.—
Terni-Ana	7.30	9.05	13.15	16.40	19.30
					21.30
Aprona-Foligno	8.55	9.25	16.30	19.20	23.30
Pescara-Bologna	8.30	12.30	17.—		18.30
Milano-Pisa	8.30				
Livorno-Genova			9.30		
Firenze	7.30	10.—		19.30	23.—
Civitavecchia	7.—	10.—			
Frascati	6.30	8.—	9.41	12.—	15.42	18.30
				15.40	19.—	21.30
Terracina-Velletri	8.31		15.10		
Velletri	8.31			21.—	
Frascati-Terracina	7.30	10.—	12.—	15.30	
Rieti	8.30	9.30	12.—	17.—	20.30
Civitavecchia	8.—	9.—	12.30	15.—	

a) Da Colosseo — b) Da Cimitero — c) Da Termini.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.

Partenze da Roma.

6.30 (a) — 8.— 7.53 (b) — 9.45 (a) — 16.— 16.7 feet. (b) 19.10.

Partenze Ladispoli.

6.54 — 10.32 — 16.18 — 18.39 (a) — 19.15 — 19.56 feet. — 21.56 feet.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) da Trastevere.

Tramvie di Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 — 8 — 9 (feriale) — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 feriale — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 feriale) — 20.30 (festivi).

Albano-Velletri: 6.40 — 7.35 — 8.35 — 10.55 — 12.35 — 15.05 — 15.55 — 16.55 — 18.10 feriale (a) — 18.25 — 18.10 feriale) — 18.50 (feriale) — 20.35 (fest.)

Per Lindora e Cecano.

Rivia Grottaferrata-Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (fest.) — 19.0.

Albano-Genzano-Rocca di Papa: 6.50 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.30 — 16.6 (fest.) — 17.55 — 20.30 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) — 8.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 16.30 — 17 — 18.25 — 20 (feriale).

Velletri-Albano: 6.20 (fe.) — 7.10 — 7.55 — 8.55 — 10.35 — 11.5 — 12.55 — 14.55 — 15.25 — 16.25 — 18.3 (fe) (feriale) 17.55 — 19.35.

Per la provenienza da Genzano.

Marino-Rivia-Grottaferrata: 7.8 — 10.5 — 11.37 (fest.) — 12.5 — 14.37 (fest.) — 15.5 — 17.37 (fest.) — 19.5.

Marino-Colonna-Albano: 7.8 — 8.20 — 9.30 (fest.) — 11.20 — 12.25 (fest.) — 14.22 — 15.10 (fest.) — 17.20 — 18.50 (fest.).

Frascati-Albano-Velletri

Da Frascati per Velletri: 6.3 (e) — 8.10 (e) — 8.47 (e) — 9.10 — 10.40 — 11.40 — 13.10 — 14.40 — 16.10 — 17.40 — 19.10 — 20.40 (e) (e) da Albano — (e) da Marino — (f) limitato a Marino.

Rivia-Roma di Papa

Il più partito caffè con pane Frascati trasformando al brio Grottaferrata, sulle vetture della Frascati-Velletri e viceversa, oppure servendosi della linea della Roma-Grottaferrata-Marino e viceversa.

Ultima corsa Roma alle ore 18.30 — da Roma di Papa alle 19

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

TRAMWAY ROMA-CIVITAVECCHIA

Roma Partenze 8.25 — 9.30 — 13.45
Prima Porta 6.16 — 9.9 — 14.34 — 17.40
Cesano 6.26 — 9.26 — 14.44 — 17.50
Rizzo 6.44 — 9.37 — 14.52 — 18.9
Castelnuovo di Porto 6.52 — 9.45 — 15.— — 18.17
Morlupo-Leprignano 7.1 — 9.53 — 15.9 — 18.25
Ponzano Flaminio 7.21 — 10.14 — 15.30 — 18.46
S. Oreste 7.30 — 10.22 — 15.37 — 18.56
Civita Castellana 8.7 — 10.34 — 15.49 — 19.9

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p. 6.40 — 10.37 — 16.4 — 19.4
S. Oreste 7.18 — 11.15 — 16.38 — 19.36
Rignano Flaminio 7.32 — 11.11 — 15.46 — 18.49
Morlupo-Leprignano 7.41 — 11.20 — 15.55 — 18.58
Castelnuovo di Porto 7.51 — 11.40 — 16.10 — 19.10
Rizzo 7.59 — 11.46 — 16.21 — 19.37
Cesano 8.18 — 12.6 — 16.40 — 19.56
Prima Porta 8.26 — 12.18 — 16.49 — 20.—
Roma 8.50 — 12.50 — 17.20 — 20.30

FERROVIA CIVITA D. — VITERBO.

Civita Castellana 5.35 — 8.4 — 11.3 — 16.14 — 19.23
Fabr. di Roccalvo 6.2 — 8.32 — 11.31 — 16.42 — 19.51
Vignanello 6.23 — 8.54 — 11.46 — 16.59 — 20.20
Ore. sul Lago 6.42 — 9.18 — 12.6 — 17.30 — 20.36
Bagnaia 7.17 — 9.41 — 12.35 — 17.48 — 21.30
Viterbo 7.30 — 9.56 — 12.45 — 18.— — 21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p. 6.35 — 8.45 — 12.30 — 16.10 — 18.—
Bagnaia 6.50 — 9.— — 12.45 — 16.25 — 18.15
Ore. sul Gin. 6.51 — 9.50 — 13.57 — 16.48 — 19.25
Vignanello 6.59 — 9.59 — 14.7 — 17.— — 19.35
Fabr. di Roma 6.12 — 10.— — 14.37 — 17.34 — 20.17
Civita Castell. 6.37 — 10.24 — 15.— — 17.59 — 20.37

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Nuova-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 — 8.30 — 10.30 — 12.10 — 14.10 feet. — 15.30 — 16.30 — 18.30 — 20.30 — 21.42 feet.

Albano-Nuova-Roma.

Partenze da Albano: 5.55 — 7.38 — 9.52 — 13.35 — 17.31 — 18.35 — 21.1. — 22.39 feet.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Campiano).

Partenze da Roma: 8.35 feet. — 6.45 — 7.50 feet. — 9.15 — 13.42 — 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 5.30 — 6.40 — 12.34 — 16.10 — 21.10 — 21.58 feet.

Roma-Frascati-Genzano.

Partenze da Roma: 6.25 — 9.45 — 12.30 — 16.45. **Viterbo-Trastevere-Roma.**

Arrivi a Roma: 8.42 — 12.40 — 19.31 — 23.20

Credito Italiano

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

Operazioni della Sede e delle sue Agenzie

A) Piazza della Torre 20 — B) Corso Vittorio Emanuele 47-47 — C) Piazza Colonna 366-367 — D) Via Giovanni Lanza 85-89 — E) Via Nazionale 56 (angolo via Cavour).

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti correnti all'interesse del 2 ½ %.

Disponibilità a vista fino a L. 500.000 con un giorno di preavviso e L. 200.000 con 5 giorni di preavviso; eccedenti, con 6 giorni.

Conti correnti all'interesse del 2 ½ %.

Disponibilità L. 5.00 a vista — L. 5.000 con un giorno di preavviso e L. 10.000 con 3 giorni di preavviso; eccedenti, con 6 giorni.

Libretti di risparmio al 3 ½ %.

Disponibilità L. 5.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio al 3 ½.

Disponibilità L. 1.000 a vista; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di deposito vincolati a di anno in anno al 3 ½ %, e di tre anni al 4 ½ %, con 3 mesi di preavviso. Il libretto del deposito di sfittanze in aggiunta a quello libero, alle somme depositate i quali si depositano vincolati fino alla scadenza del deposito libero e quindi non possono essere ritirate. Gli interessi sono pagati semestralmente in quanto decorrono dopo la scadenza del deposito.

Buoni fruttiferi a scadenza da 3 a 11 mesi al 2 ½ % per cento, da 12 a 23 mesi al 3 ½ % e da anni 2 in anni al 3 ½ %. I libretti vengono rilasciati per importi intellettuale e possono essere al portatore oppure nominativi con libretto del depositario. Tanti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su conti normali e libretti vengono accreditati ogni trimestre, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. Le Banche devono trasmettere ogni mese i nominativi assegni e vaglia bancari, fedi di credito, fedi di deposito, cedole e titoli estratti pagabili nella piazza non esigibili alla sua cassa.

Operazioni diverse.

L'Agenzia di Roma esercita:

Incasso cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli estratti.

Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni circolari e telegrafici sull'Estero.

Emette assegni su piazze estere ed effettua versamenti telegrafici per conto di terzi e della Banca.

Cambia valute metalliche e biglietti di banca esteri.

Compra e vende titoli diversi pagabili a Roma.

Riceve in deposito e custodia:

Titoli di ogni specie verso il diritto di cent. 25 % caduno ed valore mobi. per semestre o frazione.

Le polizze relative possono anche portare vincoli a favore di terzi.

Orario di Sede dalle ore 10 alle 16.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
speciali su vetro e cristallo
Preventivi e disegni artistici a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Bagni e Villeggiature
San Benedetto del Tronto
Per la stagione estiva si affitta — nel centro del paese, a pochi metri dall'ufficio postale e telegrafico, con fronte su piazza municipio — appartamento civile ben mobiliato: 4 camere, sala, cucina, doccia ed acqua potabile in casa; con uso del giardino, telefono, ecc. Rivolgersi: Amministrazione *Popolo Romano* - UFF. PUBBLICITÀ.

FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Statistica 1913-1914
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto col prodotti accertati nell'esercizio precedente, degnati dalle tappe scelti
30ª Decade - dal 1 al 10 giugno 1914

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizi. corr.	Definitivi esercizi prec.	Differenze	Approssim. esercizi. corr.	Definitivi esercizi prec.	Differenze
Chil. in esercizio	13.886 (*)	13.780 (*)	+ 106	29	29	—
Treni-km	1.757.784	1.722.707	+ 35.077	3.822	3.822	—
Viaggiatori	6.738.487 —	6.164.862.80 +	573.518.34	4.686 —	8.318.41 —	4.360.41
Bagagli e cani	283.376 —	277.852.76 +	5.491.36	172 —	223.56 —	218.56
Merci a G. e P. V. A.	1.864.892 —	1.786.156.46 +	101.735.54	1.016 —	1.064.— —	48.—
Merci a P. T.	7.781.065 —	7.674.300.94 +	15.465.55	2.907 —	6.329.56 —	3.422.56
TOTALE	16.618.000 —	16.577.200.84 +	200.729.18	7.080 —	18.134.56 —	11.134.56

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1 luglio 1913 al 10 giugno 1914

Viaggiatori	614.884.487 —	590.165.191.32 +	24.719.295.68	822.857.55 + 8.346.—
Bagagli e cani	9.760.684 —	9.582.045.19 +	177.638.81	14.480.52 + 480.—
Merci a G. e P. V. A.	87.681.335 —	84.382.668.84 +	3.298.666.16	156.061.41 + 21.291.41
Merci a P. T.	269.307.446 —	257.813.190.04 +	11.494.255.96	341.308.36 + 23.648.36
TOTALE	982.362.000 —	942.342.871.39 +	14.859.452.31	1.268.000 — 44.804.77

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

Approssimativi esercizi. corr.	Definitivi esercizi prec.	Differenze
della decade	1.159.33	1.169.61 + 0.72
progressivo	10.335.67	10.335.67 + 0.21

(*) Esclusi la Rete Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine Iesanese-Modane e Bussoleno-Bussoleno Tun.

TUTTI
possono fare il bucato in casa colla Lisciviatrice "CANDORE„ a Gas
offerta dalla
SOCIETA' ANGLO-ROMANA
ai suoi abbonati
al prezzo di L. 13 - 18 - 24
Magazzini di Esposizione e Vendita
35, Via Tritone 35, Via Arenula
39, Via Ancona e 16, Via Virgilio

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2.500.000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91
SOCIETÀ NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASPORTI MISTI — ROMA — TRASPORTI PERMANENTI
Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11
Telefono 1-20

Suoneria	Tasti pneumatici	Pile Leclanché	Quarzi
Cmq. 6 L. 2.40	Bassi L. 0.30	Cmq. 14 L. 1.80	Fr. Mod. L. 13.75
» 7 » 2.60	Medi » 0.40	» 16 » 1.90	» 15 » 15.—
» 9 » 2.80	Alti » 0.50	» 18 » 2.—	» 20 » 17.50
» 12 » 3.—	Perelle » 0.25	» 21 » 2.20	» 25 » 20.75
		Perelle » 4.50	» 30 » 28.—

Fili smaltati
Da 7/10 L. 2.— al kg.
Da 9/10 » 1.90 »
Da 12/10 » 1.80 »
Cordoni al metro cent. 5. 6.50

IMPIANTI, PERITURE E MANUTENZIONI
SARNITURE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 12-46

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
85 parole, L. 1 - In più di 85, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO otto vano nuovo o recente. Scrivere dettagliando Richiesta presso Portiere Via della Rotonda 36. 1264

D'AFFITTARSI

A FFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, bagno, largo cortile. Loco elettrico, gas, acqua. Via Lucrezio Caro 40, piano terra. 1262

D'AFFITTARSI

85 parole L. 1 - In più di 85 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO Tenuta Civitacastellana Villa Vasca Bagno Acqua Luce Elettrica Ampio parco ville. Rivolgersi presso Castagnoli 14, piano 2. 1263

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tre casini ed alberi ed appezzamento in vita e 200 terreno adiacente. Rivolgersi Popolo Romano. 1264

A FFITTASI VILLA completamente di nuovo costruzione, con giardino, terreno, in amena collina presso Firenze. Più pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*.

A FFITTASI villino mobiliato 16 vani, in bellissima posizione Frascati, con giardino e annesso agrumeto; vista magnifica. Rivolgersi Ufficio Pubblicità Piazza Colonna 47.

II^a CATEGORIA
85 parole, Cent. 75 - In più di 85, Cent. 6 cad.

DENTI artificiali senza palato. Specialità Dentiera Bridge Work Estesissimi L. 3. Direzione G. Cav. Isidoro. Lavori garantiti. Via Quattro Cantoni 53, Cons. 9-12, 16-18. Dottor Cagnoni Ex-collaboratore prima

III^a CATEGORIA
85 parole Cent. 80 - In più di 85, Cent. 8 cad.

DESTINATA FAMIGLIA cerca giovane cameriera per bambina. Referenze eccellenti, preferisce francese o tedesco con buone referenze. Rilegare e scrivere portiere via Lazio 34.

LA Signora BIANCA ALOMBI a tornato a casa principio alle lezioni di canto, pianoforte e combina a prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Via Arenula 66.

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA ed premiata mai serivi sabato disposta casa privata corrispondenza bambini, dan ripetizioni, preparati esami di riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del Popolo Romano. 1260

Carte della «Cartiere Marchionali» e Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima sede Sede in MILANO - Capitale L. 165.000.000 versato L. 165.814.781
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.000.000 — *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000.

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiali e Uffici: **LONDRA** — Filiali nel Regno: **Ancona, Alessandria, Arezzo, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Casale, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Iesa, Lecce, Livorno, Macerata, Messina, Modena, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Savona, Sampierdarena, Sant'Angelo di Lodigiano, Siena, Torino, Treviso, Udine, Varese, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria).
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 54 (Angolo via Farini.
Agenzia di Città in Roma **Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A** (presso Via Sardegna).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 126 (Angolo via Ovada)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio — Conti correnti liberi e vincolati — Buoni fruttiferi — Interessi semplici ed in conto corrente — Sconto e incasso di effetti commerciali sulle principali piazze del mondo — Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi — Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valuta metalliche — Emissione e pagamento lettere di Credito — Sconto e incasso di Effetti — Riporti e Anticipazioni — Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione — Servizio custodia buoni, cassa, cassette, e pacchi suggellati — Servizio Cassette Forti (Chubbs e Casse Forti Cuffino-Porro) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locali corazzati, costruiti secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità — Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i signori Abbonati alle Cassette.

GIUDIZIO DI LAVORO - VALUTE - VIA DEL PLEBISCITO, 105 (PALAZZO DORIA)

Monte di Pietà di Roma

Le Commissioni amministrative dell'istituto vanno note al pubblico che presso la sede centrale e presso le succursali in via Giulia e Trastevere si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante semplice libretti di ammissione e nominativi da intestarsi individuali, misti e succursali, ed intestati a minori ed agli enti collettivi, all'interesse del 3.54 % capitalizzabile ad anni e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 200 al giorno.

Libretti di risparmio al 3.54 % e fino a più stretti effettuarsi corrispondi dalle altre Casse di Risparmio e dal Giornale Bancario di Credito e che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi, nelle ore pomeridiane presso le dipendenze Agenzie del Monte, stando le tariffi i quartieri della città.

DEPOSITI A SCONTO ordinari:

ad 8 libere	2.50 %
da un vincolo a tre mesi	2.50 %
da un vincolo a sei mesi	3.— %
da un vincolo a nove mesi	3.25 %
da un vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione assegnano gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento dalla tassa all'Erario Pontificio.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato e garantiti dallo Stato, all'interesse del 3.5 % da più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, diretto compreso da convenzioni e non compresi dal 3.25 % sulle somme depositate.

N.B. — Presso la Succursale in via Monte Brianzi si compiono le sole operazioni di credito.

Ministero Pubblica Istruzione

ISTRUZIONE MEDIA E NORMALE

Regi Licei

Capi d'Istituto. — 1. Alvaro Filippo da Galatina a Lecce - 2. Bersanetti Fedele da Noto a Casalmonferrato - 3. Grue Domenico da Lecce a Potenza - 4. Marzolin Giuseppe da Fermo a Belluno - 5. Pontaggia Guido da Sondrio a Voghera - 6. Rovelli Costantino, ordinario di fisica e chimica nel R. Liceo di Como è nominato capo Istituto incaricato nel R. Liceo ginnasio stesso - 7. Saveri Alessandro da Tivoli a Firenze « Dante » 8. Marchese Rossi G. B. or. Liceo Cuneo nominato Istituto incaricato Liceo di Noto. - 9. Toldo Giovanni da Trapani a Sondrio.

Lettere Italiane. — 1. Cavicchi Filippo da Terni a Forlì - 2. Fontana Vittorio da Treviso a Terni - 3. Gagliardi Giuseppe da Foggia ad Ascoli - 4. Lusatto Leone da Ascoli a Treviso - 5. Zacchetti Guido da Forlì a Macerata.

Lettere Greche e Latine. — 1. Bondonio Vincenzo da Asti a Novara - 2. Castiglioni Luigi da Novara ad Asti - 3. Galli Francesco da Caltagirone a Sessa Aurunca - 4. Giorni Carlo da Catania « Cutelli » a Palermo « V. E. » - 5. Lo Cascio Sante da Palermo « Umberto » a Roma « Tasso » 5. Melardi Antonio da Palermo « V. E. » a Napoli « V. E. » 7. Bolla Pietro da Lodi a Bergamo - 8. Spinelli Tito Vittorio da Altamura a Molfetta - 9. Stumpo Beniamino da Molfetta ad Ascoli - 10. Wick Federico Carlo da Ascoli a Lodi. 11. Cognasso Luigi da Alba a Cuneo 12. Dal Masso Lorenzo da Campobasso a Alba.

Storia e Geografia. — 1. Carcerieri Luigi da Catania « Cutelli » a Venezia « Polo » - 2. Castaldo Vincenzo da Chieti ad Ancona - 3. La Corte Giorgio da Ancona a Maddaloni - 4. Bernice Angelo definitivamente confermato nel regio liceo « Foscarini » di Venezia

Filosofia. — 1. Carlini Armando da Trani a Parma - 2. Ferro Andrea da Pisa a Bologna « Galvani » - 3. Marucci Achille da Foggia a Ferrara - 4. Sciascia Pietro da Parma a Torino « Gioberti » - 5. Scocciante Giovanni da Cagliari a Chieti - 6. Venturini Luigi da Arpino a Ancona.

Fisica e Chimica. — 1. Cattani Giuseppe da Cosenza a Spoleto - 2. Fagiolo Luigi da Girgenti a Mondovì - 3. Maccarone Francesco da Cagliari a Napoli « Garibaldi » 4. Maida Giacomo da Monteleone a Trapani - 5. Pasquini Emilio da Palermo « Umberto » a Roma « Visconti » - 6. Trovato Giovanni da Trapani a Caltanissetta - 7. Usani Antonio da Spoleto a Jesi

Storia Naturale. — 1. Greco Benedetto da Cuneo a Prato - 2. Sandias Andrea da Girgenti a Lucca - 3. Villani Armando da Foggia a Chieti - 4. Vito Francesco da Bitonto a Maddaloni.

Matematica. — 1. Palestrina Umberto da Aosta ad Aquila 2. Vaccaro Antonio da Catania « Cutelli » a Catania « Spedalieri ».

REGIE SCUOLE NORMALI E COMPLEMENTARI

Capi d'Istituto. — Tambara Giuseppe da Lodi a Venezia « Castello » - De Mattei-Grossi Paolina da Teramo ad Ascoli Piceno - Bianca-Branca Adele da Ascoli Piceno a Lodi - Bertola-Sgrò Giovanna da Aquila a Grosseto - Boccanera Bice da Anagni ad Aquila - Marinucci Settimio, da Lecce a Bari (maschile) - Scaglione Franc. Paolo da Napoli « Fonseca » a Lecce - Ferrara Giovanni da Napoli « Settembrini » a Napoli « Fonseca » - Pasquale Antonio da Napoli (Margherita di Savoia) a Napoli (Settembrini). Cortese Vincenzo da Firenze « G. Capponi » a Napoli « M. Savoia » - Gagliardi Clemente da Napoli (IV scuola - sede provvisoria) a Napoli IV scuola - Tonini Quintilio da Pisa (maschile) a Firenze (G. Capponi) - Crepas Emilio da Ferrara a Pisa (maschile) - Calabrese-Milani Anna da Salerno (provvisoria) a Salerno (definitiva). - Gamberale Pasquale, da Salice a Rieti - Vitalli Vittorio, da Catanzaro (maschile) a Tivoli - Guasco Michele, da Nuoro a Campobasso -

Pedagogia e morale. — Japichino Francesco Paolo, da Palermo (masch.) a Napoli (m.) - Gullotta Salvatore da Crema (sede provvis.) a Catanzaro (femm.) - Marimò-Zerilli Carolina da Trapani a Modena - Francia Gabriella da Piacenza a Novara - Cano-Lintas Antonio da Caserta a Tivoli.

Lingua e lettere italiane. — Chiorboli Ezio da Pavia a Bologna « Bassi » - Marchini-Capasso Olga, da Palermo a Genova « Daneo » - Fabris Giovanni da Padova (masch.) a Padova (femm.) - Levi Giulio Augusto da Catania (femm.) a Firenze (m.) - De Feo-Stumpo Anna, da Bari ad Ascoli Piceno - Guarda Giulio da Cagliari (m.) a Cagliari (femm.) - Urbinati Cleofe da Alessandria a Parma « Tommasini » - Malfatti Ida, da Perugia a Pistoia - Pasi Elvira das Salerno a Perugia - Fubbrigoni Pia da Girgenti a Salerno - Sarra Vittorio da Treviglio a Cremona - Londi Emilio da Camerino a Lucca - Reggio-Lanzoni Edmea da Novara a Parma (Sanvitale) - Leonetti Pasquale da Chieti a Novara - De Carlo Lina da Udine (sede provvisoria) a Udine (sede definitiva) - Della Donna-Gambarini Adelia da Bobbio (sede provv.) a Udine - Pirazzini Antonio da Urbino a Oneglia (m.) - Del Duca Giulio da Trapani ad Urbino - Mortillaro Italia da Catanzaro a Trapani - Campana Lorenzo da Bergamo a Tivoli - Fiorentino Emilio da Aquila a Bergamo.

Storia e geografia. — Colombo Alessandro, da Venezia « Corner Piscopia » a Pavia - Fava Francesco, da Foggia (m) a Caserta - Tomei Attilio, da Caserta a Lecce - Cardosi Saverio, da Bergamo a Caserta - Garzaroli Alessandrina, da Lodi a Cremona - Toffanin-Ongaro Jole, da Aquila a Lucca - Bianchi Adelaide da Alessandria a Parma « Sanvitale » - Bergadani Roberto, da Forlimpopoli ad Alessandria - Corti Elma da Ascoli a Vercelli - Carlo Giambattista, da Urbino a Forlimpopoli - Castelfranchi Amelia, da Oneglia a Vicenza - Facini Maria, da Sassari a Bergamo.

Matematica. — Decio-Muoni Camilla, da Cagliari a Cuneo - Ripamonti Maria, da Verona a Mantova -Mosca Pietro, da Ascoli Piceno a Novara - Vanni Elena, da Ravenna a Perugia -

Scienze fisiche e naturali. — Bruschi-Antonello Diana, da Mondovì ad Ascoli - Patsch Clelia, da Bergamo a Mondovì - Montefiorte Pia, da Salerno a Benevento - Pizzoni Pietro, da Lodi a Salerno - Geracchi Dina, da Aquila a Reggio Emilia - Galiani Angelina, da Anagni a Reggio Emilia - Di Milia Raffaele, da Campobasso a Salerno

Matematica e scienze. — Pignatari Giacinto, da Catanzaro a Caserta.

Canto. — Matini Riccardo da Firenze (f) a Firenze (m) - Pedrelli Alberto, da Ferrara a Forlimpopoli - Chiti Cesare, da Perugia (f) a Rieti, - Pascucci Alessandro da Perugia (m) a Perugia (f) - Rosini Vincenzo da Parma « Tommasini » a Tivoli - Mauri Amilcare da Verona a Treviglio.

Disegno. — Stazi arturo, da Sassari a Pavia - Ancidei Luigia, da Parma « Tommasini » a Chieti - Spinelli Giovanni da Benevento a Parma « Tommasini » - Di Prete Mercedes, da Foggia a Parma « Sanvitale » - Bergamini Angelo da Cremona a Verona - Folli Ida, da Livorno a Bologna « Bassi » - Vignali Amadio da Bologna « Bassi » a Livorno.

Calligrafia. — La Creta Ettore, da Belluno a Lucca - Gorlier Clementina, da Modena a Mondovì - Felici Bindo, da Perugia a Rieti - Cancelli Tes, da Oneglia a Vicenza -

Maestre assistenti e di lavori donneschi — Ferrara Antonina, da Noto a Como - Gabbia-Romanelli Maria, da Salerno a Parma « Sanvitale » - Colonna Evelina, da Foggia a Salerno - Masatto Gualtiera Elisa, da Sondrio a Vicenza - Pedrazzoli Elda Linda, da Sondrio (provv.) a Sondrio (definit.) -

Maestre giardiniere. — Bay Antonietta, da Genova « Daneo » a Bologna « Bassi » - Greco Maria, da Roma, « Vitt. Colonna » a Napoli (IV Scuola) - Minotto Clotilde, da Pavia a Venezia « Castello » - Marziani-Bertardi Benita, da Vicenza a Belluno - Saini Maria, da Belluno a Vicenza - Tonini Margherita, da Potenza a Pontremoli -

Lingua italiana. — Cerelli Vittori Arfè Carmela, da Napoli « Fonseca » a Napoli « Savoia » - Zanetti-Invernici Adele, da Genova « Daneo » a Pisa - Rimini Bianca, da Piacenza (sede provv.) a Novara - Della Cella Chiarina, da Bobbio (sede provv.) a Bobbio (sede def.) - Abeniacar-Sasso Jole, da Lagonegro a Piacenza - Pedraglio Clelia, da Grosseto a Parma « Sanvitale » - Berti Ada, da Cagliari a Grosseto - Puccini-Berardi Emma, da Lucca a Pistoia - Mancinelli Ifigenia, da Siena a Lucca - Sicca Olga, da Lecce a Siena - Galardi Emilia, da Foggia a Pontremoli - Marengo Italia, da Chieti a Verona - Bernocelli Ginetina Olimpia, da Ravenna a Vicenza - Violi Cesarina, da Teramo a Ravenna - Annoni Giuseppina, da Cagliari a Teramo.

Storia e geografia. — Barbaro Rosa, da Ascoli Piceno a Benevento - Benati Margherita, da Girgenti ad Ascoli Piceno - Casciotti-Marzocchi Maria, da Cuneo a Cremona - Bernotti Giovanna, da S. Pietro al Natisone a Cuneo - Boncella Rosa, da Lecce a Pontremoli.

Lingua francese. — Maschio Adele, da Bari a Genova « Daneo » - Donarti Adele, da Pavia a Pisa - Ruggiero Rita, da Foggia a Bari - Paternò Maria, da Bari a Catanzaro - Cavallari Corinna, da Chieti (provv.) a Cremona - Galeazzo Celle, da Anagni a Novara - Pascotto Maria, da Avezzano ad Anagni - D'Attino Nunzia, da Grosseto a Pesaro.

Regi Corsi Magistrali

Direttori e insegnanti di Pedagogia. — Reali Pirro da Rossano ad Adria - Modugno Giovanni da Barletta (provv.) a Barletta (defin.) - Vasè Ugo da Monza a Busseto - Carbonera Amelio Emma da Isernia a Monza - Lenzi Armando, da Chivasso a Carrara - Martini Caterina da Fabriano a Mortara - Gallori Tebaldo da Cortona a Fabriano - Ventura Luigi da Sala Consilina a Cortona - Oliva Luigi, da Ferentino (provv.) a Ferentino (defin.) - Andriani-Degl'Innocenti Ada da Francavilla Fontana (provv.) a Francavilla Fontana (defin.) - Clerico Carolina da Recanati (provv.) a Recanati (defin.) - Cagnis di Castellamonte Emma, da Cherasco (provv.) a Cherasco (defin.)

La popolazione dei grandi Stati Europei

DA UN SECOLO

Renato Théry nell'*Economiste européen* fornisce interessanti notizie sul movimento demografico europeo dal 1811 al 1911.

— Nel 1907 la Statistica generale della Francia, che il signor Luciano March dirige con una competenza universalmente riconosciuta e apprezzata, ha pubblicato una interessantissima opera consacrata alla *Statistica internazionale del movimento della popolazione.*

Proseguendo l'inchiesta cominciata in quell'occasione essa ha pubblicato proprio in questi giorni un secondo volume, nel quale mettendo al corrente degli ultimi censimenti le cifre del suo primo lavoro, ha completato in più punti le indicazioni prima raccolte.

Gli studiosi di economia e di statistica troveranno grande profitto nel consultare questo documento i cui risultati definitivi sono riassunti in un'accurata esposizione redatta dal sig. Michele Huber, statistico e dal signor Enrico Bunle, statistico aggiunto

Ma tutti i francesi senza eccezione dovranno meditare sulle tristi deduzioni, che vengono fuori dai quadri sintetici di M. Luciano March.

Il nostro paese è quello dell'Europa intiera dove la popolazione aumenta il meno rapidamente e noi attualmente abbiamo perduto la superiorità del numero tanto invidiatoci al principio del secolo diciannovesimo e che fino a cinquanta anni or sono ci teneva al primo rango delle Grandi Potenze.

***

Per convincersi della inferiorità in cui noi siamo fin d'ora posti di contro ad altri paesi, la cui popolazione cresce molto più rapidamente che la nostra, basta gettare uno sguardo alla seguente statistica, che dà il numero degli abitanti viventi, nel periodo del 1811, 1861 e 1911 sull'attuale territorio delle principali nazioni europee.

Popolazione delle principali nazioni europee

NAZIONI	*Superficie* nel 1911 milioni di km.²	*N.° degli abitanti sull'attuale territorio nel* 1811	1861	1911
		(milioni d'abitanti)		
Germania	541	25	38.1	64.9
Austria Ungheria	677	?	32—	51.4
Francia	536	29.1	35.6	39.6
Italia	287	18.4	25—	34.7
Regno Unito	315	18.5	29.3	45.5
Russia europ. (1)	5.415	36.4	69.7	145.6
Europa intera (2)	9.963	180.—	280.—	540.—

(1) Compresa la Finlandia
(2) Valutazioni approssimative.

Nel 1811 la popolazione della Francia rappresentava il 16 % del numero totale degli abitanti d'Europa; nel 1861 questa proporzione era già caduta al 13.7 %; e non oltrepassa l'8 % nel 1911. Un secolo fa, soltanto la Russia era più popolata del nostro paese; la Germania ci superò nel 1861 e attualmente noi siamo superati anche dall'Austria-Ungheria e dal Regno Unito.

La nostra diminuzione apparè più chiaramente ancora, se è possibile, quando consideriamo l'accrescimento medio annuale del numero degli abitanti di ciascuno degli Stati qui sotto considerati.

Accrescimento medio annuale della popolazione delle principali nazioni europee

NAZIONI	*Accresc.* 1811 1861	*totale* 1861 1911	*Accresc.* 1811 1861	*proporz.* 1861 1911
	(milioni d'abitanti)			
	%	%	%	%
Germania	0.28	0.53	1.04	1.40
Austria Ungheria	?	0.39	?	1.20
Francia	0.13	0.06	0.46	0.20
Italia	0.13	0.19	0.72	0.76
Regno Unito	0.32	0.32	1.16	1.10
Russia europea (1)	0.67	1.51	2.—	2.17
Europa intera (2)	2 —	3.40	1.11	1.21

(1) Compresa la Finlandia.
(2) Valutazioni approssimative.

In tutte le nazioni, salvo la nostra, la popolazione ha progredito più presto dal 1861 al 1911 che dal 1811 al 1861 e mentre ciascun paese vede l'accrescimento medio annuale del numero dei suoi abitanti sorpassare perfino il 2 %, noi arriviamo appena ad un aumento del 0.20 %.

E' facile dimostrare che questa situazione lamentevole risulta dalla insufficienza della nostra natalità.

Se infatti noi rileviamo per i due ultimi periodi quinquennali (1901-1905 e 1906-1910) la media annuale per 10.000 abitanti dei nuovi sposati, dei nati vivi e dei morti (non compresi i nati-morti) noi possiamo stabilire il quadro seguente:

Movimento della popolazione delle principali nazioni dal 1901

Nazioni	Periodo 1901-1905 Nuovi sposi	Nati vivi	Morti (1)	Eccedenza dei vivi	Periodo 1906-1910 Nuovi sposi	Nati vivi	Morti (1)	Eccedenza dei vivi
	(media annuali per 10.000 abitanti)							
Germania	160	348	196	144	155	316	175	141
Austria-Ungheria	164	364	232	113	164	350	236	114
Francia	153	212	196	16	156	199	192	7
Italia	147	325	220	105	158	327	212	115
Regno Unito	149	277	163	114	146	261	151	110
Russia d'Eur. (2)	166	477	310	167	170	454	287	167
Finlandia	130	313	186	127	131	299	174	125

(1) I nati morti non sono compresi.
(2) Le medie del secondo periodo si applicano agli anni 1906-1909, stante che le statistiche definitive del 1910 non sono state ancora pubblicate.

Risulta da queste cifre che se in Francia la nuzialità e la mortalità si mantengono ad un livello normale, la natalità è scesa ad un livello sì basso che l'eccedenza delle nascite sulle morti diviene assolutamente trascurabile.

Il male è cominciato a manifestarsi al principio del secolo XIX, ma continua sempre a diminuire come questo quadro potrà manifestare.

Movimento della popolazione in Francia da un secolo

Periodi	Nuovi sposati	Nati vivi	Morti (1)	Ecced. dei nati
	(medie annuali per 10.000 ab.)			
1811-1820	169	318	261	57
1821-1830	157	310	252	58
1831-1840	160	290	248	42
1841-1850	159	274	233	41
1851-1860	159	263	239	24
1861-1870	156	263	236	27
1871-1880	160	254	237	27
1881-1890	147	239	221	18
1891-1900	150	222	215	7
1901-1910	155	206	194	12

(1) I nati-morti non sono compresi.

Grazie ad una certa riduzione del tasso della mortalità l'eccedenza delle nascite sulle morti ha potuto crescere un po' nel 1901-1910 in rapporto al periodo precedente; ma non si può dedurre da questo risultato alcuna conclusione ottimista, poichè la diminuzione costante e rapida della natalità impedirà probabilmente nell'avvenire ogni nuovo incremento e le ultime statistiche dello stato civile non lasciano alcuna illusione sulla gravità della crisi, che noi attraversiamo.

***

Evidentemente quasi tutti i paesi vedono l'importanza della loro natalità decrescere da qualche anno e la comparazione delle medie del periodo 1901-1905 con quelle del periodo 1906-1910 fatta nell'ultima tabella, è assai caratteristica a questo riguardo ma tuttavia l'eccedenza delle nascite sulle morti resta ancora considerevole, quindici o venti volte superiore a quella che si registra in Francia.

Per conseguenza non bisogna credere che il fenomeno del ristagno della popolazione, che si verifica attualmente tra noi, si vada generalizzando in Europa: per molti anni ancora il numero degli abitanti di tutti i paesi eccetto il nostro - aumenterà regolarmente e la nostra bella nazione finirà per essere cancellata dal novero delle grandi Potenze, se noi continueremo a vivere sotto il regime disastroso della « famiglia a due figli ».

Disgraziatamente non vi è alcun rimedio legislativo efficace a questa calamità che è la depopolazione e solo una modificazione profonda della mentalità della donna francese ci potrà salvare da un'irrimediabile decadenza economica e politica.

Renato Théry

Pel riordinamento delle carriere

AL MINISTERO DEGLI ESTERI

Diamo un sunto della relazione dell'on. Fallotti sul riordinamento delle carriere al ministero degli esteri.

Il relatore dopo aver fatto alcune osservazioni d'indole generale sull'ordinamento in genere degli impiegati dice che, per quanto concerne il Ministero degli affari esteri, il numero relativamente esiguo dei gradi e dello stesso personale dipendente nei due ruoli — diplomatico e consolare — può rendere possibile, a seconda delle molteplici vicende della carriera, che venga questa percorsa con maggior celerità in confronto di ciò che possa accadere per le altre Amministrazioni. E fu tale considerazione, che suggerì, alla Commissione Reale per gli studi preparatori della riforma degli ordinamenti del citato Dicastero, la disposizione tradotta poi nell'articolo 3 della legge del 9 giugno 1907, che è la seguente:

Le promozioni di grado hanno luogo esclusivamente a scelta e, salvo per gli addetti, non possono essere fatte, se non dopo almeno cinque anni di permanenza nel grado che il funzionario occupa.

Da quanto abbiamo esposto, questa disposizione appare conforme ai principi che prevalgono nella legislazione nostra in materia di organici.

Essendo però assai dissimile da grado a grado e specialmente nel ruolo diplomatico (come si può rilevare dal prospetto dei ruoli - diplomatico e consolare - che si unisce in allegato alla presente relazione) il numero del personale nel medesimo compreso, non appariva esclusa la probabilità che, in qualche caso, al verificarsi di vacanze nei ruoli non si avesse disponibile, perchè non munito dell'anzianità prescritta di quattro anni di grado il personale immediatamente destinato a coprirle.

E tale inconveniente si verifica appunto, attualmente, trovandosi ben quattro posti vacanti di consigliere di Legazione di terza classe, che non si possono coprire, mancando funzionari provvisti della anzianità suddetta fra gli otto primi segretari istituiti con la legge del 18 luglio 1911.

A rendere possibile le necessarie promozioni, in data del 10 febbraio scorso dal Ministro degli affari esteri veniva presentato il disegno di legge n. 98, che fu deferito all'esame della Giunta, del Bilancio col quale si propose che, il primo alinea dell'art. 3 della citata legge del 3 giugno 1907, sul riordinamento della carriera dei Ministero degli affari esteri, si aggiungesse il seguente comma:

« Si escludono dall'obbligo della permanenza nel grado per un quinquennio i primi segretari di Legazione ».

Se non che, mentre con tale disposizione si eliminava l'inconveniente di cui sopra, verificantesi nella promozione a consiglieri di 3ª classe dei primi segretari, rimane sempre il difetto insito nella disposizione relativa all'obbligo della permanenza di 4 anni in ciascun grado prima della promozione, a quanto sembra, a non lontana scadenza, l'amministrazione avrebbe dovuto accingersi a risolvere la stessa difficoltà per promozioni da altri gradi.

Ragioni di evidente opportunità consigliavano, pertanto a provvedere con una disposizione di carattere più generale e che, pur rimanendo fermo, secondo lo spirito della legge organica citata del 9 giugno 1907, l'obbligo della permanenza di cinque anni in ogni grado, si facesse una sola eccezione pei casi d'altronde rarissimi, nei quali il normale svolgimento delle carriere venisse ad arrestarsi.

E questo scopo si raggiunge con l'emendamento al primitivo disegno di legge che il Ministro, a mezzo di lettera diretta al Presidente della Camera in data 15 maggio propone che:

« Alla promozione al grado superiore potrà tuttavia farsi luogo anche prima della decorrenza del detto quinquennio, pel solo caso in cui nessuno dei funzionari, dichiarati promovibili di un dato grado abbia, in in questo, raggiunto i cinque anni di permanenza ».

Economia e Statistica

MOVIMENTO COMMERCIALE NEL TOGO.

L'importazione totale di Togo per l'anno 1913 ammontò a marchi 10.631.155 contro marchi 11.437 mila 831 dell'anno precedente; e la esportazione totale a marchi 9.137.629 contro marchi 9.958.903 dell'anno precedente.

L'importazione segna dunque un regresso di marchi 796,676 e l'esportazione una diminuzione di marchi 821,274. Ove da queste cifre si tolgano quei valori che non possono definirsi quali valori prettamente commerciali, cioè la valuta metallica e i materiali da costruzione per ferrovie e per telegrafi, l'importazione ammonta a marchi 8,495,079 contro marchi 9.887.592, e l'esportazione a marchi 8.038.748 contro marchi 8.024.103 dell'anno 1912; si ha cioè una diminuzione di marchi 1,391,513 per l'importazione. Il puro traffico commerciale di Togo ha dunque segnato, per l'anno 1913, un regresso di marchi 3,477,870 dovuto principalmente alle condizioni meteorologiche manifestatesi sfavorevoli nei riguardi della produzione agraria.

IL BESTIAME IN TRIPOLITANIA

Dai dati raccolti non si crede che il numero degli animali esistenti in Colonia, come fu calcolato l'anno scorso, debba subire una modificazione.

Il bestiame dell'intera Tripolitania non sarebbe, quindi, inferiore alle seguenti cifre:

Bovini	N.	198.000
Ovini	»	1.500.000
Cavalli	»	5000
Dromedari	»	30.000
Asini	»	50.000

Il valore del bestiame è molto elevato, ma, anche dando ad esso i prezzi che aveva prima della guerra, si arriva ad una ricchezza delle più importanti e che merita tutta l'attenzione.

Bovini 198.000 per 100	L.	19.800.000
Ovini 1.500.000 per 15	»	22.500.000
Cavalli 5.000 per 150	»	750.000
Dromedari 300.000 per 120	»	36.000.000
Asini 50.000 per 40	»	2.000.000
Totale	L.	81.050.000

IL BILANCIO TUNISINO.

Sono state definitivamente stabilite le previsioni del bilancio tunisino pel 1915.

Gl'introiti si dividono nel modo seguente:

Introiti ordinari	fr.	60.556.445
Introiti straordinari	»	83.143.008
Introiti speciali	»	4.827.157
Totale	fr.	148.526.610

Le spese comprendono:

Spese ordinarie	fr.	60.546.365
Spese straordinarie	»	83.143.008
Spese speciali	»	4.827.15
Totale	fr.	148.516.535

Il totale generale è ripartito fra i vari servizi del Governo tunisino.

Il commercio dell'Italia col Brasile nel 1. semestre 1914

Le cifre del movimento commerciale fra Italia e Brasile sono riassunte in queste due tavole che pubblichiamo: Esse riguardano la importazione e la esportazione nel I semestre 1914 in confronto col I semestre 1913.

Importazioni dal Brasile.

Voci		1914	1913
Caffè	Quint.	97.107	95.870
Cacao in grani	»	2.893	3.211
Pepe e pimento	»	386	477
Gomma e guttaperca	»	14.750	9.054
Pelli	»	2.041	1.858

Come si può osservare dalla tabella tutte le voci sono in aumento tranne quelle del cacao e del pepe che complessivamente segnano una diminuzione, ma trascurabile di appena 424 quintali.

Esportazioni dall'Italia.

La nostra esportazione in Brasile è molto più ricca della importazione dal Brasile in Italia, però essa nel semestre in parola presenta un certo regresso in confronto del semestre corrispondente del 1913, che però fu un semestre eccezionale essendo stato superiore anche a quello corrispondente del 1912.

Diamo senz'altro lo specchio riassuntivo:

Voci		1914	1913
Vini in botti	Ettol.	61.422	78.845
Vini in Bottiglie	N.	4.950	51.300
Vini in fiaschi	Ettol.	11.637	11.109
Vermouth	»	3.988	5.066
Liquori	»	810	1.384
Olio	Quint.	4.490	6.141
Manna	»	151	462
Medicamenti (specialità)	»	464	422
Tessuti di cotone	»	762	1.314
Tessuti di seta lisci	Kg.	050	803
Carta non rigata	Quint.	4.115	1.980
Libri	»	79	242
Marmo in tavole	»	31.016	56.816
Marmo lavorato	»	1.177	1.148
Zolfo raffinato	»	448	2.423
Zolfo molito	»	1.204	4.370
Frutta, legumi	»	204	224
Conserva di pomidoro	»	2.757	3.540
Carne salata	»	350	513
Formaggio grana	»	3.160	2.080
id. pecorino	»	2.588	1.187
id. duro	»	152	413
Cappelli sguerniti	N.	5.350	27.618
Cappelli guerniti	»	95.215	114.967
Cappelli di feltro di pelo	»	15.968	23.210

Una diminuzione generale dunque eccetto un leggero aumento sui formaggi grana e pecorino, sul marmo lavorato, sulla carta non rigata e sui vini in fiaschi, aumenti questi però che non servono a coprire le forti diminuzioni che si sono verificate nelle altre voci.

Le condizioni economiche e finanziarie del Paraguay

L'incaricato d'affari britannico manda da Asuncion al « Foreign Office » un rapporto sulle condizioni del bilancio del Paraguay. In conseguenza delle economie effettuate durante il 1913 il Governo del Paraguay fu messo in condizione di potere pagare parecchi debiti arretrati e di sistemare la posizione del Tesoro, realizzando nello stesso tempo un piccolo avanzo. La spesa totale per il 1914 è preventivata in sterline 1 milione 099.039 mentre i prodotti delle imposte sono calcolati in base a quelli ottenuti l'anno precedente in sterline 1.085.061.

Conversazioni del Lunedì

L'ASSASSINIO CALMETTE

SOMMARIO: *Il periodo di dire la verità - La bugia non mai e la verità non sempre - La morale positiva - Occhio per occhio, dente per dente - La base ta - Un'anticaglia - Cosa è la giustizia - Liquidazione matrimoniale e liquidazione patrimoniale - Dal carcere all'apoteosi - Se la sig. Dreyfus.... - Bisogna rialzare l'amore in Francia e altrove - Un nostro grande poeta civile - Alphonse Karr e Cesare Cantù - L'Italia e il divorzio - Una novella semplicista - Quello che io preferisco.*

Gli assenti hanno sempre torto io pensavo tra me e me, nel leggere il resoconto dei giornali di che hanno riassunto il processo dell'assassinio di Gastone Calmette. Gastone Calmette è stato assassinato, dunque è morto, dunque è un assente, perchè i morti sono gli assenti per eccellenza: dunque ha avuto torto: il torto di lasciarsi assassinare. Se Gastone Calmette avesse seguito il parere di Paul Bourget e non avesse avuto il pregiudizio di una cavalleria incomprensibile egli non sarebbe stato assente, ed in tal caso i giudizi, gli apprezzamenti sul direttore del *Figaro* oh! quanto sarebbero stati diversi! Bastava che la mano gentile della signora Caillaux, inguantata certamente e col manicotto, avesse tremato nel tirare al bersaglio, e che Gastone Calmette non fosse partito per l'altro mondo e fosse rimasto solamente ferito nel *tiro alle gambe*, secondo la lezione che gli voleva infliggere la signora del Ministro, perchè i giudizi su di lui, potente giornalista e tutta la morale sulla delicatezza e sui doveri della stampa negli *affari privati*, avessero un commento assolutamente tutto diverso, anzi contrario.

Povero ingenuo Calmette, ingenuo malgrado la sua esperienza giornalistica, che ha voluto fare il gentiluomo così fuori di proposito!

Vi possono essere dei costumi francesi, tedeschi, italiani, russi, croati, cinesi, giapponesi, spagnuoli; ma non vi ha che una sola morale: la morale umana: questa non dipende da nessun codice: è la morale intuitiva che è codificata dal sentimento di ogni uomo appena civile: quell'istinto provvidenziale che impedisce di sgozzarci l'un l'altro, come un tempo i selvaggi, con un coltello di pietra, per un pesce o per un pezzo di carne cruda.

E, se davvero fosse possibile che uno potesse in caso di offesa grave farsi giustizia da sè; se fosse possibile di applicare impunemente *l'occhio per occhio, dente per dente, inutil fora il partorir Maria.*

Questa teoria di aspettare dalla giustizia quello che solo la legge costituita può dare, può parere un po' ingenuo ai giorni che corrono... in Francia e in altri luoghi ancora, ma è pur la base di tutto, anche di quelli che alla morale non credono; perchè la morale civile è un fatto umano compiuto a cui nessuno può sottrarsi. Essa è connaturata col movimento sociale, indipendentemente da ogni imposizione contraria, resistente per tradizione, sia pure per superstizione e per pregiudizio, essa è *quello che è*, qualunque siano le opinioni, e i voti dei giurati e dei giudici: essa segue il grande tracciato del *Vox populi vox Dei*, senza che alcuna diga o ostacolo possa fermare questa corrente, come non si può fermare la corrente di un fiume, che implacabilmente segue la via del suo alveo naturale.

In fondo a tutto ciò ci sono le basi della morale incise sulla pietra del decalogo: Capisco - un'anticaglia il decalogo! ma proviamoci un po' a cancellarne una sola riga: proviamoci un po' di rendere attuabile e possibile il dire il falso in giudizio, il non dare il riposo festivo a chi lavora, a chi pena, a chi soffre: proviamoci un po' a uccidere il nostro nemico per la strada o nell'Ufficio del *Figaro*, o a desiderare così la roba come la donna degli altri, tanto da impadronircene proviamoci un po' a dimenticarci che nostro padre e nostra madre sono nostro padre e nostra madre; proviamoci un po' a rubare, ad ammazzare ed a fare quelle altre belle cose che il decalogo ci proibisce per la nostra salute e la nostra pace; e vedremo quante signore Caillaux allieteranno la vita dei popoli! Proviamo un po' a togliere i freni ad un convoglio in partenza sulla china e vedremo se sarà possibile di arrestarci sull'orlo del precipizio.

Tanto nella vita morale quanto in quella materiale *tutto* dipende da un solo e supremo ordine: non importa se non troviamo la formola per esprimere la potenza di questo ordine, di questo *imperativo* che è in noi senza che ne sappiamo il perchè; ma è certo che con o senza formola l'*imperativo* di un ordine fatale e provvidenziale c'è: è pensando a ciò si affaccia all'intelletto e al sentimento il pensiero profondo di Blaise Pascal: *La justice est ce qui est établi; et ainsi toutes nos lois établies seront nécessairement tenues pour justes sans être examinées, puisqu'elles sont établies.*

Non c'erano forse leggi in Francia a cui appellarsi contro le offese di Gaston Calmette, per ottenere giustizia, se quelle offese fossero state trovate calunniose?

Ora senza dubbio una legge da qualunque parte essa venga stabilisce che non si debba ammazzare: la signora Caillaux ha ammazzato e quindi è fuori dell'ordine come è fuori dell'ordine che essa non abbia avuto la sua punizione. Invece si dice che essa si sia messa un bell'abito azzurro e abbia disposto nelle sue sale una quantità di fiori, omaggio di una moltitudine di ammiratori del suo ammazzamento. Ma con tutti i suoi fiori e il suo abito azzurro, essa ha ammazzato e quindi è fuori della legge, e quindi è fuori dell'ordine.

Dice anche che Calmette ha abusato della stampa. Lo credo anch'io: ma questo abuso meritava esso la pena di morte che gli ha inflitto di sua mano l'amabile signora Caillaux dall'abito azzurro?

Se per una ipotesi la moglie del capitano Dreyfus avesse, nell'eccesso del suo dolore sparato una *browning* contro i tormentatori di suo marito sarebbe egli stato possibile al Labori con tutta la sua eloquenza di sottrarla al patibolo in quel momento penoso della Francia?

No, non sarebbe stato possibile: La signora Dreyfus che avesse ucciso, sarebbe stata naturalmente condannata. Tutto quello che esce dalla regola deve essere eliminato.

E' dunque un'onda di follia che ha invaso la Francia nel momento di pronunciare quel verdetto. Noi non possiamo giudicare quell'atto, ma non si può non deplorarlo per l'onore della civiltà latina.

E per questa stessa civiltà latina morente nel disordine morale, l'Italia buona, l'Italia grande, l'Italia saggia, che non si vuol lasciar trascinare all'onta del divorzio che abbassa e disonora l'amore, e non si può vedere senza tristezza infinita lo spettacolo miserando di un *mercantilismo basso* e inverecondo, che porta un grande paese come la Francia alla diminuzione della natalità, all'abbassamento dei più nobili sentimenti famigliari.

Bisogna rialzare l'amore in Francia, diceva Alessandro Dumas: ma perchè l'amore possa essere rialzato in Francia, come in Italia, come dappertutto, bisogna che nasca dalla maternità e dalla paternità riconosciute e integra: bisogna che il matrimonio sia rispettabile e rispettato: bisogna che il *fiore d'arancio* non sia soltanto nella toletta della sposa ma profumi tutta una vita di pensieri casti, in cui la fecondità sia benedetta e la costanza sia forte e pura.

Quando Alphonse Karr diceva che una donna non può essere sposa e vedova con decoro che una volta sola, dettava un precetto di moralità, in cui si fondeva la fortezza della sobiatta, e la sua onestà: e quando, senza per questo troppo ammirare Cesare Cantù, diceva temere che il matrimonio civile ci avrebbe portati al divorzio, che è la *prostituzione legale*, non diceva in realtà che era a temere una *finalità*, la quale in Francia è a questi giorni già stata perfino superata dagli avvenimenti.

Si è detto che il processo Caillaux è stato il processo del divorzio e anche della *stampa*.

Quanto alla *stampa* sarebbe soltanto per la diffamazione o la calunnia che si sarebbe dovuto e si dovrebbe fare il processo; ma sono le cronache, le false notizie, le *quarte pagine* che diventate cinque sei, otto, per gli avvisi sibillini e i lenocinii, e le corrispondenze indegne e turpi, le suggestioni malsane e i malsani insegnamenti e in questo l'Italia non ha da imparare nulla da alcuno.

In Italia le donne per fortuna, ancora non *espongono* che le loro ingenue e irresponsabili nudità... almeno per ora: e se commettono qualche delitto o *per sana-*

Non si dubita che l'incremento naturale delle imposte basterà a colmare il lieve disavanzo. In tutti i dipartimenti dello Stato le spese sono state aumentate per corrispondere alle sempre crescenti esigenze della amministrazione.

L'aumento principale è stato quello del dipartimento della guerra il cui bilancio è salito a 280.436 sterline mentre nel 1913 fu soltanto di sterline 189.294. Fu pure aumentata la spesa bilanciata per la polizia onde potere attuare alcune necessarie riforme. Così si sono pure aumentati i bilanci delle poste e dei telegrafi e delle ferrovie, per proseguire nei lavori di costruzione di nuove linee e di riorganizzazione dei servizi già impiantati. Durante il 1913 il debito pubblico venne ridotto di 270.000 sterline, e forse la riduzione avrebbe potuto essere maggiore se il cambio non fosse stato così alto, avendo oscillato fra il 76 e l'85%. Il 30 gennaio scorso venne firmato un contratto per un prestito di un milione e 200.000 sterline, che sarà pagato allo Stato il 31 luglio 1914, e che viene garantito col 25 % degli introiti doganali. Il prestito è stato assunto da un gruppo nord-americano. Colle somme che riceverà il Governo pagherà i debiti contratti in seguito alla rivoluzione, regolerà la circolazione della carta monetata, e dedicherà una certa somma allo sviluppo delle colonie agricole. Il debito pubblico del Paraguay aumenta attualmente a sterline 1.661.854.

NOTE COLONIALI

IL REGIME IMMOBILIARE AL MAROCCO.

Il *Temps* ha da Rabat:

E' noto che un *dahir* in data del 12 settembre 1913 ha deciso l'applicazione al Marocco dei principi, dell'Act Torrens. L'istituzione di tale regime fondiario non costituisce soltanto la suprema garanzia della proprietà in questo paese, dove essa è cotanto contestata e così aleatoria, ma consacra allo stesso tempo, mediante una pubblicità estesa dei diritti reali, il regime ipotecario il più leggiero, ed anzi una specie di mobilizzazione del suolo.

In grazia ad esso, una era novella economica, il cui avvento è a giusta ragione atteso con impazienza, sta per aprirsi al Marocco. L'amministrazione del Protettorato si è occupata di mettere in piedi tutto il sistema e di assicurarne il funzionamento. Gli acquisti delle proprietà si moltiplicano nel Marocco, dove i compratori reclamano ad alte grida l'assicurazione di serie garanzie di validità per le loro transazioni.

Si è lamentata abbastanza amaramente, sopratutto in questi ultimi tempi, la lentezza apportata dal Governo del Protettorato nell'aprire gli sportelli della immatricolazione. Tali doglianze sono certamente assai rispettabili, ma coloro che le emisero non hanno tenuto abbastanza calcolo delle difficoltà che presentava l'organizzazione di questo nuovo servizio che si trattava di creare di sana pianta.

Questo servizio della conservazione della proprietà fondiaria deve infatti assumersi un pesante fardello; i suoi ingranaggi abbastanza complicati richieggono una organizzazione ragionata che lo pongano in grado di rendere fin dall'inizio del suo funzionamento, il massimo della utilità che gl'interessati ne aspettano.

E' esso che riceverà le domande, verificherà i titoli, e si pronuncerà, in molti casi, sulla loro ammissione.

Oltre al lavoro importante reso necessario dalla creazione di questa istituzione, è abbisognato organizzare il servizio topografico incaricato di rilevare i piani, le cui indicazioni fanno tutto in caso di contestazioni.

Si è riunita a Rabat una Commissione per escogitare i mezzi di trovare il personale di topografia che possedesse la duttilità ed il rendimento necessario per consentirgli di fronteggiare immediatamente, nelle migliori condizioni di rapidità, il primo corso delle domande d'immatricolazione.

Di accordo col gen. Bourgeois, capo del servizio geografico dell'esercito, che ha fatto di recente un soggiorno a Rabat, la Commissione ha deliberato di fare appello, provvisoriamente almeno, a delle squadre di topografia del genio militare. E' stato riconosciuto infatti che fra le diverse soluzioni escogitate questa era la più pratica e la sola che rispondesse efficacemente ai dati difficili del problema: rapidità di organizzazione, personale esercitato, facilità di reclutamento immediato.

Per ciò che riguarda la conservazione della proprietà fondiaria, tutti i regolamenti necessari formulati dai servizi del demanio, sono stati in massima adottati. L'Amministrazione del Protettorato fa al momento tutto il possibile a che questo servizio, che risponde a dei bisogni ogni giorno crescenti, incominci a funzionare nel più breve tempo possibile.

SPORT

DA TERAMO AD AQUILA ATTRAVERSO IL GRAN SASSO D'ITALIA

5-8 Settembre 1914.

Le iscrizioni a questa grande manifestazione del Touring hanno già superato il numero di 200.

La direzione fa sapere che non può tener conto delle richieste di iscrizioni che non sono accompagnate dall'ammontare dell'importo, e che le iscrizioni saranno irrevocabilmente chiuse appena raggiunto il numero di 300, o al più tardi al 22 agosto, per ragioni imprescindibili di organizzazione.

E' già assicurato l'intervento di numerose e forti squadre di soci delle sezioni di Milano, Como, Verona, Firenze e dei rappresentanti delle Società che presero parte lo scorso anno all'Escursione in Cadore.

Le signore finora iscritte sono 5: Giuseppina Gerosa di Milano, Lina Baj Chiari pure di Milano, prof.ssa Carla Fonio di Como, Elisa Tegoni di Sampierdarena, Maria Grego di Genova.

Ai premi precedentemente indicati dobbiamo aggiungere il dono del sig. Vicenzo Miolatti, Console del Touring in Milano e consistente in un *orologio d'oro* da assegnarsi al più giovane escursionista che effettuerà l'intero percorso. L'età minima richiesta per prendere parte all'escursione è di a. 15, e finora il giovane che soddisfa alla condizione soprasposta è lo studente Carlo Allegri di Milano.

Il giovane al quale sarà assegnato il premio dalla giuria dovrà comprovare l'età denunziata col relativo atto di nascita.

LE CORSE DI LIVORNO

Livorno, 2 agosto (ore 20). — Oggi, domenica, 2 agosto si è brillantemente inaugurata la stagione di Corse al galoppo al superbo ippodromo di Ardenza.

Quest'anno le giornate di corse saranno sei e cioè oggi, domenica 9 agosto, sabato 15; domenica 16, giovedì 20 e domenica 23 agosto con premi per circa lire 80.000.

Il gran premio **Città di Livorno** di L. 10.000 sarà disputato il 16 agosto.

Eccovi il risultato della giornata d'oggi:

Prima Corsa – Premio della Società degli Steeple Chases (siepi; L. 2000, delle quali 250 al secondo e 150 al terzo; m. 2800.

Iscritti: 1. *Velocemente* dal bar. Alfonso Barracco, da *Signorino* e *Quaderna*; 2. *Barbiana*, del marc. Lorenzo Corsini; da *Arconte* o *Lady Boleyne*; 3. *Donatello* del ten. G. De Sanctis, da *Arconte* e *Dejeuné*; 4. *Limonia*, Razza Umbra, da *Signorino* e *Lady's Pride*; 5. *Monghidoro*, del cav. Giovanni Rook, da *Génial* e *Myriame*.

Ritirato *Donatello*.

Arrivano: 1. *Limonia*; 2. *Velocemente*; 3. *Barbiana*. *Monghidoro*, probabile vincente, [illegible] una tendine.

Seconda Corsa – Premio Montenero (hunters-Gentlemen-riders) L. 1500 delle quali 250 al secondo 150 al terzo e 100 al quarto; m. 2100.

Iscritti: 1. *Criollo*, del ten. conte R. Cadorna, da *Galeazzo* e *Idalina*; 2. *Carolina*, del cap. bar. Carlo Gautier, da *Pionnier* e *Old Bess*; 3. *Samega*, cap. bar. C. Gautier, da *Signorino* e *Silenus*; 4. *Primmo*, del conte G. Giannelli Viscardi, da *Arconte* e *Punchinello*; *Pegaso*, Razza Flegrea, da *Massena* e *Pic Bargue*; 6. *Cremio*, Razza Umbra, da *Spartivento* e *Cassiopea*; 7. *Parva Favilla*, del cap. Gualtiero Sarfatti, da *Génial* e *Pasqua*.

Ritirato *Samega*.

Arrivano: 1. *Parva Favilla*; 2. *Criollo*; 3. *Cremio*; 4. *Carolina*.

Terza Corsa – Premio del Tramways (corsa a vendere) L. 3000; L. 500 al secondo e 250 al terzo; m. 1600.

Iscritti: 1. *Valdastra* da *Arconte* e *Vela* Scuderia march. L. Corsini; 2. *Picciola*, di Neni da Zara, nata da *Henry the First* e *Princess Teck*; 3. *Thera*, del conte G. Della Gherardesca, da *Génial* e *Timme*; 4. *Aniante*, di J. e C. Reverdy; da *Phénix* e *Flamette*; 5. *Monghidoro*, dei cav. G. Rook, da *Génial* e *Myriame*; 6. *Noventa*, di Franck Turner, da *Signorino* o *Luminense*.

Ritirato *Monghidoro*.

Arrivano: 1. *Aniante*; 2. *Thera*; 3. *Noventa*.

Quarta Corsa – Premio dell'Ardenza. L. 3000 di cui 500 al secondo e 250 al terzo. m. 880.

Iscritti: 1. *Orfeo*, di Carlo Barbielli, da *Albier* e *Other End*; 2. *Brugasi*, dal bar. A. Barracco, da *Pionnier* e *Q. F. D.*; 3. *Vittoria*, del march. L. Corsini, da *Arconte* e *Vela*; 4. *Mercedola*, Razza Bellotta, da *Carrington* e *Alchena*; 5. *Antolina*, Razza Umbra, da *Génial* e *Asturia*; 6. *Piano* da *Ulpian* e *Downey*, di Sir Rholand; 7. *Gaea*, di P. A. Tanini, da *Pionnier* e *Gallina*; 8. *Valencia*, di Frank Turner, da *Colomus* e *Velia*.

Ritirato *Vittoria*.

Arrivano: 1. *Mercedola*; 2. *Orfeo*; 3. *Valencia*; 4. *Piano*.

Quinta Corsa – Premio Calabria (Handicap-discendente) L. 2000, delle quali 250 al secondo e 150 al terzo, m. 1350.

Iscritti: I. *Seven Oaks*, di Giuseppe Guzzi, da *Génial* e *Oak Twig*; 2. *Centimora* del bar. A. Barracco, da *Arconte* e *Quilerna*; 3. *Voi* di Sir Rholand, da *Keepsake* e *Volodora*; 4. *Fontibuona*, di P. A. Tanini, da *Arconte* e *Fle Dodo*; 5. *Amon Rà*, da *Phoenix* e *Ahrensburg*, di F. e C. Reverdy; 6. *La Pernice*, del conte della Gherardesca, da *Spartivento* e *War*.

Corrono tutti.

Arrivano: 1. *Amon Rà*; 2. *Fontibuona*; 3. *La Pernice*; 4. *Voi*.

IN AEROPLANO DALLA SCOZIA ALLA SVEZIA

Il luogotenente norvegese Tryggve Gran ha compiuto il primo volo tra la Scozia e la Norvegia. Egli ha coperto la distanza tra Aberdeen e Fanderen, di 400 miglia volando con l'aeroplano ad una velocità media di 96 miglia all'ora.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S.S. Pio X ha ricevuto in privata udienza Sua Eminenza il Cardinale Domenico Ferrata, Prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti.

Sua Santità accordava poi udienza generale.

— Il Santo Padre ha diretto la seguente esortazione ai cattolici di tutto il mondo:

«Mentre l'Europa quasi tutta è trascinata nei vortici di una funestissima guerra, al cui pericoli, alle cui stragi ed alle cui conseguenze nessuno può pensare senza sentirsi opprimere dal dolore e dallo spavento, non possiamo non preoccuparci anche noi e non sentirsi straziare l'animo dal più acerbo dolore, per la salute e per la vita di tanti cittadini e di tanti popoli, che ci stanno sommamente a cuore.

In così gravi angustie sentiamo e comprendiamo bene che questo da noi richiede la carità di padre e l'apostolico ministero di far cioè innalzare gli animi a Colui da cui solo può venirci l'aiuto, a Cristo principe della pace e mediatore potentissimo degli uomini appresso Iddio.

Esortiamo pertanto i cattolici di tutto il mondo a ricorrere fiduciosi al suo trono di grazia e di misericordie; ed agli altri vada innanzi col suo esempio il clero, indicando, nelle rispettive parrocchie, dietro l'ordine dei vescovi, pubbliche preci per ottenere che Iddio, mosso a pietà, allontani quanto prima le funeste faci di guerra ed ispiri ai supremi reggitori delle Nazioni pensieri di pace e non di afflizione.

Dal Vaticano, 2 Agosto 1914.

Pius Papa X.

PER LA REDENZIONE DELL'AGRO ROMANO

E' stato rilevato più volte che se molte furono le leggi ed i regolamenti per l'Agro Romano, ben poca parte ne venne attuata e fu detto ancora che se molti provvedimenti adottò lo Stato, nulla o ben poco aveva fatto il Comune soccttuata l'istituzione delle condotte sanitarie.

L'Amministrazione passata, preoccupata anche delle pretese rivendicazioni avanzate dai Comuni limitrofi, affermò nel 1910 il principio: doversi provvedere ai servizi comunali concernenti il territorio rustico.

E che i servizi pubblici, primissimi fra tutti quelli di Stato civile, fossero deficienti aveva rilevato la stessa Commissione per lo Studio dell'Agro Romano nella relazione del 10 febbraio 1906.

Basti qui ricordare che i contadini dell'Agro vivevano e procreavano in concubinato per la mancanza di comodità per legalizzare le loro unioni, ovvero celebravano presso altri Comuni matrimoni nulli per difetto di giurisdizione: e che nell'accertamento dell'Ufficio di Pubblica Istruzione del 1906 sulla frequenza scolastica di tutto il Comune risultò, per le scuole rurali, come solo una metà dei fanciulli fosse iscritta all'anagrafe. Stava inoltre di fatto che il registro di popolazione era, per quanto attiene alla popolazione dell'Agro Romano, assolutamente incompleto e mancava ogni dato per accertare in modo, almeno approssimativo, quella avventizia, mentre è noto che le famiglie dei contadini che coltivano l'Agro provengono tutte da lontane regioni montuose, alle quali ritornano dopo i lavori di mietitura e trebbiatura, generando così un movimento di flusso e riflusso difficilissimo a seguirsi anche in condizioni normali.

In base all'ultimo censimento figura nell'Agro una popolazione abituale di 16.274 abitanti ed una popolazione avventizia di 6493 abitanti, laddove si ha ragione di credere che queste cifre debbano essere, nella più prudente ipotesi, raddoppiate.

Nè meno infelici risultavano le condizioni nei riguardi igienici e di polizia rurale, pressochè primitive ed incivili. Si calcola che nell'Agro esistano circa 650 centri di alimentazione; ma ben poco si osservano le norme per la conservazione delle derrate alimentari, da cui il dazio consumo ricava intorno a 200.000 lire di reddito annuo. Nella relazione sulla proposta 533 al Consiglio comunale del luglio 1912 fu esattamente rilevato come si tollerasse perfino che spacci di generi alimentari fossero esercitl in luride capanne, nè alcuna efficace vigilanza si svolgesse sui forni sparsi nelle campagne, dove si panizza talvolta la farina prodotta sul posto, non convenientemente burattata, con alta percentuale di cruschello e di crusche sovraccariche di polveri e detriti.

E di fronte alle precise disposizioni del Regolamento 3 settembre 1906 sull'igiene delle abitazioni e per l'alloggio degli agricoltori avventizi, stava il fatto doloroso di numerose famiglie agglomerate nella promiscuità più repugnante: uomini, donne, fanciulli, animali domestici, in luride capanne, nei ruderi di antiche costruzioni, in grotte, pagliai, si noti, a prezzo carissimo.

Questo stato di cose, a tutti noto, il R. Commissariato ha voluto riassumere nella sua relazione, perchè ancora una volta suoni il monito della gravità, della complessità e sopratutto dell'urgenza del problema dell'Agro che il Comune affronta attualmente con un quadruplice ordine di mezzi:

a) Costruzione dell'Ufficio dell'Agro Romano, esteso anche ai servizi annonari.

b) Delegazioni rurali;

c) Fondazione di borgate rurali;

d) Diffusione dell'istruzione primaria.

L'Ufficio IX non ha potuto avere un'organica sistemazione. Sebbene la sua istituzione fosse stata deliberata dal Consiglio comunale, nelle sedute del 21-25 febbraio 1910, tuttavia di fatto l'Ufficio fu costituito con un organismo provvisorio, con deliberazione della Giunta del 24 febbraio 1912 e soltanto da pochi mesi potè avere una sede propria.

Il compito altissimo ad esso riservato, specialmente in quanto riflette la soluzione di due importanti problemi cittadini, la costituzione dei servizi annonari con criteri e con mezzi rispondenti alle moderne esigenze civili e di quelli per l'Agro Romano, richiede un complesso di elementi ben più vigoroso dell'attuale se si vuole che l'Ufficio possa rispondere alle sue finalità.

***

Vedremo frattanto un'altra volta come funzionano le delegazioni rurali.

I funerali del card. Lugari. — Moltissime personalità si sono recate a visitare la salma del card. Lugari. Abbiamo notato il cardinale von Rossum, il cugino del defunto cardinale Cassetta, i cardinali Cagiano de Azevedo, Gotti, Di Pietro, Martinelli, il Ministro di Baviera, il segretario dell'Ambasciata di Spagna, l'Incaricato d'Affari dell'Argentina presso la Santa Sede, i monsignori Leva, Verde, Di Fava, il Generale dei Pallottini, il Generale dei Chierici Regolari della Gran Madre di Dio, i principi Rospigliosi e Massimo l'avv. Pediconi, il conte Stara-Tedde e molti altri prelati, sacerdoti, laici e rappresentanti di Congregazioni religiose, Istituti, Collegi e Seminari.

Il trasporto della salma avrà luogo martedì 4 agosto alle ore 8.45 partendo dalla abitazione dell'estinto in via monte Giordano 34, per la chiesa parrocchiale di S. Giovanni dei Fiorentini, ove alle 10,30 sarà celebrata una solenne messa funebre.

LA MORTE DEL TEN. GEN. MONI. — Un grave lutto ha colpito ieri mattina il nostro esercito: il tenente generale e ispettore generale d'artiglieria commendatore Onorato Moni dopo un bagno, preso da improvviso malore ha cessato di vivere.

Noi lo ricordiamo fino a ieri, vegeto e robusto nella sua alta statura dal volto in cui le linee marcate esprimevano imperio ed energia. Lo ricordiamo nell'ultima cerimonia festiva che si svolse alla caserma degli allievi carabinieri in occasione del centenario dell'Arma benemerita.

Il ten. gen. Onorato Moni, non aveva che sessantasei anni, dei quali cinquanta passati al servizio della patria.

Circa un mese addietro, il valoroso soldato, veniva insignito dell'altissima onorificenza della Grande medaglia mauriziana. Da qualche tempo egli aveva avvertito un lieve malessere, ma il soldato dalla fibra d'acciaio che ad occhio asciutto sebbene con il cuore in tumulto, rivide a Napoli in un giorno memorando il suo diletto Alfredo mutilato di un braccio per un colpo nemico alle trincee di Henni, il soldato che tante prove di coraggio, aveva pur dato durante la sua lunga carriera delle armi, non volle soverchiamente preoccuparsi. Il seguitò infatti a recarsi al Ministero al disbrigo delle pratiche del suo ufficio.

Ieri mattina alle 7 come era solito fare levatosi dal letto si recò nella stanza attigua a prendere il bagno.

Le impressioni di quel bagno lo rianimavano e lo preparavano ai lavori della giornata.

Non fu così però, disgraziatamente, con quello di ieri mattina.

Preso la doccia e uscito dalla camera di toletta il generale s'intese venir meno. Chiese aiuto. La moglie era ancora a letto. L'attendente Aurelio Carrara e la donna di servizio Angela Machini accorsero, lo sostennero mentre stava per cadere e lo trasportarono nella sua camera.

Venne chiamato subito un medico, ma questi giunse quando il generale aveva già cessato di vivere. Venne subito avvertito il ministero della guerra e la direzione d'artiglieria.

Il ministro Grandi inviava subito al palazzo Gallenga in via Piemonte n. 1 ove abita la famiglia Moni, il generale Dall'Olio a recare le sue condoglianze.

In breve è stato un accorrere di notabilità, fra cui i generali dell'Ispettorato di artiglieria, il generale Bonazzi, il ten. generale Panizzardi il magg. generale Gigli Cervi, il generale Ferrero di Cavallerleone ispettore di sanità, il ten. gen. Ghirardini, il ten. gen. Vitelli, il magg. gen. Clavarino, il ten. colo. Della Valle, il colonn. conte Degli Uberti, i colonn. Verrielli, Caguldi il magg. Ghezzi, il magg. Pellissero, il colon. Arnaldi, e molti altri.

In portineria veniva posto un libro per raccogliere le firme dei visitatori.

Il generale Moni lascia tre figli un maschio e due femmine, il maschio a nome Alberto, il valoroso tenente dell'84° fant. e promosso capitano, residente a Firenze, la figlia Vittoria, maritata al signor Tempini; l'altra Emma maritata Schalbert.

Nel pomeriggio di ieri veniva formata una camera ardente nell'appartamento stesso del generale e la salma è stata vegliata d'alcuni ufficiali del presidio.

Oggi avranno luogo i funerali che riusciranno solenni.

Per i francesi residenti a Roma. — Un avviso dell'Ambasciata di Francia informa i Francesi, che sono obbligati al servizio militare, residenti a Roma e nel Lazio, che è stata decretata la mobilitazione generale e che essa è cominciata stanotte a mezzanotte.

Gli interessati sono invitati a presentarsi senza indugio alla Cancelleria dell'Ambasciata con i documenti militari che posseggono.

In Prefettura. — Ieri mattina il Prefetto, comm. Aphel, ha ricevuto, presentati dal cav. Montani, tutti i funzionari degli uffici della Prefettura.

Il cav. Montani ha pronunciato brevi e lusinghiere parole di presentazione alle quali, con la sua consueta affabilità, ha risposto il comm. Aphel, dicendosi lieto di poter fare pieno e completo affidamento sulla solerte ed intelligente operosità del personale tutto di cui sa ed apprezza le molte benemerenze.

Nozze gentili. — Ieri nella Basilica di S. Maria Maggiore si sono uniti in matrimonio la contessina Nerina Tartaglia-Ruggia col rag. Rocco Quattrucci.

Erano testimoni per la sposa il fratello conte Bruto Tartaglia-Ruggia e per lo sposo il comm. Morelli prof. Enrico.

Al Campidoglio funzionarono da ufficiale dello stato civile il rag. Ceccarelli cav. Eugenio che offrì alla sposa la tradizionale penna d'oro.

Alla cerimonia erano invitati i parenti e gli intimi delle due famiglie.

Dopo un *lunch* la coppia gentile è partita per Napoli. Rallegramenti sinceri ai simpatici sposi.

Movimento d'insegnanti. — Dal Bollettino del movimento degli insegnanti nelle scuole medie stralciamo la parte che si riferisce alle scuole di Roma:

Regi Licei: Lettere latine e greche: Lo Cascio Sante da Palermo «Umberto» a Roma «Tasso».

Fisica e chimica: Pasquini Ennio, da Palermo «Umberto I» a Roma «Visconti».

Istituti tecnici: Fisica: Contini Attilio da Palermo a Roma.

Agraria: Lumia Corrado, da Napoli a Roma.

Materie giuridiche ed economiche: Laporino Ciro da Bologna a Roma.

Scuole normali e complementari: Canto: Rosini Vincenzo, da Parma «Tommasini» a Tivoli.

Lingua francese: Galeazzo Celle, da Anagni a Novara – Pascotto Maria da Avezzano ad Anagni.

Corsi magistrali: Direttori ed Insegnanti di Pedagogia: Oliva Luigi da Ferentino (prov.) a Ferentino (del.)

Ginnasi: Materie letterarie: Zanoni Almo da Roma «Mamiani» a Venezia «Foscarini» Corridore Francesco da Roma «Visconti» assegnazione provvisoria a Roma «Mamiani» - Nardelli Ercole da Atri a Tivoli - Mancini Guido da Frosinone a Veroli - Tommasino Giuseppe da Lucera a Ferentino.

Materie letterarie: Classi superiori: Buontempo Michele, da Napoli «Vico» a Roma «Mamiani» - Ledda Felice da Napoli «Garibaldi» a Roma «Tasso».

Scuole tecniche: Capi d'Istituto: Podresca Vittorio da Viterbo a S. Sepolcro.

Lingua italiana: Barbano Pasquale da Roma «Manuzio» a Napoli «Vittorio Emanuele» - Santoro Ferdinando da Pavia a Roma «Manuzio» - Chiarini Rodolfo da Torino «Lagrange» a Roma «Di Rienzo» - Nardelli Gaetano da Roma «Metastasio» è destinato a Roma «Buonarroti».

Disegno: Zucchi Isolina da Roma «Antonietti» a Direma «Mazzanti» - Bianchi Amedeo da Catania «Sammarco» a Roma «Di Rienzo» Papalardo Antonio da Catania «Sammartino» destinato definitivamente a Roma «G. Romano».

Educazione fisica: Paggio Ludovico, da Parma a Roma - Pignatello Concetta, da Bari a Roma.

Cambiamenti di assegnazione nella sede stessa: Fracastoro Alberto dalla scuola tecnica «Cola di Rienzo» al liceo «Mamiani» di Roma - Michelutto Fermo dal liceo «Mamiani» alla scuola tecnica «Cola di Rienzo» di Roma.

A proposito dei Giovani esploratori al campo. — Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Direttore.

In uno stelloncino di cronaca apparso sui giornali cittadini, sotto il titolo, «Gli esploratori al campo di Rocca di Papa», leggesi essere quello il primo esperimento di campo degli esploratori. Credo mio obbligo rievocare non essere l'attuale il primo bensì il quarto; il primo fu l'anno scorso nei medesimi Campi di Annibale e due a Bracciano nell'inverno e primavera; i suddetti che furono i primi, furono organizzati e diretti dal capitano cav. Mariani con il suo solito zelo, abnegazione e pratica intelligenza, che lo distinsero sempre nell'anno in cui esso comandò i giovani esploratori dalla loro formazione al luglio di questo anno. Le prove furono così buone che generarono la fiducia nelle famiglie e dettero impulso all'incremento del numero degli esploratori. E' dunque doveroso ricordare l'opera sua.

Generale [illegible]

Vice-pres. del Cons. naz. dei Giovani Esploratori d'Italia.

Educatorio «Roma Agricola». — Segnaliamo la bella iniziativa presa dal sig. Guido Ruggeri, il quale sta organizzando il nuovo educatorio «Roma Agricola» al vicolo della Farnesina n. 3, con lo scopo di raccogliervi i fanciulli di questa località, nonchè del vicino ponte Milvio e adiacenze; se al nuovo Istituto popolare non mancherà l'appoggio di tutti i buoni, centinaia di fanciulli verranno mano mano sottratti all'ozio e al vagabondaggio e iniziati in pari tempo allo studio e al lavoro agricolo. L'educatorio si propone inoltre l'apertura di un dopo scuola pei fanciulli di tutte le classi sociali, d'una scuola serale per gli adulti, d'una sezione femminile, per [illegible] dalle buone massaie.

L'ottima iniziativa del sig. Ruggeri è da raccomandare vivamente alle autorità agli enti, e a tutti i cittadini amanti del bene. Sappiamo intanto che si sta costituendo un comitato per venire in aiuto dell'educatorio, e che martedì 4 agosto, alle ore 18,30 sarà tenuta a ponte Milvio una pubblica adunanza nella quale parleranno il giudice Raffaele Majetti, ed altri; e noi esortiamo vivamente i cittadini di tutte le classi sociali a parteciparvi.

Facilitazioni ferroviarie. — La direzione generale delle ferrovie dello Stato, per facilitare nel miglior modo l'affluenza dei visitatori alle esposizioni di Genova e di Venezia, ha accordato le seguenti straordinarie facilitazioni di viaggio da effettuarsi nei mesi di agosto e settembre.

Da oggi, tutte le stazioni della rete emetteranno speciali biglietti a tre tagliandi, il primo dei quali serve al viaggiatore per recarsi dalla propria residenza alla sede di una delle due esposizioni (Genova oppure Venezia); il secondo per andare da una esposizione all'altra oppure ad una qualsiasi località a scelta del viaggiatore, il terzo, infine, per ritornare alla stazione di partenza. Il ribasso applicato per tali viaggi varia dal 45 al 60 per cento, secondo le distanze e viene computato sulla tariffa media.

Questi biglietti speciali hanno la validità di un mese dalla data di emissione e portano unita una tessera del costo di lire cinque la quale dà diritto, senza ulteriore spesa e formalità, a quattro ingressi per ciascuna delle due esposizioni.

La direzione generale delle ferrovie ha inoltre disposto perchè contemporaneamente alla nuova importante facilitazione, continuino anche ad aver vigore le facilitazioni ordinarie riguardanti i semplici biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto per Genova e per Venezia.

Nella Pubblica Sicurezza. — Il questore per meglio ordinare i servizi investigativi, di repressione nelle varie zone della città, ha disposto che questa da ieri, 2 agosto, sia divisa in quattro zone; ciascuna zona sia sotto la direzione dei funzionari cav. Scapaticcio, Cadolino, Sorrentino e D'Alma, quest'ultimi due entrati a far parte di recente della Questura di Roma.

Naturalmente le quattro zone saranno alla diretta dipendenza del commissario cav. Rostagno capo della squadra investigatrice, che sarà raddoppiata per ciò che si riferisce al numero degli agenti.

SEINE MAJESTAT DER KAISER HAT AM 1 AUGUST DIE ALLGEMEINE MOBILMACHUNG BEFOHLEN. ERSTER MOBILMACHUNGSTAG IST DER 2 AUGUST 1914.

KAISERLICH DEUTSCHES KONSULAT.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-38

Un vecchio scomparso. — Dal giorno 22 luglio scomparve dall'ospizio di S. Michele il ricoverato Emanuele Mancini di anni 71, già abitante con la figliuola Isabella, e col figlio Gino in via Panico n. 18.

La direzione dell'Istituto denunziò la scomparsa al Commissariato di Trastevere e alla Questura Centrale.

Fino ad oggi del Mancini non si hanno notizie.

Vigilate i bambini. — Ieri mattina alle 9 in via Tiburtina la bambina Cesira Rampani di anni 7, approfittando dell'assenza della mamma si era recata nella strada a giocare.

All'improvviso la povera piccina veniva investita da un ciclista rimasto sconosciuto, riportando la frattura di una gamba per cui al Policlinico la giudicavano guaribile in 40 giorni.

L'arresto di un borsaiuolo. — La notte scorsa gli agenti della squadra investigatrice arrestavano nei giardini di piazza Termini un certo Umberto Bossi di anni 26 romano abitante in via Milazzo n. 3 perchè autore del borseggio di un orologio d'argento con catena, in danno di certo Augusto Sparolazzi.

Il Bossi veniva ieri mattina tradotto alle carceri.

Fuochetto. — Sulla via Prenestina, presso il cavalcavia omonimo, l'altro ieri sera, verso le 10, si sviluppava casualmente un incendio, nell'interno di un casale di Stoppa Amedeo. Chiamati per telefono i vigili, questi con prontezza accorsero con le pompe e i carri e attrezzi. In breve il fuoco fu isolato e subito spento.

Il proprietario della casa, riportò un danno di poche centinaia di lire.

Una borsaiuola. — Ieri mattina nel carrozzone elettrico dei Castelli, in partenza per Marino, la signora Anna Santamarianova, di anni 28 romana, abitante in via Tirso 91, venne derubata del portamonete, contenente 30 lire e varie polizze del Monte di Pietà del l'Agenzia di pegni in via Montebello. Poco dopo la signora, accortasi del furto si è recata negli uffici del Commissariato del Viminale a denunziare il furto, indicando quale autrice una popolana che le sedeva vicino.

Dubbi di illusione. — Ieri mattina si presentava al [illegible] cav. Gollo reggente l'ufficio di P.S. del quartiere Appio il macellante Ceteroni Giuseppe di anni 37 da San Giorgio, abitante in via Appia Nuova 231. Costui dichiarò di essere stato avvicinato da uno sconosciuto che lo aveva derubato di un biglietto da cento lire.

Il funzionario ha cominciato l'interrogatorio durante il quale il Ceteroni ha aumentato la cifra della somma derubata cadendo più volte in contraddizioni. Così è stato trattenuto in arresto, fino a che la verità non risulti completamente.

Automobile e carrozza. — Ieri sera verso le 22,30 l'automobile n. 35.3065 di proprietà del sig. Crumper condotto dallo *chauffeur* Campitelli Penato, proveniente da via della Minerva giunto in via dei Cestari s'incontrava con una carrozza n. 1864 condotta da Clementi Amilcare di a. 33 romano abitante in via dell'Erba n. 7.

Lo *chauffeur* non seppe evitare lo scontro e l'automobile urtò violentemente la carrozza danneggiandola in varie parti. Il vetturino rimase leggermente ferito. Lo *chauffeur* accompagnato al commissariato di S. Eustachio venne più tardi rilasciato.

Tra marito e moglie. — Circa le ore 17,30 Irene Scipioni di a. 30, lavandaia ab. a Porta Metronia 33, venuta a lite per futili motivi con il marito Francesco Bianchi, di a. 36, fu da questi ferita con una coltellata al braccio sinistro. All'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 8.

Mortale caduta. — Ieri sera alle 20.45 il ferroviere Brodolini Nazzareno di a. 47 da Macerata ab. in via della Magliana, 59, rincasando cadde per le scale della propria abitazione. Soccorso da alcuni coinquilini veniva trasportato all'osp. della Consolazione ove i sanitari gli riscontrarono la frattura della base del cranio, giudicandolo in pericolo di vita.

Baruffa in famiglia. — Ieri sera alle [illegible]

---

dato o per loro particolari fini, che ora non importa indagare, non hanno ancora imparato bene a usare delle complessità politiche.

D'altra parte in Italia non c'è ancora il divorzio, e se ci sono delle divisioni coniugali espresse o sottintese, palesi o segrete, la determinante non è ancora la politica, come pare che accada in Francia e altrove. Le ragioni sono puramente e semplicemente sensuali o sessuali, o romantiche e di sentimento, e i figliuoli non hanno ancora imparato che possono testimoniare pro e contro i loro genitori pei loro negozi, per le loro liquidazioni, e le loro indennità patrimoniali e matrimoniali. Anche la letteratura è ancora timida al riguardo: fa dei tentativi incerti che non fanno breccia. In Italia c'è ancora la nobile superstizione della indissolubilità del matrimonio, sia esso misto, sia esso concluso fra due che appartengono al libero pensiero. L'Italia ha ancora la buona abitudine di rispettare e di rendere omaggio, se non altro in apparenza, alla virtù.

Anche i partiti estremi sono in questo particolare molto cauti: o come si dice alquanto *borghesi*.

Infine, fino a qui, il parlare di divorzio e con qualche libertà è consentito soltanto alle classi superiori per vezzo o quando *scende per li rami nei lombi il sangue purissimo celeste*: e anche.... perchè si cerca anche una soluzione diversa, quello dello scioglimento per uno dei quattordici *motivi dirimenti*.

Ho letto un giorno una novella, che comparve in un piccolo volume a Milano, qualche anno fa: novelle semplici e oneste, e che forse per questo non furono molto lette. C'era un dialogo fra un padre e una figliuola, i cui genitori erano separati e per cui una famiglia onorevole e ostinata non voleva dare il consenso al figlio di far entrare quella fanciulla in casa. Mi piace di riprodurne qui un brano. Il padre nel rivedere la figliuola che da anni viveva con sua madre lontana, le diceva con grande amarezza:

— Perchè se sei venuta ora, non è certamente per me, ma per voialtri.

A quelle parole il forte io della fanciulla rinacque in tutta la sua grandezza; si staccò dal padre divincolandosi e lo guardò imperturbata:

— E sia dunque; per me sono venuta! Per me che non ho chiesto di nascere, che debbo avere anch'io la mia parte di felicità; che non avendo peccato avrei diritto di chiedere perchè Dio e gli uomini mi abbandonano; perchè mia madre mi toglie a mio padre e mio padre mi scaccerebbe come un mendico importuno che venisse a morire di fame alla sua porta!

Sicuro che son venuta per me; poichè mio padre e mia madre pensano a sè stessi, ai loro diritti, bisogna pure che io domandi alla mia famiglia cosa mi garantisce nella vita!

Non si vive solo di pane: tu lo devi sapere.

I figli di un padre e di una madre che si dividono non sono come i figli dei vedovi. Essi sono tutelati, ma noi no!

A cui il padre:

— Poichè non possiamo morire per liberarvi, almeno ci potessimo sciogliere noi! Saresti contenta allora Natalia?»

La giovane gli afferrò le mani in atto di supremo dolore.

— Babbo non dire così mi fai tanto male! Ma credi davvero che una legge che dichiarasse liberi i nostri genitori di sposare degli altri avrebbe la facoltà di dare a noi l'onore? Perchè noi quella tal cosa che si chiama *l'onore* noi non l'abbiamo; e non per nostra colpa ma per nostra disgrazia! E incontrare per la strada dei nostri fratelli figli di un altro padre o di un'altra madre: nostro padre e nostra madre al fianco di un altro uomo o di un'altra donna.. ma dimmi in verità ti pare che sarebbe un farci liberi o felici?

— Povera fanciulla!

— Oh sì povera fanciulla! oh! molto povera, molto povera! Chi dovremmo allora amare e onorare? I nostri genitori che ci amano meno del primo capriccio che incontrano per via e che ci trascurano e ci buttano in braccio a chi loro talenta? I nostri fratelli che non sono figli di nostro padre o di nostra madre, ma di un estraneo che entra nel nostro nido e come l'uccello arrivato l'ultimo ci schiaccia allargando le sue ali? Ma noi allora, noi non amiamo alcun perchè non abbiamo nulla da rispettare. E quella legge che sanzionasse un fatto come questo, potrebbe farci felici? Ma cosa ci garantite dunque voialtri nel metterci al mondo, solamente il dolore e l'abbandono?... »

Quella vecchia novella era semplicista, non lo nego: ma quelle parole così vecchie che sembrano diventate nuove nel funesto caso *Caillaux*, si sono ripresentate al mio pensiero coll'insistenza di un incubo. Che cosa hanno garantito ai loro particolari figliuoli le due mogli viventi del Ministro delle finanze della grande Francia?

Del denaro? delle indennità? delle dimostrazioni popolari?

In verità una miniera può essa colmare il *deficit* dell'onore perduto?

Aveva ragione, conveniamone, la fanciulla della novella semplicista!

Ma la vita... in Francia è così!

In quanto a me sto poi semplici e anche pei semplicisti e spero di non esser la sola a pensarla così, almeno in Italia!

Caterina Pigorini Beri.

pelaio Letizi Alfredo di a. 26 romano abitante in via S. Spirito 22, nei pressi della sua abitazione veniva a lite con il fidanzato della sorella a nome Guerra Giulio, al quale veniva imposto di affrettare i giorni per le nozze. Il Letizi rimase ferito con un colpo di coltello alla spalla sinistra e all'ospedale di S. Spirito lo dichiararono guaribile in 8 g.

I soliti ignoti. — Dalle 18 alle 21 ieri sera ladri rimasti ignoti penetrarono mediante chiavi false nell'appartamento di Dinot Margherita in via Mario dei Fiori 60, approfittando dell'assenza momentanea del proprietari della casa misero sossopra tutti i mobili dell'abitazione ed asportarono molti oggetti per il valore di 500 lire.

Avvertito del fatto il commissariato di Campo Marzio, il cav. De Silva si recava immediatamente sul posto, per le constatazioni di legge.

— Il carrettiere Tito Ceccarelli, di a. 35 ab. in via P. Umberto 79, fu da ignoti ladri derubato del carro tirato da un mulo e da un piccolo asinello che aveva lasciato momentaneamente incustodito. Denunziò il furto sofferto al commissariato di P. S. del Viminale

TEATRI DI ROMA

IL TRIONFO DELL'« AIDA » ALLO STADIO

La magnifica concertazione e direzione del maestro Mascagni, il valore eccezionale degl'interpreti ebbero ieri la solenne e magnifica loro consacrazione: l'ultima replica dell'*Aida* richiamò una folla immensa: lo Stadio era gremito: certo assistevano allo spettacolo più di 30,000 persone: e questo pubblico enorme costituiva già di per sè un colpo d'occhio meraviglioso.

La edizione *monstre* dell'*Aida* destò il consueto entusiasmo: gli applausi unanimi e calorosi di quella interminevole accolta di spettatori erano davvero impressionanti.

La Capella, interprete somma, dovette replicare l'aria del 3 atto; la Besanzoni riscosse unanime ovazioni, specialmente nella splendida scena del 4 atto; festeggiati vivamente furono anche il tenore Chiodo, il baritono Bione, il basso Argentini, la Spada, tutti interpreti valentissimi.

Gli artisti furono più volte evocati alla ribalta alla fine di ogni atto, insieme col maestro Mascagni, dello spettacolo sommo animatore, cui fu tributata una ovazione immensa dopo il grandioso finale del 2 atto.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Adriano. — Spettacolo di varietà e cinematografico ore 17.30 e 21.

Olimpia. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, alle 16.

Ultime Notizie

Il ritorno del Re

S. M. il Re, ieri mattina, ha fatto ritorno a Roma da Valdieri.

L'Italia e la situazione estera

L'*Agenzia Stefani* comunica:

« I giornali pubblicano come deliberato dal Consiglio dei Ministri di ieri l'altro un comunicato ufficioso col quale si formulano in alcuni punti le direttive della politica internazionale in questo momento.

« Nessun comunicato ufficioso è stato diramato in proposito ».

UNA SMENTITA DELL'AMBASCIATA FRANCESE

L'*Agenzia Stefani* comunica: L'intervista che l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale avrebbe accordata al corrispondente romano di un giornale milanese, è insussistente.

S. E. Barrère, da diversi giorni, non ha avuto occasione di conferire con nessun giornalista italiano.

MOBILITAZIONE SMENTITA

Siamo in grado di smentire le voci registrate da alcuni giornali di un imminente decreto di mobilitazione generale.

Tutto al più sarà richiamata qualche classe per misura precauzionale.

Consiglio di Ministri.

Ieri alle ore 18 si riunì a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di S. E. Salandra. Erano presenti tutti i Ministri ad eccezione dell'on. Ciuffelli e dell'amm. Millo.

I giornali e la guerra

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Presidente del Consiglio ha invitato i Prefetti del Regno a pregare vivamente i direttori e i corrispondenti di giornali, perchè si astengano dal pubblicare qualsiasi notizia relativa ad eventuali movimenti di truppe, navi e materiale militare, avvertendo che, se tali pubblicazioni si verificassero, gli autori sarebbero senz'altro denunciati all'autorità giudiziaria per rispondere del reato previsto dall'art. 107 del Codice penale.

Si confida che lo sperimentato riserbo dei giornali italiani in questa materia sia sufficiente garanzia dell'osservanza delle disposizioni date dal Governo.

Veramente che il riserbo dei giornali italiani in questa materia sia molto sperimentato è un cortese complimento del Presidente del Consiglio: giova sperare tuttavia che la delicatissima condizione in cui si trova il Governo abbia virtù di esercitare una salutare influenza sui giornali ed anche su coloro che hanno sempre in tasca qualche informazione autorevole... magari su qualche deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Divieto di esportazione

Su proposta dei Min. dell'Interno e dell'Agricoltura Ind. e Comm., S. M. il Re ha firmato il seguente decreto:

Art. 1°. A partire da oggi è vietata l'esportazione delle merci seguenti:

a) il frumento, la segala, l'avena, l'orzo, il riso, il granturco ed altre granaglie non nominate; le farine i semolini, le crusca, il pane ed il biscotto di mare, le panelle di noce e di altre materie il fieno, la paglia e le carrubbe;

b) il caffè e lo zucchero;

c) i cavalli, i muli, gli asini, animali bovini, la carne fresca ed i piccioni vivi;

d) gli oggetti di vestiario e di equipaggiamento della truppa nonchè le pelli preparate, i panni, le tele ed in genere tutte le materie prime occorrenti per la fabbricazione degli oggetti medesimi;

e) i veicoli di ogni genere compresi gli aeroplani ed i dirigibili, nonchè i loro motori separati e relative parti di ricambio, le stoffe gommate, i cilindri per gas compressi, le funi d'acciaio di alta resistenza, i legami speciali per costruzioni aeronautiche;

f) carbone, petrolio, benzina, glicerina, materie lubrificanti;

g) rame, alluminio, piombo, silicio, nitrato di sodio, acido solforico, acido nitrico, carburo di calcio, acetone, anidride solforica, acido picrico e carbonato di sodio;

h) i medicinali, il materiale sanitario in genere, gli oggetti e gli strumenti di medicatura;

i) le merci indicate nell'art. 216 del codice per la marina mercantile.

Art. 2°. Eccezioni alle disposizioni del presente decreto potranno essere consentite dal Ministero delle Finanze, sentiti lo Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio.

Art. 3°. Le infrazioni al divieto di cui all'art. 1° saranno punite a' termini degli articoli 97 e seguenti della legge doganale 26 gennaio 1896 n. 20.

Art. 4°. Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in Legge.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo di Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

***

Il Ministro delle Finanze, on. Rava, ha dato telegrafiche disposizioni alla Dogana per l'esecuzione del Regio Decreto con cui viene vietata l'esportazione dei grani ed altri cereali, degli animali e foraggi, dei veicoli e degli altri oggetti e prodotti menzionati dall'art. 216 del Codice della Marina Mercantile.

La malattia del Duca d'Aosta

(S) **Napoli,** 2. — Bollettino sullo stato di salute del Duca d'Aosta. Ore 10. Ieri la temperatura ha avuto un minimo di 37.5 e un massimo di 38.7. Il polso ha variato tra 90 e 102. Immutata la tumefazione alla vescica biliare, senza fenomeni restrittivi e dolorosi. Risolta la flebite superficiale alla coscia destra. Continuano sempre soddisfacenti la nutrizione e la diuresi.

Firmati: *Verde, Castoni e Bruno.*

Ministero Esteri

L'ITALIA E LA GUERRA FRA GERMANIA E RUSSIA.

Ieri S. E. von Flotow, Ambasciatore di Germania, si recò alla Consulta per partecipare a S. E. il marchese di S. Giuliano lo stato di guerra fra la Germania e la Russia.

Il nostro Ministro degli Esteri prendendo atto della comunicazione dichiarò che l'Italia manterrà la neutralità, aggiungendo l'espressione dei sentimenti più amichevoli dell'Italia per la Germania del pari che per l'Austria-Ungheria.

GLI OPERAI ITALIANI IN BOSNIA.

(S) **Serajevo,** 2. — Le autorità mostrano uno speciale interessamento in favore degli italiani. Essendo gli operai italiani, circa mille in tutta la Bosnia-Erzegovina, rimasti senza lavoro e nella impossibilità di rimpatriare per la sospensione dei treni passeggeri il Console italiano cav. Labia si rivolse alle autorità che offrirono sussidi, e in presenza di un rifiuto cortesemente opposto dal cav. Labia, disposero, malgrado le difficoltà del momento, perchè a tutti gli italiani fosse dato immediatamente lavoro. Anche alle autorità dell'interno il Governo della Bosnia-Erzegovina ha telegrafato per analoghi immediati provvedimenti.

Ministero Colonie

LA GIUSTIZIA NELLA SOMALIA.

Il Ministro delle Colonie ha distribuito in questi giorni il lavoro pubblicato dal Governo della Somalia: un grosso volume di 421 pagine dal titolo « La giustizia nella Somalia » dell'avv. Guglielmo Ciamarra

Il direttore degli affari politici, comm. Giacomo Agnesa, osserva nella prefazione da lui dettata, che « Il volume dell'avv. Guglielmo Ciamarra dà alla letteratura del nostro diritto coloniale positivo un contributo notevole, che gioverà scientificamente agli studiosi delle discipline coloniali e praticamente a coloro che sono chiamati a rendere giustizia per l'elemento indigeno della Somalia Italiana.

La trattazione dell'avv. Ciamarra, che solo da pochi giorni ha lasciato la carica di Giudice per la Somalia, da lui occupata per circa quattro anni, ed è stato ora chiamato all'Ufficio del Contenzioso Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri, presenta interesse, sia dal punto di vista degli studi di etnologia giuridica, sia da quello dell'applicazione pratica e dal concreto svolgimento del primo completo ordinamento giudiziario stabilito per quella nostra lontana colonia con R. decreto dell'8 giugno 1911 n. 937.

E' interessante poi la documentazione di quanto è stato finora fatto dal Governo in Somalia per l'amministrazione della giustizia. Il copioso e pregevole materiale di sentenze, di istruzioni, di circolari raccolte con grande cura dall'autore, dimostra chiaramente come siano confortanti i risultati finora conseguiti dall'applicazione saggia del predetto ordinamento giudiziario.

L'autore ricorda le parole rivolte a questo proposito dal senatore Giacomo De-Martino a S.E. il Ministro delle Colonie nella sua ultima relazione annuale: « L'Amministrazione della Giustizia si svolge in Somalia con piena soddisfazione ed è diventata un fattore necessario autonomo ed indipendente nella sua propria opera d'azione, ma convergente con l'azione politica verso le stesse alte finalità di pacificazione sociale ».

Ministero Pubblica Istruzione

Pel Direttore del museo naz. di Palermo.

In seguito a designazione unanime della Commissione giudicatrice, composta dei professori Barnabei, Orsi, Rizzo, Hermanin e Ghirardini, il prof. Ettore Gabrici è stato nominato, per decreto reale, direttore del Museo Nazionale di Palermo.

Ministero Guerra

La morte del generale Moni.

Ieri è morto, alle ore 9, il generale Moni, Ispettore dell'artiglieria (*Vedi cronaca*).

Il sen. gen. Onorato Moni nacque il 5 dicembre del 1848 a Livorno.

Entrò nell'Accademia militare nel 1865 e ne uscì nel 1868, col grado di sottotenente. Fu promosso tenente generale nel 1905.

Era decorato della medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri e di parecchie onorificenze italiane ed estere.

Valoroso e dotto ufficiale, lascia un grande vuoto nell'Esercito.

Ministero Marina

Il concorso per i 280 allievi meccanici.

Il termine utile per la presentazione alle competenti autorità marittime militari delle domande onde ottenere l'ammissione al concorso, mediante esame, per l'arruolamento di 280 allievi meccanici nel Corpo R. Equipaggi è prorogato al 31 agosto.

Promozioni.

L'odierno bollettino contiene le seguenti promozioni:

Il tenente macchinista De Michele Gaetano è stato promosso capitano.

Il 1° macchinista del C. R. E. Mancini Leopoldo, è stato nominato a scelta sottotenente macchinista. Egli è ascritto al dipartimento di Venezia.

Il conflitto europeo

Austria-Ungheria

(S) **Durazzo,** 2. — La squadra austro-ungarica, dopo ritirata la guardia dal Palazzo Reale e dalla Legazione, è partita alle ore 17; per Pola la *Sangiorgio* e per Cattaro le unità minori.

(S) **Vienna,** 2. — (Ore 9.30). — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Tutta la stampa è sotto l'impressione della pubblicazione sensazionale della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sullo scambio di telegrammi fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo.

Il procedere inaudito della Russia ha causato la pubblicazione del Governo tedesco. I discorsi segnalati dell'Imperatore e del Cancelliere dell'Impero dimostrano la fiducia in sè stessi, ma non tracotanza. Essi hanno un'importanza storica, nella loro semplicità.

I giornali unanimi dichiarano che l'Austria-Ungheria e la Germania possono dire con onesta coscienza che la guerra è stata loro imposta e la orribile responsabilità incombe su coloro che proteggono gli autori dei delitti contro una giusta punizione.

Il *Neues Wiener Tagblatt* apprende da fonte assolutamente sicura che i Ministri degli esteri e della guerra ed il capo dello stato maggiore generale di Russia dettero all'unanimità e spontaneamente la loro parola d'onore all'Ambasciatore d'Austria-Ungheria che nessuna azione ostile era progettata contro l'Austria-Ungheria e contemporaneamente ordinarono la mobilitazione di sedici corpi d'armata alla frontiera austro-ungarica a nord est.

Il giornale aggiunge che a questo fatto incredibile ed assolutamente incomprensibile per il modo di vedere dei popoli occidentali, si contrappongono i tentativi fatti dal nobile e pacifico Imperatore Guglielmo e si comprende quanto grandi dovessero essere la sua costernazione e la sua immensa indignazione nel momento in cui aveva dinanzi agli occhi il terribile quadro della guerra mondiale, e quindi prese ancora una volta la risoluzione veramente eroica di considerare con l'amica e con l'alleata se tuttavia fosse possibile di scongiurare il pericolo.

La risposta sono state le provocazioni inaudite del Governo russo, che, appena sono state conosciute, hanno fatto cadere la benda dagli occhi, e che indicano la guerra.

(S) **Vienna,** 2. - (ore 9,20) — Secondo il *Neues Wiener Tagblatt* il Ministro degli esteri conte Berchtold ha avuto ieri parecchi colloqui con l'Ambasciatore d'Italia duca Avarna e l'Ambasciatore di Germania von Tschirschky. Il giornale segnala anche la notizia che il conte Berchtold ha conferito alle 4,30 per tre quarti d'ora con l'Ambasciatore di Russia Schebeko.

Francia.

(S) **Parigi,** 1 (Ore 15,5). — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamani.

Il Consiglio è durato fino all'una ed è stato consacrato ad uno scambio di vedute sulla situazione. Un Nuovo Consiglio avrà luogo oggi alle quattro pomeridiane.

Il Presidente del Consiglio Viviani e l'Ambasciatore di Germania ebbero un colloquio questa mattina ed un altro nel pomeriggio. I colloqui sembrano indicare che ogni speranza di *detente* non è irrimediabilmente perduta. Tuttavia la situazione permane grave.

(S) **Parigi,** 1 (ore 22). — Secondo indicazioni raccolte da varie parti, Viviani nella seconda intervista avuta con De Schoen nel pomeriggio, gli avrebbe detto al principio della conversazione:

— Noi lo sappiamo che voi mobilizzate.

Essendo De Schoen rimasto in silenzio, Viviani aggiunse:

— Questa attitudine del vostro Governo ci detta la nostra. Noi fummo obbligati a prendere precauzioni analoghe alle vostre. Le nostre disposizioni pacifiche restano inalterate. Noi vogliamo la pace e la migliore prova che possiamo darvene è che nell'ora presente il Parlamento francese non è convocato mentre costituzionalmente saremmo obbligati a convocarlo, se le nostre intenzioni non fossero pacifiche.

— Ma, avrebbe obbiettato l'Ambasciatore Schoen incidenti di frontiera sono disgraziatamente da temere.

E Viviani avrebbe risposto:

— Come potete voi supporre una cosa simile dal momento che le nostre truppe si trovano a otto chilometri dalla frontiera, e siamo perciò esposti alla violazione del nostro territorio e non vi è, io credo, nessuna altra potenza al mondo che avrebbe consentito ad agire come noi.

Viviani avrebbe constatato d'altra parte che le truppe tedesche si troverebbero al palo terminale che segna la frontiera e ne avrebbe concluso che se si verificassero incidenti, essi non potrebbero essere provocati che dalle forze militari tedesche.

De Schoen avrà un nuovo colloquio stasera con Viviani.

(S) **Parigi,** 1 — (Ore 22.32). — Il Governo ha preso le misure necessarie per distribuire alle famiglie bisognose lire 1,25 al giorno per ogni maggiorenne e 0,50 per ogni ragazzo sotto i sedici anni.

(S) **Parigi,** — (Ore 23.5). — La circolazione degli *autobus* di Parigi è cessata stasera alle 6. h.30.

(S) **Parigi,** 1 (Ore 19.25). — L'ordine di mobilizzazione, affisso verso le quattro, fu molto bene accolto dalla popolazione, senza entusiasmo esagerato, ma con la fredda risoluzione di recarsi a compiere il proprio dovere. I negozi di armi sono stati chiusi per ordine superiore. I grandi magazzini sono quasi vuoti, salvo i riparti di camicie e di scarpe ove ognuno si fornisce in fretta.

La stazione è presa d'assalto dai riservisti che raggiungono i loro corpi.

Nessun disordine.

✚ (S) **Parigi,** 2. (Ore 6.32 antim.). Tutti i giornali sono concordi nell'affermare l'esistenza dello stato di guerra in seguito alla dichiarazione di guerra della Germania alla Russia. Aggiungono che la Francia ha cercato lealmente e sinceramente di eliminare la spaventosa eventualità, accusano la Germania di un disegno aggressivo contro la Francia ed aggiungono che la Nazione lotterà con indescrivibile entusiasmo.

Il *Petit Journal* dice che le Camere sarebbero convocate prestissimo.

I giornali aggiungono che, dopo le dichiarazioni fatte nei giorni scorsi da Sir Francis Bertie, è certo che l'Inghilterra interverrà con le armi nel conflitto franco-tedesco.

Il *Petit Parisien* dice che non soltanto l'Inghilterra ha mobilizzato la flotta, ma prepara un corpo di spedizione al comando del generale French.

Il giornale assicura che l'Ambasciatore di Austria-Ungheria, in una conversazione con Viviani, avrebbe ieri tenuto un linguaggio abbastanza conciliante ed avrebbe ammesso la possibilità per l'Austria-Ungheria di accettare offerte di una terza Potenza, ma il giornale afferma, che la Germania vuole la guerra.

✚ (S) **Parigi,** 2. Tutta la sera grande animazione ha regnato nelle stazioni del Nord. Tutti i treni partivano al grido di: *Viva la Francia*, emesso dai mobilizzati.

La folla rispondeva agitando i fazzoletti e cantando inni patriottici.

✚ (S) **Parigi,** 2 (Ore 19.10). Commentando gli avvenimenti odierni il *Temps* scrive che la Germania ha attaccato la Francia senza dichiarazione di guerra. Così, aggiunge il *Temps*, è varcata l'ultima tappa verso la guerra generale che la dichiarazione di guerra rimessa ieri dalla Germania alla Russia rendeva inevitabile. La guerra che ci è fatta, aggiunge il *Temps*, è una guerra di pirateria.

Il popolo francese con magnifica unità vi si reca e vi dà tutto se stesso.

Il *Journal des Débats* scrive: Nella lotta gigantesca a cui si costringono avversari senza scrupoli, la Francia può avere fiducia poichè ha per sè un buon esercito, buoni amici e buon diritto.

✚ (S) **Parigi,** 2. Il *Temps* si dice informato che il Governo francese ha ricevuto tutte le assicurazioni circa il compito navale e militare dell'Inghilterra in caso di una guerra franco-tedesca. Il giornale dice anche di sapere che il Governo giapponese ha fatto conoscere di essere pronto ad eseguire le clausole del trattato dell'agosto 1905.

PARTENZA DELLA FLOTTA FRANCESE DEL MEDITERRANEO

✚ (S) **Tolone,** 1. (ore 22.40). Dopo suonata la generale per la mobilitazione preventiva, alle cinque, la campana dell'arsenale ha avvertito la popolazione; poi tre colpi di cannone, seguiti da altri due, furono tirati dal porto.

Tutti gli ufficiali e i marinai che si trovavano in città accorsero al porto, e sui quais una folla enorme li accompagnò e li salutò quando presero posto sulle imbarcazioni che dovevano condurli alle loro navi.

La popolazione fece addii commoventi ai marinai, che cantavano l'inno nazionale.

LA MORATORIA.

✚ (S) **Parigi,** 2. — Un manifesto del Ministero delle finanze annunzia una moratoria che proroga le scadenze sino al 31 agosto. La moratoria si applica pure ai depositi ed ai conti correnti. I depositanti non possono ritirare che 250 franchi e al massimo il 5 % dei loro depositi.

FRANCIA E RUSSIA

(S) **Parigi,** 2 — (ore 11.30) — Il Consiglio dei Ministri è durato fino alle 3 un quarto di stamani; esso ha esaminato la situazione risultante dalla dichiarazione di guerra della Germania alla Russia. L'esame sarà continuato nel pomeriggio.

(S) **Parigi,** 2 — L'Ambasciatore di Russia a Parigi, Iswolsky si è recato ieri sera alle 11 al Ministero degli esteri per informare il Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri Viviani che la Germania aveva dichiarato guerra alla Russia.

(S) **Parigi,** 1. (Ore 22.3). — Sachamolinotz e Mayerhannan rivolgono a tutti gli slavi un appello chiedendo loro di dimostrare il loro attaccamento e la loro devozione alla Francia, formando corpi di volontari slavi al servizio della Francia.

LA FRANCIA E LA NEUTRALITA' BELGA.

(S) **Bruxelles,** 2. — Il Ministro di Francia ha informato il Ministro degli esteri che, in caso di conflitto internazionale, la Francia rispetterà la neutralità del Belgio. Se la neutralità del Belgio non fosse rispettata da un'altra Potenza, il Governo francese esaminerebbe le misure da prendere nell'interesse della sua propria difesa.

Gran Brettagna

✚ (S) **Londra,** 2 (Ore 13.30). Il Consiglio di Gabinetto si è riunito alle 11 antim. presenti tutti i membri del Gabinetto.

L'Ambasciatore di Germania visitò il Pr. Ministro Asquith prima della riunione del Consiglio e poi ebbe un colloquio col Segretario di Stato per gli esteri Sir E. Grey.

Enorme folla staziona nei dintorni di Downing Street, residenza del Primo Ministro.

✚ (S) **Londra,** 2. Il Consiglio di Gabinetto è stato sospeso alle 14 e si riunirà di nuovo alle 18.

✚ (S) **Londra,** 2. Si assicura che il Primo Ministro Asquith ha chiesto all'Ambasciatore di Germania Lichnowski se la neutralità del Belgio sarà rispettata dalla Germania. L'Ambasciatore avrebbe dichiarato di non avere alcuna risposta da dare a tale domanda non avendo ricevuto alcuna istruzione.

Svizzera

✚ (S) **Berna,** 2. Le Camere federali sono state convocate per martedì mattina alle 10 per la nomina del generale in capo dell'esercito federale.

Svezia

✚ (S) **Stoccolma,** 2. I vagoni non passano più sulle chiatte a vapore tra Trelleborg e Sassnitz. I viaggiatori sono ancora accettati, ma il loro trasporto in territorio tedesco non è garantito.

Turchia

✚ (S) **Costantinopoli,** 2. Il Governo annunzia ufficialmente che desiderando di mantenere la neutralità ha ordinato la mobilizzazione parziale.

Informazioni estere

GLI ITALIANI IN FRANCIA.

(S) **Nancy,** 2. — Il Console generale d'Italia, Ciapelli, si occupa attivamente degli italiani che si trovano in questo distretto.

Il Sindaco di Nancy gli ha promesso di appoggiarlo per ricoverare gli italiani e il Console collabora personalmente col Sindaco al Municipio per disporre l'avviamento degli Italiani verso il Sud della Francia, essendo impossibile trattenere a Nancy città di frontiera, numerosi italiani anche per deficienza di alimenti.

Il Console ha telegrafato ai Prefetti dei Vosgi e dell'Alta Marna raccomandando gli italiani.

FRANCIA

✚ (S) **Parigi,** 2. Il *Matin* ha intervistato Turpin, l'inventore della melinite. Questi ha dichiarato di avere fatto una terrificante invenzione, fatalmente chiamata a modificare ogni tattica militare attuale. Questa invenzione rende illusori tutti i metodi difensivi, annienta completamente le forze del nemico e provocherà il disarmo generale.

Turpin dichiara di essere in rapporto col Ministro della guerra e di essere deciso ad utilizzare la propria invenzione.

Movimento della navigazione

Lloyd Italiano. — Il postale *Cordova*, proveniente da Genova, Barcellona, e Dakar, ha proseguito il 1° da Rio Janeiro per Santos e Buenos Aires.

Ultim'ora delle Provincie

FRANCESI E TEDESCHI CHE PARTONO PER LA GUERRA

✚ (S) **Genova,** 2. Stasera alle 18 sono partiti in forma ufficiale con bandiera e musica i richiamati germanici residenti a Genova, accompagnati da tutta la colonia tedesca. Durante il tragitto e alla stazione furono suonati inni patriottici tedeschi.

Contemporaneamente, pure in forma ufficiale, con bandiera e musica, sono partiti alla volta della Francia i richiamati francesi.

Alla stazione le due colonie s'incontrarono e si salutarono cavallerescamente facendosi auguri reciproci.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - Novara
Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 26 Luglio al 1. Agosto 1914

Merce	Unità	Minimo	Massimo
CARNI		Peso morto	
Bovini della Toscana	L. d. Quint.	180 —	175 —
Bovini dell'Umbria e Marche	» »	150 —	175 —
Bovini della Romagna e Piem.	» »	— —	— —
Bovini Bradi (volg. d'erba)	» »	150 —	165 —
Bovini della Sardegna	» »	150 —	150 —
Vitelli da latte, di stalla	» »	180 —	200 —
Vitelli da latte bradi	» »	180 —	200 —
CEREALI			
Grano tenero prov. Rom.	1. qual. Quint.	26 70	27 25
Grano tenero prov. Rom.	2. » »	— —	— —
Grano tenero altre Prov.	1. » »	26 25	26 75
Grano tenero altre Prov.	2. » »	— —	— —
Granone Prov. Romane	1. » »	13 74	4 25
Granone Prov. Romane	2. » »	— —	1 —
Granone Prov. diverse	1. » »	13 25	13 75
Granone Prov. diverse	2. » »	— —	— —
Fiore di farina	N. 00 »	40 —	40 50
Fiore di farina	» 0 »	39 —	39 50
Fiore di farina	A » 1 »	37 —	37 50
Fiore di farina	B » 2 »	36 50	36 50
Fiore di farina	C » 3 »	34 50	35 —
Fiore di farina	D » 4 »	32 —	32 50
Avena nostrale	1. qual. »	19 —	19 50
Avena stagioni diverse	1. » »	20 50	21 —
Orzo nostrale	»	18 75	19 —
Farinella di granone	1. qual. »	— —	— —
Farinella di granone	2. » »	— —	— —
Semolino di grano	SSS »	43 25	44 50
Semolino di grano duro	SS »	43 50	43 75
Semolino di grano duro	S »	40 25	41 —
Pasta	N. 0 »	34 —	35 —
Pasta	» 1 »	41 —	42 —
Pasta	» 2 »	62 —	63 —
Crusca di grano tenero	»	14 —	14 50
Crusca di grano duro	»	10 50	11 —
Cruschello di grano tenero	»	13 50	13 75
Cruschello di grano duro	»	10 50	11 —
COLONIALI E ZUCCHERI			
Cacao Para o Marangone	Quint.	— —	— —
Cacao Caracas	»	— —	— —
Caffè Moka	»	365 —	375 —
Caffè Porto Rico	»	375 —	380 —
Caffè Jérémie e Gonaives (S. Domingo)	»	316 —	318 —
Caffè Jacmel o Gonaives (crivellato)	»	330 —	335 —
Caffè Campeda	»	290 —	300 —
Caffè Bahia	»	285 —	290 —
Caffè Santos	»	305 —	310 —
Caffè Guatemala	»	320 —	330 —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1	»	116 —	117 —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1/16	»	130 —	136 —
Cannella Cayland	»	— —	— —
Garofani	»	350 —	360 —
Pimento	»	250 —	280 —
Pepe Singapore bianco	»	380 —	390 —
Pepe Singapore nero	»	275 —	280 —
Pepe Tellichery	»	270 —	276 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Zucchero raffinato peso lordo	»	145 —	147 —
Zucchero semolato 1. qual.	»	147 —	149 —
Zucchero semolato 2. »	»	145 —	147 —
Zucchero biondo 1. »	»	— —	— —
Zucchero biondo 2. »	»	— —	— —
Zucchero a quadri P. P. P. peso netto	»	156 —	157 —
Zucchero a quadri P. P.	»	156 —	157 —
Zucchero a quadri P.	»	155 —	155 —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato	L. d. Quint.	330 —	— —
Burro di Milano	1. qual. »	275 —	280 —
Burro di Milano	2. » »	255 —	260 —
Burro di Reggio Emilia	1. » »	245 —	250 —
Burro di Reggio Emilia	2. » »	240 —	— —
Formaggio detto a cavallo, intero	»	180 —	190 —
Formaggio detto a cavallo scremato	»	80 —	90 —
Formaggio pecorino romano vecchio formatura 8 a 12	»	238 —	242 —
OLI			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	190 —	195 —
Olio d'oliva fino	»	180 —	185 —
Olio d'oliva mercantile	»	160 —	165 —
Olio delle Puglie fino	»	185 —	190 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	»	165 —	190 —
Olio d'oliva delle Puglie da ardere	»	120 —	140 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fini	»	180 —	185 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mercant.	»	155 —	160 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio da ard.	»	130 —	140 —
POLLAMI			
Polli della Toscana comuni	Paio	3 30	4 80
Polli della Toscana Valdarno	»	4 20	4 80
Pollardine Toscane macellate	»	5 —	——
Polli dell'Umbria	»	3 30	3 —
Polli delle Marche	»	2 80	3 20
Pollanche	»	— —	— —
Galline	»	3 —	6 —
Piccioni	»	1 30	2 —
Fagiani	»	— —	——
Anitre	»	3 30	3 80
Capponi	»	— —	— —
Gallinacci vivi	Kg.	2 30	2 40
Gallinacotte vive	»	— —	— —
Gallinacci macellati	»	— —	— —
Uova	1. qual. Migl.	95 —	98 —
Uova	2. » »	78 —	80 —
RISI			
Riso Cimone extra	Quint.	54 —	66 —
Riso Pugliese	»	46 —	51 —
Riso Giapponese brillato	»	38 —	39 —
Riso camolino	»	36 —	37 —
VINI (*Lazio*).			
Romano sul posto	Ettolit.	— —	— —
Frasc., Grottaferr., Marino	»	28 —	30 —
Monte Porzio Catone	»	24 —	26 —
Genzano e Civita Lavinia	»	26 —	28 —
Albano	»	24 —	25 —
Velletri bianco	»	22 —	24 —
Velletri rosso	»	22 —	24 —
Viterbo	»	20 —	22 —
Anzio e Nettuno	»	22 —	24 —
Zagarolo e Palestrina	»	22 —	24 —
Valmontone	»	22 —	24 —
Monterotondo	»	22 —	24 —
Olevano Romano	»	23 —	26 —

Il Commissario Camerale

Giuseppe Serafini

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

COKE
Qualità extra - Bella pezzatura
CARICATO CON FORCALE
OTTIMO
per forni, caloriferi, stufe, cucine economiche fornaci da calce e laterizi
Lire 55 la Tonn. - franco Officina
» 60 » - franco a domicilio a sacco e vagliato.
Società Anglo-Romana
SERVIZIO COKE
VIA POLI 14 — TELEFONO 11

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — Si prega di unire anche l'importo di copertina.
Indirizzi: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Numero Stretto 2-B - Roma. Conto corrente postale: 1/6000 in cifre e lettere.
Telefoni: Direzione e Amministrazione 2-B - Tipo. 2.
Prezzi delle associazioni: Roma: Anno L. 36 — Sem. L. 18 — Trim. L. 9
E. E. - Le Stagioni: Anno L. 72 — Sem. L. 36 — Trim. L. 18
Estero: Anno L. 72 — Sem. L. 36 — Trim. L. 18
Numero arretrato: Roma cent. 20 — Estero cent. 40
Arretrato: Roma cent. 40 — Estero cent. 60
Inserzioni: Roma e Colonie cent. 50 per parola — Estero cent. 75 per parola — Finanziarie cent. 75 per parola — Necrologie cent. 50 per parola — Economiche cent. 25 per parola — Partecipazioni cent. 50 per parola — Ringraziamenti cent. 50 per parola — Doppio prezzo per i festivi.
Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del Popolo Romano - Numero Stretto 2-B - Roma.
Tariffe: A pagamento in Roma, Corpo del giornale L. 2 la linea. Economiche cent. 25 la parola. Necrologie L. 2 la linea. In Roma, La somma esatta per le inserzioni L. 2 la linea. In Roma, Corpo del giornale L. 2 la linea. Necrologie cent. 50 la parola.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — Ingressi libero

CASTELLO — Palazzo della 9 alle 13.
St. Andrea della Valle, di visita con speciale facoltà e Via 23.
MUSEI — *Antico Industriale*, e S.Giuseppe e Capo in Casa Colle 10 alle 14.
Borghese, in S'Ignazio 69, alle ore 10 alle 13. Il permesso del Segretario di Propaganda Fide.
CATACOMBE — *S. Agnese*, e Nomentana (Si permettono del ritiro della chiesa mentre) dalle 9 al tramonto.
S. S. Nicomede, via Nomentana dalle 9 al tramonto.
TERME DI CITO, e Labicano 198, dalle 9 al tramonto.
DOMUS DE CELSIA MELELLA e Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UGENTO J. Inori Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.
S. Pancrazio, Inori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Libre Uno

VATICANO, accesso a tutte Fondamenta vicin dal Giardino dalle 9 alle 13.
St. Museo di cose antiche.
St. Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Stanze, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico. (Ingresso libero l'ultimo giorno d'ogni mese).
St. Sacra Grotta, Sotterranei di San Pietro dalle 9 alle 12.
St. Museo — Biblioteca, villa Giulia 1, dalle 10 alle 16.
St. Laterizi — Antiche mura e portoni, e S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
St. Pantheon, e della Rotonda 10, dalle 10 alle 16.
St. Museo, palazzo Doria Pamfili (Inori porta del Popolo via Aure Inori dalle 10 alle 16.
St. Pretestino di Sinagoga, e. del Collegio Romano 27, dalle 12 alle 16.
St. Capitolino di Scultura, di Bronzi, Bronzi, Rovinazione e Pretestino p. del Campidoglio dalle 10 alle 14.

GALLERIE — *S. Luca*, e. Nicolò, di dalle 9 alle 14.
St. Prima Antica Stampa, e. dalle Lungara 4, dalle 9 alle 12.
St. d'Arte Moderna, del Valle, dalle 9 alle 14.
St. Sedovrà, e. Quattro Fontane, dalle 10 alle 12.
St. Borghese, Villa Umberto 2, dalle 10 alle 12.
St. Capitolino di palazzo, p. del Campidoglio dalle 10 alle 14.
St. Museo di Villa Giulia, e. del Campidoglio dalle 10 alle 14.

PALAZZO DEI CESARI, e. S. Teodoro 30, dalle 9 alle 14 dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DI VENEZIA — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI CALISTO, e. Appia Antica, 110 dalle 9 al tramonto.
S. Domitilla e Petronilla, e. Sette Chiese 72 dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, e. della Lungara 230 dal le 9 alle ore 14.

Ingresso 25 Centesimi

VATICANO — Cupola di S. Pietro, dalle 9 alle 16.
St. Studio e Meridiani del Museo, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, e. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Celleri. Segnerà dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI PONCIANO AFRAN, e. porta S. Sebastiano.
EPOCHI DELLE VIGNE, e. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE ETRUSCHE — e. Appia Antica, 97 dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 10 alle 14.
CASTRUM E MAUSOLEI di Via Salaria, dalle 9 alle 13 Mercoledì.

TRAMWAY DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 — 8 — 9 (festivi) — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 festivi — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 festivi — 20.30 — 22.

Albano-Velletri: 6.40 — 7.55 — 9.20 — 10.50 — 12.20 — 13.45 — 15.20 — 16.50 — 18.20 festivi (6) — 18.25 — 19.45 festivi — 19.55 (festivi) — 20.35 (fest.).

(a) Lunedì escluso.

Nuova Grottaferrata-Marino: 7.10 — 8.50 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (fest.) — 19.10 — 20.50 (fest.).

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.1 (fest.) — 14.35 — 16.5 (fest.) — 17.35 — 20.50 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (festivi) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 18.30 — 19 (festivi) — 20. — 21.30 — 23.

Albano-Velletri: 6.40 — 7.55 — 9.20 — 10.50 — 12.20 — 13.45 — 15.20 — 16.50 — 18.20 festivi (6) — 18.25 — 19.45 festivi — 19.55 (festivi) — 20.35 (fest.).

(a) Lunedì escluso.

Nuova Grottaferrata-Marino: 7.10 — 8.50 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (fest.) — 19.10 — 20.50 (fest.).

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.1 (fest.) — 14.35 — 16.5 (fest.) — 17.35 — 20.50 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (festivi) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 18.30 — 19 (festivi) — 20. — 21.30 — 23.

Grottaferrata-Marino: 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 16.25 — 18.2 (b) (festivi) — 19 — 20.30 — 22.

(b) In partenza da Genzano.

Marino-Rivia-Grottaferrata: 7.8 — 10.8 — 11.37 (fest.) — 13.8 — 14.37 (fest.) — 16.8 — 17.37 (fest.) — 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.8 — 8.39 — 9.59 (fest.) — 11.39 — 12.59 (fest.) — 14.39 — 15.59 (fest.) — 17.39 — 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.10 (*) — 7.10 (*) — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (*) — 21.10 (*) festivi — 23.40 (*) — 24.

(*) da Marino — (g) Genzano — (A) da Albano a Marino — (r) Rocca a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può parlare colla serie per Frascati direttamente ad Albano (coincidenza nelle vetture Albano-Frascati-Velletri e viceversa oppure servendoli dalle corse Roma-Grottaferrata-Marino e viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore18.30 — da Roccadi Papa alle 19

DIRETTA ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Servizio accelerato celere diretto di Firenze
Esp. svolto 200 milioni istantaneamente versato
(Barge Pinti N.° 52. — Firenze)

SERVIZIO DELLE OBBLIGAZIONI

TRAMVIA GARIBALDA-ROMA

PAGAMENTO ANTICIPATO DEGLI INTERESSI E DELLE OBBLIGAZIONI AL PORTATORE ESTRATTE

Si notifica ai possessori di **obbligazioni** ai portatori di cassa Società rivia la cedola di Lir. 7.50 nominale, Lir. 3.75 netto, scadente il 1° luglio prossimo dalla serie di 25 N. M. e di circolazione e salvo a Lir. 6.70 netto per ogni titolo presentato a partire dal 7 luglio p. v. pure presentata in Roma.

a FIRENZE alla Cassa sociale

a ROMA presso la Banca Nazionale Italiana

a GENOVA presso la Cassa Generale

a MILANO presso la Società Bancaria Italiana

a TORINO presso la Banca d'Italia.

Le cedole dette coupons, sono prese i dati dalla. Milano, il richiesta sulle Obbligazioni al Portatore e Fiduciarie e Ipotecarie.

Per la pagamento delle cedole e per i simboni delle obbligazioni azionarie Amministrazione e ricevo di cassa sociale e se cui il caso di ricevere all'ufficio di dell'Agenzia di Roma.

Il pagamento degli interessi sulle Obbligazioni nominative ed il richiamo delle stesse saranno eseguiti, quel ed ordine, a cominciare dal 1. ottobre p. v.

Firenze, 8 21 luglio 1914.

La Direzione Generale

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

GUIDA DEI FORESTIERI

LUNEDI' — Ingressi libero

VATICANO — Biblioteca dalle 9 alle 13.
St. Archivio, di visita con speciale facoltà e Via 23.
MUSEI — *Antico Industriale*, e S.Giuseppe e Capo in Casa Colle 10 alle 14.
St. Borghese, in S'Ignazio 69, alle ore 10 alle 13. Il permesso del Segretario di Propaganda Fide.
CATACOMBE — *S. Agnese*, e Nomentana (Si permettono del ritiro della chiesa mentre) dalle 9 al tramonto.
St. S. Nicomede, via Nomentana dalle 9 al tramonto.
TERME DI CITO, e Labicano 198, dalle 9 al tramonto.
DOMUS DE CELSIA MELELLA e Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UGENTO J. Inori Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.
St. Pancrazio, Inori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Libre Uno

VATICANO, accesso a tutte Fondamenta vicin dal Giardino dalle 9 alle 13.
St. Museo di cose antiche.
St. Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Stanze, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico. (Ingresso libero l'ultimo giorno d'ogni mese).
St. Sacra Grotta, Sotterranei di San Pietro dalle 9 alle 12.
St. Museo — Biblioteca, villa Giulia 1, dalle 10 alle 16.
St. Laterizi — Antiche mura e portoni, e S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
St. Pantheon, e della Rotonda 10, dalle 10 alle 16.
St. Museo, palazzo Doria Pamfili (Inori porta del Popolo via Aure Inori dalle 10 alle 16.
St. Pretestino di Sinagoga, e. del Collegio Romano 27, dalle 12 alle 16.
St. Capitolino di Scultura, di Bronzi, Bronzi, Rovinazione e Pretestino p. del Campidoglio dalle 10 alle 14.

GALLERIE — *S. Luca*, e. Nicolò, di dalle 9 alle 14.
St. Prima Antica Stampa, e. dalle Lungara 4, dalle 9 alle 12.
St. d'Arte Moderna, del Valle, dalle 9 alle 14.
St. Sedovrà, e. Quattro Fontane, dalle 10 alle 12.
St. Borghese, Villa Umberto 2, dalle 10 alle 12.
St. Capitolino di palazzo, p. del Campidoglio dalle 10 alle 14.
St. Museo di Villa Giulia, e. del Campidoglio dalle 10 alle 14.

PALAZZO DEI CESARI, e. S. Teodoro 30, dalle 9 alle 14 dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DI VENEZIA — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI CALISTO, e. Appia Antica, 110 dalle 9 al tramonto.
S. Domitilla e Petronilla, e. Sette Chiese 72 dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, e. della Lungara 230 dal le 9 alle ore 14.

Ingresso 25 Centesimi

VATICANO — Cupola di S. Pietro, dalle 9 alle 16.
St. Studio e Meridiani del Museo, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, e. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Celleri. Segnerà dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI PONCIANO AFRAN, e. porta S. Sebastiano.
EPOCHI DELLE VIGNE, e. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE ETRUSCHE — e. Appia Antica, 97 dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 10 alle 14.
CASTRUM E MAUSOLEI di Via Salaria, dalle 9 alle 13 Mercoledì.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.05	6.45	7.20	8.35	10. — 12.05
	13.30	15.30	16. —	17.30	18.20 19.55
Pisa-Genova	8. —	8.30	11.30	13.30	16.30 18.30
Foligno-Ancona	0.05	6.45	7.20	8.35	10. — 12.05
Firenze-Milano	8. —	8.30	11.30	13.30	16.30 18.30
Via Orte-Firenze				15.40	16.35
Venezia				15.40	
Terni-Ancona				18.05	
Terni-Firenze	0.05	6.45	7.20	8.35	10.40
Terni		8.30	11.45		
Viterbo	6.15	10.30			
Capranica	6.15	8.30	10.30	13.30	16.30
Civitavecchia	7.20	11.30	13.30	16.30	18.30
Velletri	6.30	8.30	10.30	13.30	16.30
Albano-Nettuno	8.30		11.30		16.30

Ancona-Foligno	6.30	7.45	10.30	14.30	18.30	20.40
Milano-Firenze	0.40	6.30	10.30		16.30	22.30
Milano-Pisa	0.40	6.30			16.30	22.30
Avezzano-Tivoli		7.30		13.30	16.30	19.30
Tivoli	7.30		12.30			
Civitavecchia		7.30				
Frascati	6.30		8.40	10.30	14.30	16.40 19.30
					21.40	24. 24.30
Terracina-Velletri		8.30		11.30	14.30	19.30
Velletri	8.30		11.30		19.30	
Frascati	8.30	10.30	13.30	17.30	19.30	
Albano-Nettuno	8.30		9.30	13.30	17.30	19.30

a) da Benevento — b) da Chieti — c) Domenica.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.

Partenze da Roma.

6.10 (a) - 6.50 - 7.32 (b) - 8.50 - 14. - 14.7 fest. (b) 17.16.

Partenze Ladispoli.

6.34 - 10.33 - 16.18 - 18.32 (b) - 19.15 - 19.25 fest. - 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 13 Luglio al 16 Agosto.
(b) da Tuscolano.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.30	8.30	9.30	11.40	14.30	17.30 — — —
Bagni	6.54	9.55	10.55	13. —	17. —	20.55 — — —
Villa Adriana	7.15	10.15	11.15	13.20	17.20	21.15 — — —
Tivoli	6.30	7.56	9.55	10.55	12.55	15.55 — — —
Tivoli	5.30	8.30	9.30	11.30	14.30	17.30 — — —
Villa Adriana	6.30	9.30	10.30	12.30	15.30	18.30 — — —
Bagni	6.51	9.51	10.51	12.51	15.51	18.51 — — —
Roma	8.30	11.30	12.30	14.30	17.30	20.30 — — —

Avvisi economici - Vedi tariffa

Corde della « Cariera Meridionali » Specialità Tipografiche
del «Popolo Romano».

« ARCHI SURGUNT SANI »
I MIRACOLI NELLA TISI
Centro il male che non perdono al è finalmente trovato il rimedio sicuro contro nella Tubercolosi ed ovunque a mondo. Dopo le innumerevoli guarigioni, pubblicate in una memoria di 80 pagine in ottavo grande con 4 figure, si può oggi constatare che anche nei Vaticano vengono richiamate meravigliose tali guarigioni. Riproduciamo la dichiarazione autentica:
Roma, Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. In talmi casi in cui il male era anche avanzato e le difficoltà di giudizio di altri consiglieri, ad certa dei risultati positivi dell'esame microscopico, ho potuto avere delle guarigioni, bastando qualche altro predetto, e confermando la mia diagnosi. Ho avuto anche la stessa chiarezza in altri casi, quantunque nel complesso l'anamnesi sia meno chiara.
Dottor Mag Augusto.
Non facciamo commenti; il fatticio mette in *Archi surgunt sani*», che accompagna e guida il tuo salvezza della Libbenina si ottenne e mente è definitivamente bene per sopraggiunto al miracolo guarigione. Le guarigione è durature, estesi in tal, in tubercolosi polmonare, in bronco alveolite, in bronchite, fistola, fistola, guarigione solo con la Libbenina si ottenne e mente, Bene nella fistola estesa e bronchite.
Costa L. 2, per posta L. 2.50. - Sol fiac. in Italia L. 18, estero L. 30 spedizione a Lombardi e Centrali, Via Roma 245, Napoli. — Memento gratis e tutti. Saggio gratis ai Medici di tutto il mondo.

Ascensori Falconi
differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in tutte gli Stati
S. FALCONI - NOVARA STABILIMENTI A NOVARA E S.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Mulschochi
Via Volturno N. 58 ☎

BAGNI
ACQUE ALBULE
(presso TIVOLI)
A SOLI 45 MINUTI DI TRAM DA ROMA
Acque Sulfuree, Carboniche, Magnesiache
Fredde, Calde,
alla costante temperatura estiva di 24 gradi
Bagni in camerini ed in stanzoni da marmo
Bagni naturali delli fino a 40 gradi
INALAZIONE
Biglietti cumulativi col Tram a vapore
ROMA-TIVOLI
Prezzi da Roma
I clienti II classe
in tram in treno
Per bagno in vasca ..... L. 2.50 1.50
» » camerino ..... » 2.00 1.40
» calde ..... » 2.50 2.20
Prezzi da TIVOLI
Per bagno in vasche ..... L. 1.10 0.50
» » camerino ..... » 1.40 1.20
» calde ..... » 1.70 1.50
N. B. - Nei detti prezzi sono compresi: i trasporti in tram, il bagno e la biancheria.
RISTORANTE a prezzi fissi convenienti
L'uscito dei treni dalla Tramvia presenta ai signori impiegati di poi la mezza giornata e di ritorno in Roma alle ore 6.56.
Lo stabilimento prende anche **BANI** in casa.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per l'
Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Assemblea per Azioni — Capitale L. 40,000,000 versato
A partire da 1° Luglio 1914 sono pagabili presso la Cassa Sociale in via Poli N. 54 i seguenti cupons:
Banca Commerciale Italiana e Filiali,
Credito Italiano e Filiali,
Banco di Roma,
Banco Sicci Kolb e Schumacher;
LE CEDOLE:
N. 20 obbligaz. 4 1/2% prestito 1890 in L. 11.25
» 10 » 5 » » 1902 » 10 —
» 13 » 5 » » 1908 » 10 —
» 8 » 5 » » 1910 » 10 —
» 11 » 5 » » 1911 » 10 —
» 5 » 5 » » 1913 » 10 —
» 6 » 5 » » 1912 » 10 —
Roma, 16 giugno 1914
Il Direttore Generale.

FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE — *Servizio Approvvigionamenti* — Esercizio 1913-1914
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
a fare conferente col prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali
30 Decade - dal 1 al 10 giugno 1914

RETE	Approssimativi stessa epoca 1913	Definitivi stessa epoca	Differenza	STRETTO DI MESSINA Approssimativi stessa epoca	Definitivi stessa epoca	Differenza
Complessivi	21.353 (*)	13.730 (*)	+ 109	25	22	—
Medio	13.786	13.197	+ 59	25	22	—
Viaggiatori	6.733.463	6.168.862 (*)	564.601	8.218.45	4.680.41	
Bagagli e cani	339.774	277.885.75	61.902.25	175	205.05	30.05
Merci a G. e P. V. A.	1.856.806	1.707.305.46	151.501.46	1.680.53	1.570.43	110.10
Merci a P. V.	7.761.035	7.014.600.34	13.469.35	2.662.25	2.525.83	136.42
TOTALE	16.691.078	16.357.920.54	380.729.16	7.020	18.194.68	17.194.68

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1 luglio 1913 al 10 giugno 1914

Viaggiatori	214.284.021	208.193.37	4.865.410.93	201.232 — 202.903.92 + 5.396.18
Bagagli e cani	9.739.264	9.382.648.15	177.080.81	14.650.50 — 14.480.50 + 169.00
Merci a G. e P. V. A.	47.961.816	44.389.068.33	2.402.236.13	102.894.66 — 104.681.47 — 31.291.41
Merci a P. V.	200.327.440	207.312.356.03	6.134.182.26	218.889 — 241.308.35 — 22.449.31
TOTALE	542.312.000 —	527.847.371.60	14.547.429.91	538.666 — 563.862.09 — 24.864.09

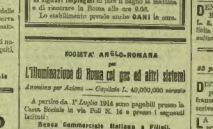
PRODOTTO GIORNALIERO DELLA RETE

	Approssimativi stessa epoca	Definitivi stessa epoca	Differenza
della decade	1.189.38	1.189.61	+ 0.23
dell'esercizio	39.335.67	39.496.46	+161.81

1) Risultati in linea Circolazione Stazione-Città ed i tronchi Confine Domodossola-Milano e Domodossola-Iselle.

Ferrovie Francesi
PARIS - LYON - MEDITERRANEE
LA STRADA FRA LE ALPI
(Evian-Thonon-Nizza)
GRANDE SERVIZIO D'AUTOGARDE
dal 1° Luglio al 15 Settembre
Una delle più meravigliose attrattive pel ai grandi turisti. - *Passaggi da non fare.*
Il percorso può essere effettuato in cinque fasi. Tutte di una giornata.
Nice-Barrême-Digne-Barcelonnette-Allos.
Briançon — Briançon-Chambery — Chambery-Chamonix. — Aix-les-Bains-Annecy — Evian-Thonon-Nizza.
Albertville — Chambery-Evian, oppure viceversa.
Per qualsiasi schiarimento consultare il *Livret Guide P. L. M.* e *Guide des Voyages de Grandes Routes des Alpes* e le brochure *P. L. M. Automobile* che possono aversi dalle ferr. ste si terranno la notizie. Agenzie di viaggi.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
Roma - Via Firenze N. 1
Direzione sanitaria : Ascoli prof. V.
Cocchi prof. I. - Ferraresi prof.
Paolo - Marchiafava prof. E. -
Mazzoni prof. G. - Mingazzini
prof. G. - Nazzari prof. A.
E' lusinato il più completo per le cure fisiche

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 32 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 32


Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE
DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - Da più di 25, Cent. 5 ogni.

CERCASI APPARTAMENTO otto vano sesto piano, Acquasanta, Serrone Rotonda 36.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, ammobiliato di cucina, bagno, luce, acqua corrente. Luce elettrica, gas, stufe. Via Venero Caro 69, interno II. 1299

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - Da più di 25 Cent. 5 ogni.

BIGNANO FLAMINIO. Trasporto Civitoni e Ilma località di caccia, ottimo appartamento mobiliato, due camere Cucina Casalegno 1, piano.

CAN VITO ROMANO. Affittasi villino un secondo ed ultimo ed appartamento in villa e 700 metri, Cucina, Acqua, Stazione Tramvia Castelli Romani. 164 piano 27.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazzo, in ottima località presso Firenze. Mini pratese. Rivolgersi *Popolo Romano*.

AFFITTASI, vicino mobiliato 16 vani in Subiaco, ammobiliato ampio giardino in ampiezza accettasi, vista splendida. Prezzo conveniente. Rivolgersi Guardi - Portoni Principe Leone 67.

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - Da più di 25, Cent. 3 ogni.

DENTI e dentiera senza plaque, corone, ponti Bridge Work Perfetti. Terminale Cavalcanti L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quattro Fontane 113, Scala B-12, 1^-18. Dottor Capani Consultazioni gratis

III^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - Da più di 25, Cent. 6 ogni.

DITTA FAMIGLIA cura giovane cacciatore per bambini, pantaloncino stambrer, pulizia camere e mobiliare con buona referenze. Dirigere scrivere privata via Sisto 34.

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata e dovrà prolungare la sua assenza per parecchi mesi. Si dolora a pazzi moderatissimi. Rivolgersi Via Arenula 29.

MAESTRA ELEMENTARE BRITANNICA nel prossimi mesi estivi accetta discreta numero giovani corsa bambini, dare ripetizioni, primarili anno preparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del Popolo Romano. 1295

D' AFFITTARSI

VIA DEI CERCHI 26, piano 2° sale di lusso e presso buona famiglia ottimi camere mobiliate a poco prezzo.

Verso il conflitto europeo

Gran Brettagna

(S) **Londra**, 2 — (Ore 6.30) Il Governo ha deciso di assumere il controllo di tutte le stazioni radiotelegrafiche, comprese quelle dei piroscafi esteri naviganti in acque inglesi.

(S) **Londra**, 2 — (Ore 8.56) I Governatori del Canadà e della Nuova Zelanda hanno inviato un Messaggio al Re e al Parlamento, dichiarandosi decisi a dare intera assistenza alla Madre Patria.

La *Gazzetta Ufficiale* annunzia una moratoria parziale riguardante alcune scadenze.

Gli Stati Uniti pubblicheranno domani il decreto di neutralità.

(S) **Londra**, 3 — (Ore 0.46) Si annuncia che il Governo chiederà al Parlamento un credito di cinquanta milioni per scopi di difesa.

Nel West End di Londra stanotte avvennero scene di entusiasmo. La folla ha acclamato calorosamente i Ministri alla uscita del Consiglio di Gabinetto. Anche i soldati e i marinai sono vivamente acclamati.

Londra, 2. — Il *Post Office* ha annunziato che non si accetteranno telegrammi pel Continente se non siano compilati in linguaggio chiaro e piano.

(S) **Londra**, 2 (ore 21.42). — Il Consiglio di Gabinetto è rimasto riunito per un'ora e mezzo. I Ministri sono usciti preoccupati dalla seduta.

I marinai della riserva sono stati mobilitati.

Il Pr. Ministro Asquith farà martedì dichiarazioni alla Camera dei Comuni.

IL CANADA' OFFRE 30.000 UOMINI.

Si ha da Montreal che il Min. della guerra canadese, sig. Hughes ha dichiarato che qualora l'Inghilterra venga coinvolta in una guerra europea, il Canadà metterà a sua disposizione un contingente di 30.000 uomini che potranno essere trasportati in meno di 15 giorni sulle coste inglesi.

Austria-Ungheria

(S) **Budapest**, 3. — Il *Pester Lloyd* annuncia che il Presidente del Consiglio conte Tisza, parlando dinanzi a notabilità rumene dell'Ungheria, ha espresso la gioia e la soddisfazione per l'attitudine dei riservisti di nazionalità rumena che appartengono al settimo corpo e che sono stati richiamati. Ciò prova che i rumeni comprendono che l'interesse della loro nazionalità è inseparabilmente collegato all'egemonia tedesco-ungherese nella Monarchia ed alla fedeltà verso la Patria nell'ora del pericolo. Ecco la base sulla quale l'armonica collaborazione fra i rumeni e gli ungheresi potrà fiorire nell'avvenire.

(S) **Vienna**, 3. — Il *Kredit Anstalt* ha erogato centomila corone alla Croce Rossa ed altre centomila alle famiglie dei soldati richiamati sotto le armi.

BOMBARDAMENTO DI BELGRADO SMENTITO

Siamo autorizzati da fonte competente a dichiarare ancora una volta, che l'Austria-Ungheria non ha mai avuto nè ha l'intenzione di bombardare o di arrecare danni a Belgrado nelle sue parti non fortificate.

Soltanto quando soldati serbi spararono da case appartenenti alla parte non fortificata della citta' sulle navi mercantili austriache sul Danubio uccidendo e ferendo persone dell'equipaggio, si doveva rispondere al fuoco serbo e farlo tacere.

Russia

(S) **Pietroburgo**, 3. — (Ore 1.30) Il Granduca Nicola Nicolajevic è stato nominato generalissimo delle forze armate russe.

Lo stato di guerra è stato proclamato in una serie di provincie.

Il Ministro della guerra porta a cognizione del pubblico l'assoluta necessità di fare sforzi comuni per tenere segrete tutte le misure militari e raccomanda la più grande riserva e prudenza nel parlare, nell'inviare lettere e telegrammi, che potrebbero rivelare movimenti di truppe, ciò che renderebbe necessari all'esercito sacrifici superflui.

Il Ministro dichiara che lo Stato Maggiore generale è incaricato di informare l'opinione pubblica sullo svolgersi della guerra. Nondimeno la popolazione deve rassegnarsi alla brevità ed alla scarsezza delle notizie e trovare una soddisfazione nel pensiero che tale misura è dettata da necessità militari.

(S) **Pietroburgo**, 3. — La *Novoie Wremia* riferisce un curioso incidente avvenuto ieri durante la consegna da parte dello Ambasciatore di Germania al Ministro degli esteri Sazonoff della dichiarazione di guerra.

Il Governo tedesco aveva diretto all'Ambasciatore di Germania due Note, una per il caso in cui la Russia consentisse ad arrestare gli armamenti ed un'altra per il caso di un rifiuto. L'emozione che invase il personale dell'Ambasciata di fronte alla eventualità della guerra fu così grande che il Segretario dell'Ambasciata tedesca scrisse le due Note sullo stesso foglio. L'Ambasciatore non fece attenzione a questo atto e consegnò la Nota sotto questa forma al Ministro Sazonoff.

(S) **Pietroburgo**, 2 — (Ore 20.30). L'Imperatore ha oggi rivolto al Palazzo di Inverno ai rappresentanti dell'esercito e della armata le seguenti parole:

La Russia, la nostra grande patria ha accolto con calma e dignità la notizia della dichiarazione di guerra che ci è stata fatta. Sono sicuro che, qualunque cosa sia condurremo sino alla fine questa guerra. Dichiaro qui solennemente che non farò la pace prima che l'ultimo soldato nemico sia uscito dal nostro territorio, e io mi rivolgo a voi tutti, rappresentanti delle mie truppe dilette di guardia e di circoscrizione militari di Pietroburgo riunite, e, nella persona vostra, a tutto il mio esercito unito, unanime e forte come muraglia di granito e lo benedico nella sua opera di guerra.

(S) **Pietroburgo**, 2 — Stamane alle 8.30 l'Ambasciatore di Germania, Pourtales, ed i membri dell'Ambasciata tedesca sono partiti per l'estero, via Finlandia.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Un comunicato ufficiale dichiara infondata la notizia pubblicata dal giornale *Petersburgski Kurir* del 31 luglio, secondo la quale il Ministro delle finanze, nel ricevere i direttori delle Banche avrebbe dichiarato che, durante una seduta straordinaria del Consiglio dei Ministri a Peterhof era giunta da Vienna direttamente comunicazione che il Governo austro-ungarico sottoponeva il conflitto austro-serbo ad una conferenza degli Ambasciatori delle grandi Potenze.

Il Ministro dichiarò soltanto che le speranze per una soluzione della crisi esistente non erano ancora perdute, perchè le conversazioni diplomatiche fra le grandi Potenze duravano sino all'ultimo momento.

(*Questa notizia è naturalmente anteriore alla dichiarazione di guerra*).

(S) **Pietroburgo**, 3. — Un ukase imperiale ordina una moratoria.

(S) **Pietroburgo**, 2 — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* dice: La capitale ha vissuto oggi una grande giornata storica.

Fin dal mattino una animazione straordinaria invase la città, quando come un colpo di folgore, si sparse la voce che un servizio religioso sarebbe stato celebrato al Palazzo d'Inverno e che lo Czar si sarebbe mostrato al popolo. L'entusiasmo degli ultimi giorni, l'ardente desiderio di vedere il Monarca, di testimoniargli, in questo penoso momento, la premura di riunirsi attorno al trono attrassero verso il Palazzo d'Inverno diecine di migliaia di uomini di tutte le classi e di tutte le condizioni.

Già alle 14 la piazza del Palazzo d'Inverno fu inondata da una folla non minore di centomila persone recanti bandiere e stendardi con scritte di: *Viva l'Esercito! Viva la flotta! Viva la libertà di tutti gli slavi! Dio salvi lo Czar!*

Verso le 17 l'Imperatore e l'Imperatrice si affacciarono al balcone centrale del Palazzo; negli altri balconi si affacciarono i Granduchi, i dignitari e il seguito. Un entusiasmo indescrivibile s'impadronì della innumerevole folla. Un urrà unanime e fragoroso fu emesso da migliaia di petti; tutti si posero in ginocchio, molti piangevano.

Anche dopo che l'Imperatore e l'Imperatrice si allontanarono, la folla restò per lungo tempo dinanzi al palazzo acclamando i Sovrani.

PROCLAMA DELLO CZAR.

(S) **Pietroburgo**, 3 (ore 23). — E' stato pubblicato il seguente manifesto imperiale:

« Noi Nicola II, per grazia di Dio Imperatore ed autocrate di tutte le Russie, Re di Polonia Granduca di Finlandia, ecc., ecc., facciamo sapere a tutti i nostri fedeli sudditi, che la Russia, congiunta per fede e per sangue dei popoli slavi e fedele alle sue storiche tradizioni, non ha mai guardato le loro sorti con occhio indifferente; ma i sentimenti fraterni del popolo russo verso gli slavi si sono risvegliati con perfetta unanimità e con straordinaria forza in questi ultimi giorni, quando l'Austria Ungheria ha diretto alla Serbia domande scientemente inaccettabili per uno Stato indipendente, e non tenendo conto della pacifica e condiscendente risposta del Governo serbo, ha respinto il benevolo intervento della Russia. L'Austria-Ungheria si è affrettata a passare ad un attacco armato e ad iniziare il bombardamento di Belgrado, città aperta.

Costretti dalla situazione, che si è così creata, ci rendemmo necessarie misure di precauzione e poi abbiamo dato ordine di mettere sul piede di guerra l'esercito e l'armata pur facendo ogni sforzo per ottenere una pacifica soluzione, e dei negoziati furono iniziati perchè il sangue ed i beni dei nostri sudditi ci sono cari. Malgrado i rapporti amichevoli, la Germania alleata dell'Austria-Ungheria, contrariamente alle nostre speranze nel secolare buon vicinato e non tenendo conto delle nostre assicurazioni che le misure prese non hanno alcuno scopo che sia ad essa ostile, ha cominciato a chiederne la immediata soppressione. Questa sua domanda essendo stata respinta, essa dichiarò improvvisamente la guerra alla Russia.

Oggi non si tratta soltanto di adempiere alla protezione del paese nostro congiunto ingiustamente offeso, ma di tutelare l'onore, la dignità, l'integrità e il posto della Russia fra le Grandi Potenze.

Noi crediamo incrollabilmente che tutti i nostri fedeli sudditi si leveranno con unanimità e devozione in difesa della terra russa, che le interne discordie saranno dimenticate in questa minacciosa ora di prova che la unità dello Czar col suo popolo divenga anche più stretta, e che la Russia, sollevandosi come un sol uomo, respinga l'insolente attacco del nemico con profonda fede nella giustizia dell'opera nostra e con umile speranza nella provvidenza dell'Onnipotente.

Noi invochiamo, con la preghiera, la benedizione di Dio, sulla santa Russia e sulle sue valorose truppe.

Nicola ».

Svizzera

(S) **Berna**, 2 (ore 10.15). — Il Consiglio federale nella seduta di domenica sera, ha stabilito il testo di un messaggio concernente la emissione di biglietti da cinque franchi, e il testo di una relazione, la quale, dopo una breve esposizione della situazione, conclude con le seguenti proposte:

1°) L'assemblea federale, proclama la ferma volontà della Svizzera di rimanere neutrale e autorizza il Consiglio federale ad informarne, nella forma che sembrerà ad esso più indicata, i belligeranti e quegli Stati che hanno riconosciuto la neutralità e la integrità della Svizzera.

2°) L'assemblea federale dà al Consiglio federale pieni, illimitati poteri per prendere tutte le misure necessarie a tutelare l'indipendenza, la sicurezza e la neutralità della Svizzera nonchè il credito e gl'interessi economici del paese.

Belgio

(S) **Bruxelles**, 2. — Il Borgomastro ha proibito tutte le riunioni e le dimostrazioni di simpatia sia riguardo alla Francia, sia riguardo alla Germania.

Olanda

(S) **L'Aja**, 1. — Il Governo prepara provvedimenti per impedire l'accaparramento delle derrate. La Banca olandese sarebbe autorizzata a sospendere i pagamenti.

La neutralità italiana

In 5ª pag. diamo il testo della dichiarazione di neutralità del Governo italiano nel presente conflitto.

Le disposizioni relative alla neutralità sono state finora quelle del R. Decreto 6 aprile 1866 richiamato in vigore per varie guerre verificatesi dopo tale data.

Il testo del Decreto del 1866 è il seguente:

Art. 1. – Non sarà permesso ad alcun bastimento da guerra od armato in corsa di alcuno stato belligerante di entrare o soggiornare con prede nei porti o rade del Regno, fuori il caso di rilascio forzato.

Art. 2. – In caso di approdo forzato, i legni da guerra od armati in corsa, in cui nel precedente articolo, e nelle condizioni ivi segnate, dovranno allontanarsi dalle coste del Regno non appena cessi la causa che li obbligò a rifugiarsi, salvo il disposto dell'art. 11.

Art. 3. – Veruna vendita, cambio, baratto o dono di oggetti provenienti dalle prede potrà farsi sotto alcun titolo nei porti, rade o spiaggie del Regno.

Art. 4. – E' proibito a qualunque suddito italiano il prendere commissione dalle parti belligeranti per armare navi in guerra, od accettare lettere di marca per fare la corsa marittima, o concorrere in qualunque siasi modo ad equipaggiare, armare od allestire un bastimento da guerra, o corsaro delle parti belligeranti suddette.

Art. 5. – A seconda dell'art. 35 del Codice penale mercantile marittimo, è proibito a qualunque suddito del Regno d'Italia di arruolarsi o prendere servizio sulle navi da guerra o su quelle armate in corsa, di uno degli Stati belligeranti.

Art. 6. – Quei sudditi che contravvenissero alle prescrizioni dei precedenti articoli 4 e 5, o che commettessero qualunque fatto verso una delle Potenze belligeranti, contrario ai doveri della neutralità mantenuta dal Governo italiano verso le parti suddette, non potranno pretendere protezione contro gli atti o misure, qualunque siano, che i belligeranti riputassero esercitare sovra i medesimi, senza pregiudizio delle pene che per gli effetti dell'art. 5 del presente Decreto sono loro comminate dal disposto dell'articolo 80 del Codice penale per la marina mercantile in data 13 gennaio 1827.

Art. 7. – Nessun bastimento da guerra o corsaro belligerante potrà soggiornare più di 24 ore in un porto, rada o spiaggia del Regno, o nelle acque adiacenti quand'anche vi si presentasse isolatamente, salvo il caso di rilascio forzato per causa di cattivo tempo, di avarie o mancanza di provvigioni necessarie alla sicurezza della navigazione.

Art. 8. – I bastimenti da guerra di una Potenza amica, quand'anche belligerante, potranno approdare e soggiornare nei porti, rade e spiaggie del Regno, purchè lo scopo della loro missione sia esclusivamente scientifico.

Art. 9. – In nessun caso una nave belligerante potrà far uso di un porto italiano a scopo di guerra o per approvvigionarsi d'armi o munizioni.

Non potrà sotto pretesto di riparazione eseguire dei lavori atti in qualsiasi modo ad accrescere la sua forza guerresca.

Art. 10. – Ai bastimenti da guerra o corsari belligeranti non verranno forniti se non viveri, derrate e mezzi di riparazione puramente necessarii alla sussistenza del suo equipaggio ed alla sicurezza della sua navigazione.

Quei bastimenti da guerra o corsari belligeranti i quali volessero rifornirsi di carbone fossile, non potranno ricevere codesto approvvigionamento se non 22 ore dopo del loro arrivo.

Art. 11. – Allorchè navi da guerra, corsari o legni di commercio delle due parti belligeranti si trovassero insieme in un porto, rada o spiaggia del Regno, vi dovrà essere un intervallo almeno di 24 ore fra la partenza di qualunque bastimento d'una parte belligerante e quella successiva di qualunque nave dell'altra parte.

Questo intervallo potrà venire accresciuto secondo le circostanze dall'autorità marittima del luogo.

Art. 12. – Nei porti considerati piazze forti marittime, o porti militari o di armata: nei luoghi d'ancoraggio ove esistono stabilimenti, arsenali e cantieri marittimi militari, non potranno soggiornare navi da guerra di Potenze estere in numero superiore a tre della stessa bandiera, e per un periodo di tempo maggiore di otto giorni.

Cotale periodo di soggiorno può solo prolungarsi pel caso di rilascio forzato, o di avarie, oppure dietro formale permesso avuto dal regio Governo, al quale, si riferiranno le autorità marittime locali per mezzo del Ministro della marina.

Art. 13. – I porti e luoghi d'ancoraggio di cui all'articolo precedente sono i seguenti:

Genova con le sue adiacenze verso la spiaggia della Foce, *Golfo della Spezia, Livorno, Portoferraio, Napoli, Baia, Castellammare, Gaeta, Messina*, con gli ancoraggi del Faro e di *Reggio* (Calabria), *Milazzo, Siracusa, Augusta, Palermo, Trapani, Taranto, Brindisi, Ancona, Cagliari, Isola della Maddalena*.

Art. 14. – Le autorità marittime dei luoghi indicati nel precedente articolo, all'arrivo di navi da guerra estere, dovranno rimettere ai loro comandanti o comandante superiore delle medesime una copia delle presenti disposizioni per loro norma e con invito di uniformarvisi.

Art. 15. – Alle autorità marittime del Regno spetta l'esatto adempimento di quanto è prescritto dal presente Decreto, il quale avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nelle varie parti del Regno.

Art. 16. – Rimangono abrogate tutte le disposizioni ora in vigore in quella parte che fosse contraria al presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale d[illegible] decreti del Regno d'Italia, mandando [illegible] unque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Le forze dell'Europa

La rivista di Roma *Balcania* riassume, da uno studio tedesco, le statistiche riflettenti le forze militari e finanziarie degli Stati europei.

STATISTICA DEL 1913.

Stati 21:		
Superficie	chil. q.	9.777.775
Popolazione		421.902.721
Esportazione	marchi	49.574.425.710
Importazione	»	59.801.194.650
Debiti pubblici degli Stati	»	132.306.601.642
Spese annuali degli Stati	»	38.310.229.579
Armata in tempo di pace	soldati	5.023.483
Armata in tempo di guerra	»	26.033.868
Navi da guerra		2.568
Marinai		514.633
Cannoni delle navi da guerra		12.839
Sup. dei possessi fuori d'Europa chil q.		70.632.566
Popolazione dipendente fuori dell'Europa		557.387.737

1. *Russia*. – Superficie: 22.558.520 chil. quadrati dei quali in Europa 5.389.984 chil. q. Popolazione: 169.334.200 della quale 133.056.300 abitanti in Europa e il resto in Asia. Esporta: 3.700.000.000, Importa: .900.000.000 di marchi. Debito totale: 19.326.540.887 di marchi. Spese annuali: 7.835.000.000 di marchi. Armata in pace: 1.384.000 in guerra: 3.615.400 soldati. Navi da guerra: 396 con 49.813 marinai e 2748 cannoni.

2. *Germania*. – Superficie 540.858 chil. quadr. Popolazione: 65.835.000. Media 126 abitanti per chil. q. E' divisa in 26 stati. Ha colonie in Asia ed Africa di 2.952.900 chil. q. con 12.002.300 abitanti. Esporta: 9.099.529.000. Importa: 11.017.132.000 marchi. Debito totale: 21.300.087.769. Spese annuali: 4.595 milioni 736.237. Armata in pace: 791.002; in guerra: 2.549.918 con una riserva di 1.800.000 soldati. Navi da guerra: 112 con 77.346 marinai e 2191 cannoni.

3. *Austria-Ungheria*. – Superf.: chil. quadr. 776.516 dei quali l'Austria 300.006; l'Ungheria 325.411 e la Bosnia 51.199 chil. q. Popolazione: 51.390.223 della quale in Austria 28.571.934; in Ungheria: 20.886.487; in Bosnia: 1.931.802. Media: 75 ab. per chil. q. Esportazione assieme: 2.329.830.000; importazione: 3.040.130.000. Debito totale: 16.052 milioni 711.208. Spese annuali per l'Austria: 2.666.859.258; per l'Ungheria: 1.761.841.067; per la Bosnia 67.505.358. Armata in pace: 424.258; in guerra: 1.872.178 soldati. Navi da guerra: 204 con 16.506 marinai e 1577 cannoni.

4. *Inghilterra*. – Superficie: 314.377 chil. q. Popolazione: 46.164.500 ab. Media: 147 ab. per chil. q. Colonie: in Asia, Africa, America, Australia e Europa: superficie 29.703.800 chil. q. con una popolazione di 376.674.800 ab. Esportazione: 13.582.060.400. Importazione: 16.632.218.000. Debito: 13.529.492.267. Spese annuali: 4.863.352.082. Armata in pace (Europa): 254.646; in guerra (Europa): 1.072.615 soldati. Navi da guerra (in Europa) 625 con 209.197 marinai.

5. *Francia*. – Superficie 536.464. Popolazione: 39.601.559. Media: 74 ab. per chil. q. Colonie in Asia, Africa, America e Oceania: superficie 10.491.200 chil. q. con una popolazione di 53.443.000. Esportazione: 5.375.464.000. Importazione: 6.440.229.000. Debito: 26.371.898.828. Spese annuali: 3.838.269.863. Armata in pace: 609.865; in guerra: 4.372.000 soldati. Navi da guerra: 382 con 67.710 marinai e 2919 cannoni.

6. *Italia*. — Superficie: 286.682. Popolazione: 34.671.377. Media: 121 ab. per chil.q. Colonie in Africa: superficie: 1.475.610 con 1.576.993 ab. Esportazione: 1.974.691.000. Importaz. 2.949.308.000. Debiti: 11.974.350.000. Spese annuali: 2.122.959.109. Armata in pace: 304.620; in guerra: 822.747; riserva: 2 milioni 610.403 soldati. Navi da guerra. 329 con 35.000 marinai e 1849 cannoni.

7. *Spagna*. – Superficie: 497.244 chil. q. Popolazione 19.153.646. Media: 39 ab. per chil. q. Colonie in Africa: superficie: 378.973 con 1.077.018 ab. Esportazione: 928.254.000. Importazione: 923.927.000. Debiti: 8 miliardi 052.970.578. Spese annuali: 925.616.858. Armata in pace: 123.458; in guerra: 337.880 soldati. Navi da guerra: 33 con 9264 marinai e 337 cannoni.

8. *Rumania*. – Superficie: 139.690 chil. q. Popolazione: 7.601.644. Media: 54 ab. per chil. q. Esportazione: 560.293.531. Importazione: 461.957.373. Debiti: 1.329.125.516. Spese annuali: 434.408.739. Armata in pace: 105.702; in guerra: 300.000 soldati. Navi da guerra: 31 con 2854 marinai e 101 cannoni.

9. *Belgio*. – Superficie: 29.452 chil q. Popolazione: 7.490.411. Media: 254 ab. per chil q. Colonie in Africa: superficie: 2.365.000 con 15.500.000 ab. Esportazione: 3.290.715.000. Importazione: 4.015 milioni 990.000. Debiti: 3.028.698.328. Spese annuali: 623 milioni 961.424. Armata in pace: 47.803; in guerra 100.505 soldati. Navi da guerra in Europa nulla.

10. *Olanda*. – Superficie: 34.196 chil. q. Popolazione 6.114.302. Media: 185 ab. per chil. q. Colonie superficie 2.045.647 chil. q. con 38.106.300 ab. Esportazione: 5.251.800.000. Importaz.: 6.095.151.000. Debiti: 1.967.316.891. Spese annuali: 437.394.393. Armata in pace: 41.389; in guerra: 184.361 soldati. Navi da guerra: 85 con 6935 marinai e 462 cannoni.

11. *Portogallo*. – Superficie: 91.943 chil. q. Popolazione: 5.960.056. Media: 65 ab. per chil. q. Colonie in Asia e Africa: superficie: 2.092.686 chil. q. con ab. 9.380.000. Esportazione: 132.409.000. Importazione: 265.271.000. Debiti: 3.396.509.384. Spese annuali: 287.674.856. Armata in pace: 30.000; in guerra: 149.115. Navi da guerra: 23. con 6377 marinai e 173 cannoni.

12. *Svezia*. – Superficie: 448.991 chil. q. Popolazione: 5.604.000. Media: 13 ab. per chil. q. Esportazione: 746.533.000. Importazione: 783.694.000; Debiti: 677 milioni 474.654. Spese annuali: 307.967.163. Armata in pace: 80.825; in guerra: 350.000 soldati. Navi da guerra: 93 con 5132 marinai e 425 cannoni.

13. *Bulgaria*. – Superficie: 114.000 chil. q. Popolazione: 4.766.900. Media: 42 ab. per chil. q. Esportazione: 149.553.540. Importazione: 161.469.450. Debiti: 587.713.826. Spese annuali: 173.383.104. Armata in pace: 61.298; in guerra: 100.452. soldati. Navi da guerra: 8 con 970 marinai.

14. *Serbia*. – Superficie: 87.386 chil. q. Popolazione: 4.448.283. Media 51 ab. per ch. q. Esportazione: 94.702.000. Importazione: 93.494.000. Debiti: 529 milioni 760.905 Spese annuali: 105.919.418. Armata in pace: 38.338. in guerra: 324.630 soldati.

15. *Grecia*. – Superficie: 115.975 chil. q. Popolazione: 4.356.900' Media: 37 ab. per ch. q. Esportazione: 117.463.000. Importazione: 124.956.000. Debiti: 783 milioni 293.445. Spese annuali: 206.704.807. Armata in pace: 25.227; in guerra: 115.200. Navi da guerra: 24 con 3873 marinai e 230 cannoni.

16. *Svizzera*. Superficie: 41.298 chil. q. Popolazione: 3.753.293. Media: 91 ab. per ch. q. Esportazione: 1.126.495.130. Importazione: 1.651.938.473. Debiti: 99.104.298. Spese annuali: 78.619.707. Armata in pace: nessuna: in guerra 214.124 soldati e 277.000 di riserva.

17. *Danimarca*. – Superficie 40.368 chil. q. Popolazione 2.775.076. Media: 69 ab. per ch. q. Colonie: Superficie 193.254 ch. q. con 126.728 ab. Esportazione: 671.313.900. Importazione: 830.068.000. Debiti: 402.798.033. Spese annuali: 117.904.876. Armata in pace: 14.193; in guerra: 85.334. Navi da guerra: 88 con 1835 marinai e 90 cannoni.

18. *Norvegia*. — Superficie 322.0900 ch. q. Popolazione: 2.391.782. Media 7 ab. per ch. q. Esportazione: 417.085.000. Importazione: 630.905.000. Debiti: 394.709.133. Spese annuali: 158.321.485. Armata in pace: 30.900; in guerra 120.000. Navi da guerra: 50 con 1955 marinai e 236 cannoni.

19. *Turchia*. – Superficie: 28.100 chil. q. Popolazione 1.891.000. Media 67 ab. per chil. q. In Asia: superficie: 1.768.0800 con 17.809.000 ab. Esportazione: 407.149.900. Importazione 784.732.200. Debiti: 2.169.664.770. Spese annuali: 637.849.945. Armata in pace: 360.000; in guerra: 1.400.000 soldati. Navi da guerra: 34 con 14.369 marinai e 296 cannoni.

20. *Albania*. – Superficie: 28.000 ch. q. Popolazione 800.000 ab. Media 28 ab. per ch. q. Capitale Vallona con 8000 ab.

21. *Montenegro*. – Superficie 14.180 ch. q. Popolazione 435.000. Media 31 ab. per ch. q. Esportazione: 2.070.218. Importazione: 5.254.164. Debiti: 1.409.013. Spese annuali: 3.569.057. Armata in guerra: 37.200 soldati.

Ministero Pubblica Istruzione

REGI ISTITUTI TECNICI

Presidenze. —Coppola Luigi Michele da Caltanissetta a Bari – Chera Pasquale da Bari a Caltanissetta - Occoferri Girolamo dalle scuole all'estero a Livorno.

Lettere italiane. — Filippini Enrico da Palermo a Genova - Congedo Umberto da Viterbo a Caserta - Abbadessa Giuseppe da Girgenti a Trapani – Bernini Ferruccio da Spoleto a Forlì – Leati Guido da Parma a Spoleto – Rizzi Fortunato da Casalmonferrato a Parma – Corsini Benvenuto da Cuneo a Casalmonferrato – Buoni Guido da Cagliari a Cuneo – Maffei Raffaello Scipione da Caserta a Livorno – Lo Casto Benedetto da Bari a Caserta – Di Prima Aldo da Caltanissetta a Bari – Marenduzzo Antonio da Portomaurizio a Lodi – Satullo Francesco da R. Calabria a Portomaurizio – Sammarco Raffaele da Trapani e Reggio Calabria – Ferretti Giovanni dalle scuole italiane all'estero a Novara. – Sorrentino Lucio dalle scuole italiane all'estero a Caltanissetta –

Lingua francese. — Ferrettini Ettore da Catania a Genova – Parrucca Giovanni da Catania a Torino.

Lingua inglese. — Romani Nicola da Foggia ad Arezzo – Donatelli Emilio da Spoleto a Foggia.

Lingua tedesca. — Ottorogo Guido da Ravenna ad Ancona. – Sorarù Isidoro da Macerata a Parma.

Storia e geografia. — Camozzi Guido da Palermo a Milano.

Matematica. — Marengoni Ardiccio da Foggia a Macerata — Bucca Riccardo da Trapani a Caserta – Cattaneo Paolo da Macerata ad Aquila – Carnei Emilio da Terni a Macerata.

Disegno. — Pasinati Claro da Parma a Milano – Romagnoli Giuseppe da Caserta a Parma – Nava Arturo da Melfi a Caserta – Barucci Galileo da Palermo a Napoli – Felici Giuseppe da Modica a Teramo.

Fisica: Castelli Enrico, da Foggia a Palermo – Contini Attilio, da Palermo a Roma – Muglia Antonino da Girgenti a Messina.

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

(1)

(Seguito)

— No. l'ho soltanto intraveduta da lontano, non era possibile entrare.

« Moriva e per attenuare le crisi tetaniche, che erano spaventose, i medici dovevano ricorrere alle iniezioni di morfina.

« Disgraziata, l'ho intesa urlare... Non si udiva che un grido... qualche cosa di orribile che vi toccava il cuore.

— Non facciamo del sentimento, interruppe l'atleta in tono breve.

« Esponi i fatti senza commentare. Che cosa è avvenuto? Lo sai! La donna ha parlato prima di morire?

— Deve aver parlato.

L'altro non potè reprimere un brusco movimento. La gola gli si seccò.

— Ah! disse, inghiottendo a mala pena la saliva. Che cosa ti induce a fare simile supposizione?

— Essa ha ricevuto la visita di un'amica chiamata dietro sue indicazioni.

« Ho visto il foglio di carta sul quale la morente ha tracciato l'indirizzo.

« Ho letto il nome e l'indirizzo... »

— Chi è questa amica?

— Una giovane, senza dubbio una compagna di lavoro, che si chiama Francine Dubourg e abita a via Caulaincourt, vicino al cimitero Montmartre.

— Che cosa si son dette le due donne?

Delmont fece un gesto evasivo.

— Lo ignoro. Ci sono certi limiti che non si possono varcare. Seguire la visitatrice, sapere il suo nome, la sua dimora, sì, ma assistere al colloquio impossibile. Malgrado questo, io suppongo quello che voi del resto supporrete, cioè che la malata volesse comunicare all'amica le sue ultime volontà.

— Probabile, infatti! mormorò Filippo. Ma quali volontà?

« Tutto sta qui. Ah! è necessario che io le conosca a qualunque costo!

— Capo, riprese il giovane, a fine di portarvi almeno un indizio utile, ho passato la notte in osservazione presso la casa abitata da questa Francine Dubourg. Qualche cosa mi diceva che ne avrei ricavato profitto. Feci bene. Questa mattina verso le sei la giovane è uscita di casa. Io l'ho seguita ed ecco i miei appunti...

Delmont, trasse un taccuino.

— Va là! hai agito con intelligenza... ti faccio le mie congratulazioni.

Insensibile, almeno in apparenza, a questi complimenti, Delmont lesse a mezza voce le seguenti parole:

– Carrozzella, via Douai vecchia carcassa da corridore. – M'attacco alle molle aspettando di meglio.

« Ferma via della Pace, dove la persona passa una lettera al portiere della casa Loriot.

« Là trovo carrozza da nolo, per seguirla. - Stazione Montparnasse, treno per Montfort - l'Amaury. - Monto nello scompartimento vicino, per la strada mi camuffo per maggior comodità.

« Montfort omnibus. — Vi salgo. — Discesa all'albergo dei Viaggiatori sulla piazza del paese »

« La persona s'informa del cammino per andare a Grosrouvre. — Glielo indicano. — Al momento di partire, cambia idea e prende a nolo una vettura dicendo che va a cercare un bambino che sta presso Pierina Rouanet, e che con la stessa vettura discenderà direttamente alla stazione, portando i bagagli. »

« Dopo la partenza della persona, io vado a piedi al luogo indicato, aiutandomi con le informazioni prese quà e là.

« Questa Pierina Rouanet è una contadina che dimora sulla strada di Grosrouvre, al confine del bosco, in una capanna isolata. »

« Appena arrivo in prossimità della capanna, vedo la persona che colloca da sè sulla vettura un pacco di oggetti di vestiario. »

« La porta dell'abitazione è spalancata e sulla soglia Pierina piange abbracciando un monello di tre o quattro anni che piange anch'esso.

« E' un trasloco definitivo.

« Ad un certo momento la persona s'avvicina a Pierina e le domanda:

« – E' tutto? Voi non avete altro che appartenga a Bernardo?

« Altri abiti, nessun cofanetto, nessuna scatola, niente?

« – Davvero esclama la contadina, con asprezza, mi credete capace di tenermi qualche cosa che non sia mia? »

« Vi ho dato proprio tutto quello che la defunta signorina Langlois m'aveva affidato!

« Non sono una ladra... Avete rovistato, cercato, scompigliato in ogni luogo, tanto che la mia povera casa è tutta sossopra... »

« — Calmatevi risponde la persona, voi immaginate delle cose che non sono. Io obbedisco alla mia amica, che mi ha ordinato, per ragioni... personali di portar via anche il più piccolo straccio, ed i più vecchi abiti. »

— Sei tu sicuro che essa abbia pronunziato tali parole? interruppe vivamente Filippo.

— Sì, tanto sicuro, com'è vero che noi due siamo qui in questo momento.

— Va bene, continua.

— Sapendo che il prossimo treno per Parigi non arrivava alla stazione di Montfort che un'ora e mezza più tardi e comprendendo che avevo più del tempo necessario per arrivare, ho lasciato andar via la giovane e il bambino.

— Il piccolo diceva nulla?

— No, perchè la ragazza lo carezzava molto e gli dava dei dolci.

« In quanto a me, appena Pierina rimase sola, scivolai dietro il bosco, traversai la strada ad una cinquantina di passi dalla capanna e, con l'aria di un passante qualunque, mi avvicinai.

« La contadina davanti alla porta guardava la vettura allontanarsi, singhiozzando disperatamente.

« — Mio piccolo, mio caro piccolo, perchè me l'hanno portato via? »

« — Che avete mia brava donna? le chiesi.

Essa levò gli occhi su di me, il mio viso senza dubbio le andava a genio, giacchè mi rispose raddoppiando le lagrime:

« — Ah! mio buon signore, una vera disgrazia.

« Avevo un bambino a balia, un grazioso omettino che amavo con tutto il cuore... Sono sola, non ho più marito, non mi resta altro che un pezzetto di terra da coltivare. Il baliatico mi procurava da vivere.

« Ed ecco che la mamma del piccolo è morta ieri, per una disgrazia, ed ha chiesto prima di morire che mi riprendessero il bambino... Ora se n'è andato ed io non lo rivedrò mai più...

« Che sarà di me? »

Delmont cessò il racconto, che da qualche istante faceva a memoria, e riprese la lettura degli appunti.

« Raccontate alla contadina cose insignificanti, poi allontanato rapidamente.

« La persona col bambino prende il treno per Parigi, io egualmente. — A Parigi, vettura, bagagli. — Si traversa la città e ci fermiamo alla stazione dell'Est.

« Biglietto per Meaux al medesimo sportello della persona. — Monto di nuovo dietro a lei. – Essa discende ad una stazione più lontana di Meaux, a Trilport.

« Là un carrozzino attende la viaggiatrice ed il fanciullo. Quando essi escono dalla stazione un uomo ed una donna s'avvicinano scambiano qualche parola che io non posso comprendere.

« Finalmente la persona consegna il bambino ai due, mentre un facchino carica i bagagli sul calesse.

« Essa parla lungamente alla donna poi rientra nella sala d'aspetto.

— Tu non hai inteso nulla della loro conversazione? domandò il capo.

— Niente altro che queste ultime parole pronunziate dalla viaggiatrice.

« — Mi displace di non potervi accompagnare fino a Saint-Jean. E' troppo tardi, devo rientrare subito a Parigi, ma ritornerò una di queste domeniche.

« Vegliate bene sul piccolo. Ora, io sono sua madre. Sopratutto, mi raccomando, che egli non resti mai solo ».

I due coniugi hanno promesso, con grandi proteste, e poi se ne sono andati.

— Che hai fatto dopo?

Continua

Chimica: Speroni Cesare da Spoleto a Cosenza.

Storia naturale: Setti Ernesto da Bologna a Torino – Toroni G. Battista da Mantova ad Jesi – Fano Augusto da Cremona a Terni – Albo Giacomo da Modica a Bari – Tommasi Annibale da Pavia a Mantova – Zarilli-Melilli Vito da Trapani a Modena.

Agraria: Lumia Corrado da Napoli a Roma – Tanganelli Francesco da Chieti ad Assisi.

Topografia: Cioccoetti Giovanni da Napoli a Pisa – Fantasia Pasquale da Milano a Napoli – Vaccaro Brancaleone Agostino da Pavia a Milano – Ungaro Nicola da Lodi ad Avellino – Torreggiani Zeo da Mantova a Piacenza – Guelfo Emilio da Teramo a Cosenza.

Ragioneria: De Gobbis Francesco da Firenze a Torino – Corti Ugo da Pisa a Firenze – Germani Giovanni da Mondovì ad Aquila – Bagliano Cesare da Foggia a Mondovì.

Materie giuridiche ed commerciali: Lupotino Ciro da Bologna a Roma – Anastasio Salvatore da Melfi a Viterbo.

ISTITUTI NAUTICI.

Attrezzatura e manovra navale: Schiappacasse Lazzaro da Portomaurizio a Savona – Baroni Eloraminio da Trapani a Portomaurizio.

Macchine a vapore: Lunangeli Augusto da Cagliari a Bari.

Educazione fisica: Paggio Ludovico da Parma a Roma – Falci Michele da Caltanissetta a Messina – Bertini Pietro da Siena a Caltanissetta – Loffredo Fortunato da Fossano a Saluzzo – Cipparrone Vincenzo da Cosenza a Taranto – Pironti Evangelista da Asti a Cosenza – Bizzarri Saverio da Cividale a Verona. Pantini Rosa da Parma a Bologna – Pignatiello Concetta da Bari a Roma – Artioli-Cipparrone Augusta da Belluno a Bari – Guerriero Ester da Perugia a Cremona – Zoni Anna da Brescia a Lodi – Musso Amalia da Pontremoli a Novara – Solina Laura da Anagni a Trapani.

Cambiamenti d'assegnazione nella sede stessa

Corte Tommaso dal Regio ginnasio Catalli allo Spedalieri di Catania – Frescatore Alberto dalla scuola tecnica Cola di Rienzo al liceo Mamiani di Roma – Michelotto Fermo, dal liceo Mamiani alla scuola tecnica Cola di Rienzo di Roma – Avitabile Alfonso dalla scuola tecnica al liceo di Jesi.

RR. SCUOLE TECNICHE

Capi d'Istituto. — Noscano Domenico, da Moncalvo ad Alessandria – Occella Andrea, da S. Arcangelo di Romagna a Moncalvo – Andreoli Carlo, da Terni a S. Arcangelo di Romagna – Vigevani Abramo, da Termini Imerese a Terni – Puccio Rodolfo, da S. Sepolcro a Termini Imerese – Pedrocca Vittorio, da Viterbo a S. Sepolcro – Sutto Melchiorre, da Brescia a Lecco – Strighi Pietro, da Casalmaggiore a Varallo – Volpe Rinonapoli Luigi, da Gallipoli a Cotrone.

Lingua italiana. — Barbaro Pasquale, da Roma «Manuzio» a Napoli «Vittorio Emanuele» – Santoro Ferdinando, da Pavia a Roma «Manuzio» – Chiarini Rodolfo, da Torino «Lagrange» a Roma «Di Rienzo» – Nanielli Gaetano, da Roma «Metastasio» a Roma «Buonarroti» – Regis Emilia, da Milano «Cairoli» a Torino «Giulio» – Maiola Giuseppe, da Urbino ad Acireale – Cane Luigi, da Mortara ad Alessandria – Janni Raffaele, da Narni ad Ancona – Timò Angelo, da Alessandria ad Asti – Crispo Felice, da Terni a Bari – Donati Alessandra, da Cagliari «Elena» a Carrara – Castelluccio Ersilio, da Nocera Inferiore a Cava dei Tirreni – Sorrentino Andrea, da Benevento a Nocera Inferiore – Mattalia Maria, da Fermo a Cesena – De Fabritiis Marianna da Cagliari «Elena» a Fermo – Paglisro Francesco, da Caltanissetta a Chiavenna – Colito Adelio, da Vasto a Chioggia – Rosso Francesco, da Vercelli a Chivasso – Masotto Vittorio, da Ferrara «Bonati» a Crema – Mascagni Tilde, da Gallarate a Faenza – Mastelloni Michele, da Barletta a Foggia – Manfredi Gaudenzio, da Treviglio a Ivrea – Costantini Antonio, Brunone da Acqui a Livorno – Bottacchiari Rodolfo, da Crema a Macerata – Pezzano Giuseppe, da Trani a Melfi – Richichi Domenico, da Catania «Recupero» a Messina «Antonello» – Natali Giuseppe, da Messina «Antonello» a Messina «Juvara» – Brianzi Aldo, da Novara a Parma – Arrighi Duilio A. da Massa Marittima a Pescia – Sasso Luigi, da Mantova a Piacenza – Rica Oreste, da Caserta a Savona – Colarulli Eliseo, da Frosinone a Caserta – Furno Enrico, da Forlì a Siena – Cascio Giuseppe, da Carrara a Spezia – Paura Riccardo, da Cosenza a Carrara – Sbavaglia Salvatore, da Brindisi a Taranto «Colombo» – Lazzari Anna, da Stradella a Tortona – Martini Pietro, da Schio a Belluno – Agrizzi Emilio, da Belluno a Verona «Sammicheli».

Matematica. — Malcsani Gaetano, da Venezia «Caboto» a Genova «Baliano» – Danesini Erminia, da Milano «Confalonieri» a Milano «Elena» – Ricaldone Lorenzo, da Chioggia ad Alessandria – Sarno Alfredo, da Chivasso ad Ancona – Bonadonna Pasquale, da Ivrea a Chivasso – Marnetto Antonietta da Carrara (femminile) a Bergamo (f.) – Scala Angelo, da Cesena a Fermo – Cutroni Felice, da Crema a Gallarate – Fusar Imperatore Gaetano, da Soresina a Crema – Chini Giovanni, da Lodi a Mantova – Pasquino Ernesto, da Treviglio a Lodi – Giovanetti Giovanni, da Chiari a Treviglio – Ferrari Maria, da Caltanissetta (femm.) a Mantova (femm.) – Fresta Antonino, da Caltanissetta a Messina «Juvara» – Ghisolfi Vito, da Codogno a Parma – Pistelli Guido, da Carrara a Prato – Girelli Maria, Reggio Emilia – Marvaldi Giuseppe, da Porto Maurizio a Sanremo – Moschetti Edoardo, da Stradella a Savona – Galli Giuseppe, da Taranto «Galilei» a Taranto «Colombo», – Rietti Teofilo, da Camerino a Todi – Di Dia Arturo da Chiavenna a Treviglio – Colombi Angelo, da Borgomanero a Vercelli.

Lingua francese. — Spattini Carlo, da Milano «Oriani» a Torino «Sommeiller» – Boncella Giorgina, a Sala Consilina – Valiaggio Maria, da Lanciano ad Alcamo – Rodoero Giulia, da Girgenti a Lanciano – Mazzocca Luigi, da Jesi a Ancona – Foglia Isola Natalina, da Pergola a Jesi – Barberis Anna, da Lonigo a Pergola – Vessardelli Francesco, da Viterbo a Portoferraio – Giamboni Giannina, da Narni a Viterbo – Calvino Perelli Angela, da Roma «Dionigi» a Narni – Sanfilippo Giulia, da Badia Polesine a Ragusa – Dugani Barbara, da Ragusa a Badia Polesine – Guerra Enrico da Assisi a Bari – Brovarone Angelo, da Città di Castello ad Assisi – Grandis G. Battista, da Cagliari «Cima» a Carrara – Bastianoni Carolina, da Portoferraio a Caserta – Gerosi Emma, da Caserta a Cava dei Tirreni – Costantini Angelica, da Milazzo a Città di Castello – Di Castri Luca, da Ruvo di Puglia a Foligno – Attanasi Raffaele, da Gallipoli a Ruvo di Puglia – Boccalario Angelo, da Corleone a Girgenti – Simbo Attilio, da Lecce a Lecce – De Simone Maria, da Alcamo (in destinaz. provvisoria) destinata definitivamente a Mazzara del Vallo – Bonino Erminio da Siena a Livorno – Lorenzoni Vincenzo da Brescia a Livorno – Donato Arturo, da Belluno a Brescia – Brizzolesi Nerina da Cefalù a Belluno – Valeggia Gerlda da Todi a Lodi – Fabre Ernesta da Cotrone (in destinazione provvisoria) destinata definitivamente a Todi – Darchini Evelina, da Sassari a Lonigo – Masatto Albertina – da Lucera (in destinazione provvisoria) destinata definitivamente a Lucera – Di Carlo Adele da Siracusa a Piazza Armerina – Massabò Maria da Sassari a Agnone – Codara Ines da Lendinara a Udine – Zampollo Norma da Faenza a Lendinara – Osima Anita da Cesena a Faenza – Cavallini Antonietta da Canicattì (in destinazione provvisoria) destinata definitivamente a Cosenza.

Disegno: 1. Zucchi Isolina da Roma «Antonietti» a Firenze «Marzani» – 2. Bianchi Amedeo da Catania «Sammartino» a Roma «Di Rienzo» – 3. Pappalardo Antonio da Catania «Sammartino» destinato definitivamente a Roma «G. Romano» – 4. Racchelli Camillo da Viadana a Bergamo – 5. Colli Giuseppe da Crema a Brescia – 6. Moiagaldo Francesco da Bosa a Castelfranco Veneto – 7. Berneger Ludovico da Taranto «Galilei» a Cava dei Tirreni – 8. Alessandrini Nello da Arcevia a Cesena – 9. Casciotti Salvatore da Saluzzo a Cremona – 10. Danieli Giuseppe da Porto Maurizio a Cuneo – 11. Bodeschi Valentino da Chioggia a Porto Maurizio – 12. Folcini Federico da Foggia a Fano – 13. Parisi Edoardo da Altamura a Fossano – 14. Caniggia Emanuele da Ragusa a Frosinone – 15. Paicon Antonio da Chiavenna a Ivrea – 16. Gremoli Andreina da Bari (femm.) a Lugo (femm.) – 17. Di Cristina Niccolò da Terranova a Marsala – 18. Trombetti Domenico da Campobasso a Mirandola – 19. Ravazzini Giacomo da Pavullo a Modena – 20. Coppi Aroldo da Spezia a Pesaro – 21. Cifani Domenico da Porto Maurizio a Spezia – 22. Piccinini Prospero da Foggia a Rovigo – 23. Manni Manlio da Città S. Angelo a Sant'Angelo di Romagna – 24. Radi Alessandro, da Sala Consilina a Schio – 25. Balducci Silvio, da Carrara a Senigallia – 26. Amati Alessandrina da Terni (in destinazione provvisoria) destinata definitivamente a Treviso.

Storia e Geografia: 1. Viscardi Francesco, da Moncalvo ad Alessandria – 2. Montanari Antonio, da Cagliari «Cima» a Bergamo – 3. Bertoni Giuseppina, da Piacenza a Brescia (femm.) – 4. Milanesi Sacotti Cosetta, da Reggio Emilia a Piacenza (femm.) 5. Finzi Pia da Cagliari «Elena» a Reggio Emilia (femm) – 6. Cammarano Vittorio da Terni a Caserta – 7. Compiani Tecla da Caltanissetta a Terni (femm.) 8. Lopez Alfonso da Taranto a Cava dei Tirreni – 9. Ciancio Francesca da Reggio Emilia (in destinazione provv.) destinata definitivamente a Taranto (femm.) – 10. Rocchi Vincenzo da Frosinone a Civitavecchia – 11. Borgharini Scarabellini Maria da Bari (femminile in destinazione provv.) destinata definit. a Ferrara (femm.) – 12. Cristofani Giustino da Terni a Foligno – 13. Busso Gaetano – da Tolentino a Iglesias – 14. Fontanella Celestino da Chivasso a Livorno – 15. Cagnasso Francesco da Mortara a Chivasso – 16. Miraglia Giuseppe da Alcamo a Messina «Juvara» – 17. Giunta Tommaso da Nicosia ad Alcamo – 18. Lana Vittorio da Badia Polesine a Modena – 19. Ravani Luigi da Casalmaggiore a Modena – 20. Bruno Franzo da Ragusa a Noto – 21. Aicardi Giacomo da Carrara a Novi Ligure – 22. Cerrina Giuseppe da Colorno a Parma – 23. Carendo Luigi da Sciacca a Patti – 24. Di Stasio Giuseppe da Sala Consilina a Ruvo di Puglia – 25. De Vivo Rocco da Cava dei Tirreni (in destinaz. provv.) destinato definitivamente a Sala Consilina – 26. Anzaldi Vittorio da Mantova a Savona – 27. Boschetto Luigi da Forlì a Spezia – 28. Poggiglioni Vittorio da Fossano a Spezia – 29. Elisena Silvio da Barletta a Taranto «Galilei» – 30. Chiarelli Lamberto da Oderzo a Treviso – 31. Fresco Luigia destinata definitivamente a Treviso (femm.) 32. Duccilli Luigi da Sassari ad Urbino – 33. Billo Marcello da Verona «Sammicheli» a Verona «Gallari» – 34. Ferrari Fortunato da Bosa a Verona «Sammicheli» 35. Valle Giuseppe da Mantova a Voghera – 36. Vurro Saverio da Cosenza a Barletta.

Calligrafia: 1. Randazzo Francesco da Barletta a Marsala –

Computisteria: 1. Mazzari Giuseppe da Acireale a Lentini – 2. Del Vantesino Ottavio da Genova «Baliano» a Milano «Lombardini» – 3. Cendali Oreste da Firenze «Saffi» a Milano «Correnti» – 4. De Gobbis Francesco da Firenze «Da Verrazzano» a Torino «Lagrangia» – 5. Susca Stefano da Ruvo a Tivoli – 6. Grossi Beniamino da Teramo a Tolentino.

Il patriottismo della paura

La smania di segnalare *il fatto* di cronaca della guerra, anche in Italia – una tendenza del giornalismo moderno – ha sortito i suoi poco confortanti effetti anche a Roma.

Si è stampato che, malgrado la dichiarazione di neutralità, nel mondo delle banche e degli affari le apprensioni erano state grandi e quasi generali, che gli sportelli dei nostri istituti di credito sabato scorso erano stati affollati di clienti grossi e piccini, ansiosi di ritirare i loro depositi, i loro risparmi, ansiosi di convertire i loro titoli in oro, anche a costo di perdite sensibilissime.

Passata la domenica, quella corsa pazza, che i nostri moderni cronisti avevano fantasiosamente descritta, si è in parte avverata e agli stabilimenti di credito si è verificato il movimento dei portatori di libretti del piccolo risparmio e dei piccoli correntisti, che sono andati a ritirare i loro depositi e i loro versamenti.

E' bastato il grido: *al fuoco, al fuoco!* perchè si avesse paura dell'incendio.

In generale, del panico del pubblico ne approfittano i borsaiuoli e di questa malsana paura, ne sapranno trarre vantaggio i ladri.

Perchè noi ci domandiamo: dove andrà a finire quel danaro che è stato ritirato dalle Banche?

Nelle case, nascosto in qualche vecchio mobile e murato in qualche soffitta, oppure sepolto come il tesoro di Euclione nella Aulularia di Plauto. Però questo capitale rimarrà inoperoso e sottratto all'industria e al commercio, che sono il sangue di una nazione.

Avremo creata così la impossibilità di scontare effetti commerciali, paralizzato il credito, recisi i nervi a tutte quelle grandi e piccole industrie nazionali che costituiscono la ricchezza del nostro paese.

E tutto questo ad esclusivo vantaggio di quelle imprese ladresche, che si renderanno tanto più facili, perchè questa nostra ricchezza rimarrà oltre che inoperosa, anche incustodita.

L'aberrazione di taluno persone è giunta fino al punto di non voler ricevere che biglietti della Banca d'Italia, quasi che quelli del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, non avessero le stesse garanzie degli istituti di emissione.

Con le cautele di cui si è circondato lo Stato per gli istituti di credito, che sono tributari delle grandi banche, questa paura è del tutto ridicola, per non dire grottesca.

Se il pubblico ha fiducia nei biglietti di Banca e nello Stato che li garantisce, deve anche aver fiducia negli istituti che li custodiscono e che sono tutelati da provvide leggi. Caso contrario, quella carta diventerebbe inutile.

Per fortuna le banche sono cariche di numerario ed hanno potuto far fronte alle passeggere richieste.

Perchè se, come capita in certi momenti, fossero state sprovviste, chissà quali inconvenienti avremmo dovuto lamentare.

Ma intanto taluni ne hanno tratto profitto per far correre le voci più allarmanti.

Siccome gl'istituti di credito non potevano prevedere l'insana paura, nè avrebbero potuto in un giorno raddoppiare i loro impiegati per accontentare tutti quelli che si presentavano nello stesso tempo agli sportelli, hanno dovuto far accedere il pubblico gradualmente. Chi aspetta – e con il timore in corpo – diventa impaziente e cinque impazienti contano per dieci.

Quindi si è fatto credere che le Banche erano state invase da depositanti e che avevano sospeso i pagamenti. Chi poi aveva qualche deposito vincolato a termine, ha detto addirittura che non c'erano più denari. Su questo naturalmente hanno speculato anche certi pseudo banchieri, senza clienti.

Quale sarà l'utile di una simile ignobile campagna? Le banche, per esser pronte a restituire i depositi, non faranno più anticipazioni e caleranno la saracinesca allo sconto, cercando di realizzare la maggior cifra possibile e così rimarrà strozzata qualunque iniziativa industriale.

Ma sanno questi isterici della paura che gli istituti di credito hanno considerevoli capitali versati da azionisti che garantiscono esuberantemente i loro depositi, ciò che dovrebbe tranquillizzarli, e che le banche non possono tenere chiuso nelle casse il loro denaro per lasciarlo pronto ad ogni più incomposta richiesta, perchè in tal modo non potrebbero corrispondere loro gli interessi?

Per fortuna della nostra finanza, i grandi Stabilimenti di credito investono con cautela il denaro, che viene loro affidato e sono sicuri del fatto loro.

La neutralità nella guerra, accompagnata dalla più assoluta calma, avrebbe forse potuto far immigrare dall'estero del danaro nelle nostre casse.

Queste stupide convulsioni faranno prendere il volo a quello che abbiamo.

Noi vogliamo sperare che il Governo saprà porre un riparo a questo inconveniente, di cui non si valutano tutte le conseguenze, graduando il ritiro dei depositi e dei conti correnti presso le Banche e accordando conseguentemente una moratoria con interesse per le cambiali, e una proroga al pagamento delle tasse che scadono il 18 corr.

E ci auguriamo che la stampa, meno desiderosa del *fatto di cronaca*, contribuisca ad impedire che alcuni possano trar vantaggio, con fini briganteschi, dalla paura del pubblico, assicurandolo che il proprio denaro è ben salvaguardato e garantito, che lo Stato ha messo a modo per raccogliere denaro, senza spogliare le banche, come purtroppo si è cercato far credere.

NESTOR

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S.S. Pio X ha ricevuto in privata udienza Mons. Stefano Rojas, Vescovo di Garzon, Mons. Adolfo Turchi, Vescovo di Caiazzo, segretario della S.C. dei Religiosi, mons. Maria Giovanni Zonghi, Presidente dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici.

Quindi S.S. Pio X, accompagnato da Mons. Vittorio Amedeo Ranuzzi de Bianchi e da Mons. Arborio Mella di Sant'Elia, è uscito dai suoi appartamenti privati e, dopo aver ricevuto il Cardinale Antonio Vico, il dott. Carmelo Arango, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Colombia, ed i Monsignori Cristoforo Toro, Vescovo di Santa Marta, Gregorio Nazianzeno Hojos, Vescovo di Manizales, ed Antonio Vincenzo Arenas, Vescovo di Socorro, si è con loro recato nella Sala del Concistoro, ove erano riuniti circa duecentocinquanta pellegrini colombiani e gli alunni del Collegio Pio Latino Americano di nazionalità colombiana.

Il dottor Carmelo Arango ha letto un indirizzo a Sua Santità Pio X, che ha risposto parole di alto compiacimento, e dopo aver raccomandato agli adunati di far voti per la pacificazione dell'Europa, ha loro impartito l'apostolica benedizione.

— Un telegramma da Brescia in data di ieri annunziava la morte, avvenuta colà alle ore 14.20, del vescovo di Cremona mons. **Geremia Bonomelli**.

Nato in Nigoline, Diocesi di Brescia, il 22 settembre 1831, fece i suoi studi a Lovere e Brescia e alla Università Gregoriana di Roma e vi fu dichiarato dottore in teologia nel 1859.

Insegnò dapprima al Seminario di Brescia, poi fu curato a Lovere.

Nel 1871 fu preconizzato vescovo dal Papa Pio IX e lo storico Cesare Cantù, che gli era amico, fu il primo ad annunziargli questa promozione, che ebbe luogo a Cremona nello stesso anno.

Rialzare la dignità del Clero e riformare il Seminario modernizzandolo furono le sue prime cure.

Tutta la sua missione episcopale fu consacrata ad armonizzare la religione colla scienza, la fede colla patria.

Lo stesso sentimento lo condusse ad organizzare l'Associazione religiosa e patriottica per l'assistenza agli operai italiani che espatriano.

Nobile, dotto e infaticabile lavoratore, mons. Bonomelli aveva pubblicato numerose opere su soggetti varii, alle quali lo stile chiaro e limpido, gli alti pensieri e i sentimenti generosi assicurarono la stima e la simpatia dei suoi numerosi lettori.

Ieri stesso, poco prima della sua morte, riceveva la notizia che S. M. il Re l'aveva nominato Grande Ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

I funerali del Cardinale Lugari. — Stamane, alle 9,45, avranno luogo i funerali del Cardinale Lugari.

Alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni de' Fiorentini sarà celebrata la solenne Messa funebre.

Quindi la salma sarà trasportata al Verano e tumulata nella tomba di famiglia.

La redenzione dell'Agro

LE DELEGAZIONI RURALI.

Da quanto pubblicammo ieri, si rileva che nessuna azione utile potevasi ripromettere dall'Ufficio IX se non si fosse addivenuto alla estensione delle delegazioni rurali su tutto l'Agro Romano, visto che simile istituto, sapientemente concepito, in tanto può dare risultati pratici in quanto investa tutto il territorio rustico.

Le delegazioni rurali sono organi speciali residenti in determinate zone dell'Agro ed aventi la funzione di provvedere ai servizi di stato civile, anagrafe e polizia rurale, con la speciale caratteristica di trovarsi affidati al medico condotto ed al maestro comunale, anzichè ad impiegati di carriera.

I delegati rurali redigono gli atti di stato civile relativi alle nascite, alle morti, ai matrimoni. Provvedono, nei soli riguardi d'istruttoria e trasmissione, alla raccolta di richieste per rilascio di certificati, copie di atti di nascita, morte, matrimonio, buona condotta, povertà, notorietà, cittadinanza, vidimazione di firme, autenticazione di copie, alla raccolta delle denunce, di cambiamento di abitazione, immigrazione, emigrazione, domande di iscrizione nell'elenco dei poveri ed in genere a tutto ciò che possa avere relazione col movimento demografico della rispettiva zona, all'apertura di esercizi e relativa vigilanza, all'applicazione di tutte le disposizioni regolamentari riflettenti l'igiene del suolo e dell'abitato, all'applicazione di tutte le cautele che riguardano la polizia delle sorgenti, dei pozzi, delle cisterne, dei lavatoi pubblici, di tutte le norme igieniche che riflettono lo spaccio di alimenti e bevande, ecc.

Quando si abbiano presenti le cose innanzi dette circa le condizioni della popolazione dell'Agro e le disposizioni precise di legge che imponevano al comune la revisione annuale dei ruoli nominativi delle famiglie dimoranti nelle singole frazioni o borgate o nuclei di abitanti, siano residenti, siano avventizie, e con la divisione dei fanciulli per sesso e per età, nei limiti stabiliti per l'istruzione obbligatoria dalla legge 4 Giugno 1911, apparisce chiaramente che il concetto delle delegazioni rurali, geniale nel modo della sua attuazione pratica, non solo ha scopi altamente sociali e civili, ma tende a mettere il Comune in grado di corrispondere seriamente ai suoi obblighi.

Si è provveduto all'estensione delle Delegazioni ed avendo ottenuto dal Ministero di Grazia e Giustizia la necessaria autorizzazione per la istituzione degli Uffici di Stato Civile, fin dal 1° Giugno si è iniziato il funzionamento dei singoli uffici.

Le delegazioni, affidate ai medici ed ai maestri rurali, che nel parziale esperimento già fatto hanno dato prova di encomiabile interessamento ed hanno risposto pienamente alle proprie finalità, sono state limitate finora a 14, così ripartite:

Fiumicino	Ufficio di Stato Civile	N. 2
Isola Farnese	» » »	» 3
S. Vittorino	» » »	» 4
Cerano	» » »	» 5
Ostia	» » »	» 6
Le Castella	» » »	» 7
Carroceto	» » »	» 8
Pratica di Mare	» » »	» 9
Castel di Leva	» » »	» 10
Torre Nuova	» » »	» 11
Cesano	» » »	» 12
Prima Porta	» » »	» 13
Palidoro	» » »	» 14
Boccea	» » »	» 15

E poichè nel perimetro di ogni Delegazione sono comprese assai spesso più stazioni sanitarie si è ritenuto opportuno di rafforzare la costituzione di ogni delegazione, chiamando gli altri medici rurali non reggenti le delegazioni a funzionare come sub-delegati, per spiegare un'opera di coadiuvazione e di integrazione.

LA COMMISSIONE PER L'AGRO.

Ma di fronte all'importanza che assume il problema dell'Agro Romano, nei rapporti civili, tecnici ed economici è sembrato alle autorità che non si potesse ripromettere dall'Ufficio un'azione operosa e feconda se non fosse guidata dal Consiglio di uomini esperti nelle discipline agrarie e conoscitori sicuri dei caratteri specifici del nostro ambiente agricolo.

Si è quindi creduto opportuno di chiamare a far parte della Commissione una larga rappresentanza di tutte le diverse classi interessate alla soluzione dei diversi problemi riflettenti la trasformazione e la bonifica dell'Agro Romano, perchè dalle loro discussioni, basate sui risultati della esperienza e nel contrasto dei diversi interessi, si potesse concertare un programma di azione pratica, suscettibile di risultati positivi.

Con questi intendimenti, furono confermati tutti i commissari già nominati dal Consiglio comunale e furono nominati i nuovi commissari nelle persone dei signori: Principe D. Giuseppe Aldobrandini, ing. Antonio Alliforni, principe d. Scipione Borghese, principe d. Leone Caetani, cav. ing. Francesco Ceribelli, avv. Giuseppe Cocciante, Pietro Colamanni, ing. Alessandro D'Alessandri, prof. Gioacchino De Angelis D'Ossat, Giuseppe Macli, comm. prof. Tito Poggi, ing. Luigi Rossetti.

La Commissione si è messa alacremente all'opera affrontando lo studio del complesso della bonifica agraria, nell'intento specialmente di accertare le cause d'ordine pratico per cui le ultime leggi non hanno in tutto conseguito quei risultati che si prevedevano e quindi poter segnalare al Ministero dell'Agricoltura i possibili rimedi.

DEMOGRAFIA DELL'AGRO.

Come si è accennato dianzi, il Comune si è trovato sempre nell'impossibilità di seguire e registrare il movimento della popolazione nell'Agro Romano.

Il registro della popolazione rimaneva invariato per l'intero periodo intercedente fra un censimento e l'altro.

Persone residenti nel territorio se ne allontanavano, altre sopravvenivano a stabilirsi, altre si trasferivano da una ad altra tenuta, e tutto ciò senza che l'anagrafe potesse cancellare i partiti, iscrivere i nuovi venuti, registrare i cambiamenti di abitazione.

Già la precedente amministrazione aveva autorizzato l'esecuzione di un censimento, dal quale potesse dedursi l'effettiva popolazione dell'Agro romano aggiungendovi le condizioni economiche e di lavoro delle diverse famiglie e completandolo con il censimento del bestiame esistente in tutto il territorio.

Fu quindi provveduto a che il lavoro non fosse interrotto.

Per dare poi al censimento un carattere di utilità continuativa fu disposto che ciascuna delegazione fosse fornita dei fogli di famiglia e delle schede individuali delle persone che all'atto del censimento 1911 si trovavano ad abitare nell'ambito della delegazione e che risultassero tuttora iscritte nel registro di popolazione.

In tal modo ogni delegazione potrà eseguire un accurato controllo dei risultati del registro con l'attuale stato di fatto, e potrà eseguire le cancellazioni le nuove iscrizioni o i cambiamenti di abitazione che si renderanno necessari perchè il registro di popolazione corrisponda alla verità.

Oltre alla regolarizzazione del registro di popolazione ogni delegazione verrà così a trovarsi in possesso di un duplicato del registro per quanto riguarda il proprio territorio, e potrà seguire in ogni momento le variazioni che avvengono.

LA CATTEDRA AMBULANTE DI AGRICOLTURA

Sino dal 1906 il Comune concorse con L. 3000 annue alla spesa per il mantenimento del Consorzio della Cattedra ambulante di Agricoltura della provincia di Roma.

In conseguenza delle ultime leggi riguardanti il bonificamento dell'Agro romano l'istituzione avendo assunto ed andando sempre più assumendo maggiore importanza, parve cosa utile, d'accordo col Ministero di Agricoltura e con l'Amministrazione provinciale, costituire per l'Agro Romano un consorzio autonomo ed indipendente da quello dell'intera provincia di Roma.

A tale effetto il Comune deliberò che il concorso nella spesa fosse elevato da L. 3000 a L. 6000 annue, limitatamente però ad un quinquennio.

Quando sembrava che gli accordi fossero stati presi nel modo più completo, nacquero questioni sul diritto di nomina del Comune dei due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio autonomo, ritenendo l'Amministrazione provinciale che non spettasse al Comune tale diritto, pel fatto di aver limitato il contributo al periodo di cinque anni.

Si resero in conseguenza necessarie altre pratiche e nuove insistenze in base alle quali è da ritenersi che il Consorzio potrà iniziare il suo funzionamento senza ulteriori ritardi.

E su ciò si è reputato opportuno d'insistere particolarmente perchè è evidente che uno degli elementi fondamentali per lo sviluppo della bonifica è il vigile ed attivo funzionamento della cattedra, dalla quale i nostri agricoltori debbono trarre le norme per dare alle loro iniziative un indirizzo fecondo di prosperi risultati.

S. P. Q. R. — Per questa mattina è convocata la Giunta allo scopo di esaminare i provvedimenti da adottare per impedire che i soliti speculatori approfittino delle attuali condizioni internazionali per realizzare disonesti guadagni.

Consiglio Provinciale. — Lunedì 10 corr. alle 15, si riunirà, in sessione ordinaria, il Consiglio Provinciale, che discuterà il seguente ordine del giorno:

1° a) Partecipazione dei risultati delle elezioni dei Consiglieri nei sessanta Mandamenti della Provincia.

b) Partecipazione dei ricorsi elettorali.

c) Verifica della condizione di eleggibilità di cui all'art. 25 bis della legge 19 giugno 1913, n. 340 per alcuni eletti.

2° Costituzione dell'ufficio di Presidenza del Consiglio – Nomi e del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario e del Vice Segretario.

3° Ratifica di deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione.

4° Nomina del Presidente della Deputazione.

5° Nomina di dieci Deputati effettivi e quattro supplenti.

6° Costituzione del Consiglio in Giunta Generale e nomina dei componenti delle quattro Commissioni della Giunta stessa (art. 5-6-7 del Regolamento del Consiglio).

7° Giunta delle Elezioni – Nomina di cinque membri, Consiglieri (articolo 18 e 103 del Regolamento del Consiglio).

8° Giunta delle strade – Nomina di tre membri Consiglieri (art. 18 e 19 del Regolamento del Consiglio).

9° Commissione per la revisione del bilancio 1913. Nomina di cinque membri, Consiglieri (art. 18 e 22 del Regolamento del Consiglio).

10° Giunta per il Regolamento Interno – Nomina di due membri, Consiglieri (art. 18 e 21 del Regolamento del Consiglio).

11° Commissione per le pensioni agli impiegati. Nomina di cinque membri, Consiglieri (art. 18 e 23 del Regolamento del Consiglio).

Un avviso della Cassa di Risparmio. — Ieri è stato affisso il seguente avviso:

«Si rende noto che questo Consiglio di Amministrazione ha provveduto nel modo più rassicurante alle esigenze dei depositanti, e che perciò alcun dubbio vi deve essere sul perfetto funzionamento di questa Cassa di Risparmio.

Si raccomanda poi in modo particolare di prendere in esame la situazione patrimoniale dell'Istituto dalla quale risulta che le attività amministrate sono rappresentate da L. 65.000.000 di Titoli di Stato od in altro modo garantiti tutti valutati a prezzi molto inferiori agli ultimi corsi del listino; L. 40.000.000 di mutui ipotecari di primo rango con garanzia su stabili urbani e rustici di un valore almeno doppio della somma data a prestito; di L. 5 milioni di beni stabili; L. 10.000.000 di crediti verso lo Stato ed altri Corpi morali e lire 7.000.000 di disponibilità di Cassa e crediti diversi in tutto L. 134.000.000 circa a fronte di L. 111.000.000 di «Credito dei depositanti», il quale perciò è garantito nella proporzione di L. 120 per ogni 100 di deposito.

Non si dubita quindi che la nostra clientela seguirà con animo tranquillo gli avvenimenti e non si lascerà sorprendere da impressioni che non hanno ombra di fondamento».

Per l'educazione popolare. — Per accordi intervenuti fra la direzione dei Giardini municipali e l'associazione Pro Quartiere Salario nel novembre decorso venne eseguita una piantagione di oleandri lungo via Po, nel tratto inferiore, quale primo esperimento di alberatura fiorita, e in conformità del programma del Sodalizio inteso all'educazione civile del popolo.

L'Associazione aveva provveduto direttamente ad apporre le tabelle che affidavano ai cittadini il rispetto dei detti alberi; però ha dovuto purtroppo constatare che le piante sono ora in gran parte danneggiate da quei ragazzi che vengono abbandonati dai propri genitori e da altri malevoli: ed è venuta nella determinazione di adottare energici provvedimenti per la tutela del pubblico patrimonio.

Ha invitato pertanto i maestri delle scuole comunali della zona a tenere conferenze all'aperto, per insegnare il rispetto doveroso alle piante ed ai fiori; ha affisso dei manifesti raccomandando ai cittadini la sorveglianza sui propri figli; ha ottenuto dall'egr. cav. Severi, dir. dei giardini municipali, che gli oleandri oltre le gabbie di ferro siano difesi da fasci di spini; ed infine ha sollecitato vivamente la delegazione di P. S. di via Clitunno e la stazione dei RR. Carabinieri di via Garigliano, affinchè esercitino una costante vigilanza d'accordo con i cittadini e denuncino immediatamente alle autorità competenti tutte le famiglie dei ragazzi che si rendono colpevoli di atti di vandalismo, a termine dell'art. 426 del regolamento di polizia municipale.

I portieri delle case popolari. — Si sono riuniti alla Camera del Lavoro i portieri dell'Istituto delle Case popolari per trattare i loro interessi di classe e dopo lunga ed animata discussione hanno votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei portieri dell'Istituto per le case popolari; presa visione della lettera pervenuta alla Lega solo il 25 corr.; udita la relazione del segretario camerale sig. Monici, e del segretario della Lega Pietro Pallotta, sul colloquio avuto col direttore dell'Istituto ing. Costantini; richiama l'attenzione del Consiglio di amministrazione nei riguardi disciplinari al quale l'assemblea fa unanimi voti che con un atto di clemenza voglia condonare i provvedimenti presi a carico dei puniti e voglia accogliere i desiderata espressi nel memoriale che riflettono le norme .... al Regolamento dei portieri.

I funerali del Ten. Gen. Moni. — Stamane, alle 8, avranno luogo i funerali del ten. gen. Moni.

Nella camera ardente, presso la salma, prestano servizio d'onore gli ufficiali di artiglieria della guarnigione. Il colonnello Barbieri ed i capitani Toni e Marselli non hanno lasciato, dall'altro ieri che per breve ora l'abitazione del valoroso estinto.

Da Firenze giunse, l'altra sera alle 19, la figliuola Emma Schelbert in compagnia di una sua zia, e da Milano, alle 22.50 il figlio capitano Alberto e l'altra figliuola Vittoria con il marito ing. Tampini.

Indescrivibile la scena pietosa che si svolse dinanzi alla salma del generale.

La povera Moni, che in questi giorni è stata assistita da gentili amiche della signore Barbieri e Gherardini, è in uno stato dei più compassionevoli.

Le disposizioni per le onoranze funebri sono state prese dal generale Gherardini che fu intimo amico dell'estinto.

Fra i moltissimi che si sono recati nella giornata di ieri ad apporre la loro firma nel registro posto in portineria abbiamo notato: il gen. De Raimondi, il colonnello Arnaldi, il cap. Rossi, il comm. Elia, capo divisione dell'ordine mauriziano, magg. Petri, prof. Pantaleoni, cap. Pergera, Giorgio Lozzatto, cap. de Mattelo, colonn. Fassio, colonn. Semeria, gen. Vitali, colonn. Tesaniello, vice-amm. Nicastro, ten. colonn. Trombetti, colonn. Leonini, ten. colonn. Venturi, ten. colonn. Poggi, gen. Monata, vice-amm. Thaon de Revel, capo di stato maggiore della marina, conte Pierluigi Donini, comm. Buonanno, cap. Rampini, sen. Paternò, vice-pres. del Senato, vice-amm. Viale cap. Fiore, gen. Alfieri e signora, cap. Mazzoni, prof. Piazzo, colonn. Baldovino, ten. gen. D'Ottone, cap. Caracciolo, cap. Radice, cap. di fregata. Guido Segrè, dott. Vigalita, cap. Berardi, colonn. medico Grillo.

Nell'Azienda elettrica. — Il colonnello Morris che, come i lettori rammenteranno, era stato nominato dal Consiglio comunale presidente dell'Azienda elettrica municipale, ha declinato l'incarico.

Partenza di richiamati francesi. — Diretti in Francia, questa notte alle 24, sono partiti alcuni richiamati francesi. Ad accompagnarli alla stazione si recarono circa un centinaio fra parenti ed amici. I richiamati cantarono inni patriottici, inneggiando alla patria e alla guerra.

L'acqua e le fontane di Roma. — Su questo tema, Romolo Artioli, presidente dell'Unione «Roma ed Arte» per incarico della stessa, illustrò in una nuova sua conferenza, un'altra parte del colle Gianicolo. E la sua illustrazione tenuta dinanzi al fontanone dell'acqua Paola, fu tutta una nostalgia chiara, commossa rievocazione dell'acqua nella storia del mondo, e dell'acqua e degli acquedotti e delle fontane nell'antica Roma: il culto tributato all'acqua dall'uomo primitivo, le divinità dell'acqua, l'acqua nelle religioni, le più tipiche prove superstiti dal 1854 in poi sul culto dell'acqua, e il culto tuttora ancora persistente – sotto forma di semplice formalità – in talune regioni del mondo moderno, ed anche d'Europa. Poi l'acqua in Roma dal 441 A.R., i 14 acquedotti, le centinaia di fontane e le terme, la storia degli acquedotti romani, ed il restauro di quattro di essi, con speciale riferimento [illegible]

Mostra del Gianicolo, ed infine il problema dell'acqua, che urge risolvere nella Roma attuale dai circa 600.000 abitanti.

L'oratore fu vivamente applaudito dal numerosissimo uditorio.

Per l'esposizione d'Arte sacra e profana. — Riceviamo dal Presidente del Comitato per l'Esposizione autunnale di arte sacra e profana, il seguente comunicato.

In seguito alle molteplici inesplicabili dispersioni di regolamenti e schede, inviati a tutti gli artisti d'Italia e date le continue richieste delle medesime, il Comitato direttivo della Mostra è stato costretto, affinchè tutti abbiano agio di presentare la loro adesione in tempo utile, accondiscendere a protrarre il termine della presentazione di essa il 10 agosto invece che al 31 luglio come era stato stabilito.

Abilissimo cocchiere, che ha servito presso distinta famiglia, cerca occupazione. Ottime referenze. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione che può fornire le migliori informazioni.

Rammentatevi

che il fotografo **G. BORGHESE** trovasi sempre al **Corso Vitt. Em. 178-bis**. Lavori garantiti a prezzi minimi.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Per futili motivi. — Gonzales Giovanni, di anni 61, romano, abitante, in via Natale del Grande 21, ieri mattina, verso le 10.30, si incontrò in piazza di Spagna con i fratelli Alberto e Giuseppe Eredoni, con i quali venne a lite per futili motivi.

Il Gonzales, percosso a pugni e calci fu costretto a recarsi all'ospedale di S. Giacomo, ove i sanitari gli riscontrarono contusioni alla testa e una ferita al gomito sinistro, dichiarandolo guaribile in 8 giorni.

— Luigi Cannella, di a. 73, ab. in via Machiavelli 18, ieri alle 20.30 in via Tuscolana, nell'osteria della *Fortuna* per futili motivi venne a diverbio con il padrone della detta osteria. Passati alle mani, il Cannella riportò contusioni per le quali i sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo trattennero in osservazione.

Ferimento grave. — Nella scuderia in via Isonzo 24, ieri alle 14.30, il cocchiere Tullio Ambrosini di a. 29, rimproverò lo stalliere Oreste Felici, di a. 54, perchè non aveva strigliato il suo cavallo; il Felici impugnato un coltello si avventò sull'Ambrosini ferendolo al petto. Trasportato il ferito all'ospedale del Policlinico, fu giudicato in pericolo di vita. Il delegato cav. Bonifatibus, arrestò il Felici.

Scontro di tram. — In via Condotti innanzi al caffè Greco, ieri alle 20.40 il tram municipale 173 proveniente da piazza dell'Indipendenza, per falso scambio andò ad urtare contro la vettura tramviaria 127 proveniente da porta Trionfale. L'urto fu formidabile i vetri delle vetture andarono in frantumi e parecchi viaggiatori riportarono contusioni fortunatamente leggere, guaribili dai 4 ai 6 giorni. I feriti che furono medicati all'ospedale di S. Giacomo sono: Guglielmo Focuterra di a. 22 sergente allievo ufficiale nel 3° artiglieria da fortezza, Pietro Speranza di a. 19 ab. in via Candia 77. Camillo Pitocchi di a. 37 ab. in via del Tritone 60; Luisa Martinelli di a. 23, ab. in piazza S. Croce in Gerusalemme ed Elvira Avvonte di a. 42 ab. in via Rasella 32.

Il fattorino Lazzaro Tagliacozzo di a. 30, rimase assai malconcio riportò contusioni e commozione cerebrale, i sanitari di S. Giacomo l'hanno trattenuto in osservazione. L'urto sembra debba attribuirsi a disgrazia.

Investimento. — In p. Colonna ieri alle 20 Albino Lucatelli di a. 64 ab. in v. dei Coronari 100, fu investito dalla vettura pubblica condotta da Angelo *Pierleoni*, di a. 22 ab. in v. Margutta 17. Nell'urto il Lucatelli riportò delle contusioni che i sanitari dell'osp. di S. Giacomo giudicarono guaribili in 10 g.

Tentati suicidi. — Giulio Rossi di a. 29 cantoniere municipale, ab. in v. Prenestina, ieri sera alle 22 perchè rimproverato dal padre tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Maria Sciovartini di a. 19 ab. in v. delle Mura Latine 67, ieri alle 18 nella propria ab. per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato. All'osp. di S. Giovanni la Sciovartini fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Luigia Salvati di a. 16 ab. in v. della Scala 63, ieri alle 20 per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'osp. di S. Spirito fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Lite in via SS. Quattro. — Per ragioni d'interesse, ieri alle 15.30, in via SS. Quattro 3 vennero a lite il meccanico Francesco Simonini, di a. 27 e Fonte Salvatore Veroni, ab. in via S. Giovanni in Laterano 191. Nella lite, intervennero Angela Evangelisti moglie del Veroni ed il figlio di questi Alfredo, di a. 18, nonchè la moglie del Simonini a nome Virginia e la cognata di questi Antonia. Tutti si scambiarono pugni, calci riportando lievi contusioni. L'Angela Evangelisti rimase malconcia perchè s'ebbe un calcio dal Simonini. All'ospedale di S. Giovanni dai sanitari fu trattenuta in osservazione.

Attenti alle armi. — Ugo Gigli, di a. 15, ieri sera alle 20, nella propria abitaz. al vicolo del Cinque 3, nell'osservare una rivoltella *Flobert* accidentalmente fece partire il colpo rimanendone ferito alla mano sinistra. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 12.

I soliti ignoti. — Nel pomeriggio di ieri, ignoti ladri penetrati nella baracca abitata da Caterina Alessandri, in via Ostilia 5, rubarono lire 40. Il furto fu denunciato alla P. S.

Ladri arrestati. — L'altra notte, dei ladri penetrati nell'abitaz. dell'oste Domenico Bavattelli di a. 50, in via S. Maria delle Fornaci, rubarono in suo danno lire 1200. Denunciato il furto al commissariato di P. S. di Borgo, gli agenti arrestarono quali sospetti autori, Fausto Rossi, di a. 21, pittore detto *pascone* ab. in via Largo Torricone 19, ed Amedeo Colamicchia, di a. 24, maniscalco detto il *moretto* ab. in via stazione di S. Pietro.

Arresti. — Alle 16 di ieri, i carabinieri della stazione di Porta S. Pancrazio arrestarono Adolfo Petracci, di a. 26, ab. in via Candia 65; Emilio Santoni di a. 34, ab. a Valle dell'Inferno 3; Angelo Cariffa di a. 39, ab. al vicolo del Gelsomino 28, Luigi Rinaldi, di a. 42, ab. in via S. Maria delle Fornaci 30 e Giuseppe Cotterbi, di a. 17 ab. al vicolo Strozzi 11, tutti carrettieri scioperanti. I cinque furono sorpresi mentre minacciavano e malmenavano l'operaio Augusto Maceratesi, di a. 32, ab. in via Portuense 159, che recavasi per lavorare nel Mattonificio Romano sito in via Vitellia.

Facchetto. — I carabinieri di servizio in piazza Farnese Persi e Orsa, questa notte alle 1.30 furono avvertiti da Giuseppe Pessi cameriere al caffè Faraglia, che la porta di S. Caterina della Rota, sita nella piazza Omonima, andava a fuoco. Avvertiti i vigili di piazza Cairoli accorsero prontamente; con pochi secchi d'acqua le fiamme furono spente. Dalle indagini espletate dal brigadiere di P. S. di S. Eustacchio, Nelda, risultò che ignoti teppisti avevano gettato del petrolio sulla porta della chiesa incendiandola.

Teppisti arrestati. — Ieri sera alle 19.30 per via dei pettinari passava lo *chauffeur* Francesco Ferrarini di a. 25 ab. in via dei Sediari 6 in compagnia di una signorina. Quattro giovinastri incominciarono ad infastidire la coppia, alle giuste proteste dello *chauffeur* i prepotenti lo minacciarono ed insultarono. Il Ferrarini per non rimanere sopraffatto estrasse la rivoltella ed esplose in aria quattro colpi. Alle detonazioni accorsero degli agenti di P. S. che fermarono ed accompagnarono al commissariato di S. Eustacchio tanto il Ferrarini quanto i suoi aggressori. Interrogati da funzionario di servizio, si qualificarono per Federico Biagiotti di a. 20 pittore, ab. in via Mura Labicane 43, Carlo Grilli di a. 17, ab. alla Salita di S. Onofrio 14, Mario Papini di a. 20 ab. alla salita di S. Onofrio 19, ed Angelo Piperno di a. 20 ab. in via dei Giubbonari, 70; i quattro furono trattenuti in arresto mentre il Ferrarini che era munito di regolare porto d'arme fu rilasciato.

Percossa dal marito. — Ieri mattina, verso le ore 9, nella propria abitazione in via dei Campani 6, Colasanti Margherita, di anni 36, da Frosinone, venne a questione per ragioni di famiglia col marito Di-Pud Giuseppe che la colpì più volte con un bastone.

Accompagnata all'ospedale del Policlinico, i sanitari le riscontrarono contusioni al fianco destro, per le quali si riservarono il giudizio.

Un automobile investe un ciclista. — Ieri mattina alle cinque e quaranta transitava per la via Nazionale il ciclista Oreste Bianchi, di anni 34, romano, abitante al vicolo Orsini 10. Giunto all'angolo di v. la Genova fu investito dall'automobile segnata col numero 55-2840, che egli non era riuscito ad evitare.

All'urto violento il Bianchi cadde a terra.

Trasportatolo all'ospedale della Consolazione, i sanitari gli riscontrarono una ferita alla fronte ed al labbro, guaribile in 16 giorni.

Infortunio sul lavoro. — Il fabbro Cipollini Vincenzo, di anni 16, romano, abitante in via Bodoni, verso le 10 di ieri mattina, mentre nello stabilimento meccanico di Brillini Egisto, in via dei Cerchi limava del ferro infuocato venne colpito da una scheggia del metallo nell'occhio sinistro.

Alcuni compagni di lavoro lo trasportarono subito all'ospedale della Consolazione, ove i sanitari gli riscontrarono una ustione cornea guaribile in 30 giorni.

Disgrazia. — Ieri mattina alle 7.30 mentre Giuditta Eliseo di anni 61 romana abitante in via Monte Caprino 440 attraversava la piazza della Consolazione scivolava cadendo di peso al suolo.

Alcuni passanti la sollevarono da terra trasportandola a braccia al vicino ospedale dove i sanitari di servizio le riscontrarono la frattura dell'omero sinistro, giudicandola guaribile in 45 giorni.

— Alle ore 13 di ieri, certa Maria Ferrazza abitante in via Sicilia 187 recando fra le braccia una bambina di 16 mesi dichiarava che poco prima nella propria abitazione, durante il pranzo, il piccino metteva le piccole mani nel piatto della minestra rimanendone scottato.

I sanitari riscontrarono al bambino varie ustioni di primo e secondo grado giudicate guaribili in venti giorni.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Larg. cm.	Altezza cm.	Lung. cm.	Tar. di loc. Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	30	9	50	3	6	10	18
medio	30	12	50	4	8	14	25
grande	42	25	50	9	18	30	40
CASSE FORTI:							
unico	42	60	50	15	32	50	90

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

BAGNI

ACQUE ALBULE

(presso TIVOLI)

A SOLI 45 MINUTI DI TRAMS DA ROMA

Acqua Solfurea, Carbonica, Magnesiaca

Bodica, ecc.

alla costante temperatura naturale di 24 gradi

Bagni in camerino ed in vasconi da nuoto

Bagni solfurei caldi fino a 40 gradi

INALAZIONE

Biglietti cumulativi col Tram a vapore

ROMA-TIVOLI

Prezzi da ROMA

	I classe in tram	II classe in tram
Per bagno in vascone	L. 2.20	1.90
» in camerino	» 2.80	2.40
» caldo	» 3.60	3.20

Prezzi da TIVOLI

Per bagno in vascone	L. 1.10	0.90
» in camerino	» 1.40	1.20
» caldo	» 2.60	2.40

N. B. — Nei detti prezzi sono compresi: i trasporti in tram, il bagno e la biancheria.

RISTORANTE a prezzi fissi convenienti

L'orario dei treni della Tramvia permette ai signori impiegati di fare il bagno la mattina e di rientrare in Roma alle ore 9.05.

Lo stabilimento prende anche CANI in cura.

TEATRI DI ROMA

DUE ULTIME REPLICHE DELL' « AIDA » ALLO STADIO.

In seguito al grande, memorabile trionfo, che cinquantamila persone assiepate nello *Stadio*, decretarono ieri alla ultima dell'*Aida*, l'Impresa, cedendo anche alle innumerevoli richieste, ha deciso darne ancora due rappresentazioni, stasera e giovedì alle 20 precise.

La notizia sarà appresa con vivo entusiasmo, ed a queste ultime repliche — ultime veramente, poichè gli artisti sono tutti già impegnati in altre stagioni liriche imminenti — converrà certo una folla immensa.

Sappiamo, infatti, che numerose carovane verranno da Napoli, da Firenze e da Milano, per portare il loro plauso a codesto eccezionale spettacolo che onora il teatro italiano.

Si dice che alla rappresentazione di stasera interverrà anche il noto aviatore Cattaneo, il quale avrebbe deciso di venire da Milano con il suo velivolo per atterrare davanti allo *Stadio*.

Questo spettacolo ha poi una speciale importanza, poichè sarà in onore della signora Juanita Capella, l'artista elettissima, che per magistero di canto ed efficacia drammatica resta interprete insuperata ed insuperabile del personaggio di *Aida*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Stadio Nazionale. — *Aida*, ore 20.

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Adriano. — Spettacolo di varietà e cinematografico ore 17.30 e 21.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, alle 16.

Credito Italiano

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

Operazioni della Sede e delle sue Agenzie

A) Piazza delle Terme 70 — **B)** Corso Vittorio Emanuele 47-49 — **C)** Piazza Cola di Rienzo 33-35 — **D)** Via Giovanni Lanza 56-59 — **E)** Via Boncompagni 62-65 — **F)** Via Nazionale 56 (angolo via Genova).

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti correnti all'interesse del 2 ¼ %.

Disponibilità: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti all'interesse del 2 3/4 %.

Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio al 2 3/4 %.

Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio al 3 %.

Disponibilità: L. 1.000 a vista: somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di deposito vincolati: di anno in anno al 3 1/4 %: di due anni in due anni al 3 ½ %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale, altri versamenti: quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gli interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione.

Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 1/4 per cento, da 12 a 23 mesi al 3 ½ %; e due anni ed oltre al 3 3/4 %. I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi a scelta del depositante. Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su conti correnti e libretti vengono capitalizzati semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. La Banca riceve come versamenti in contanti assegni e vaglia bancari, fedi di credito, Cartoline-vaglia e cedole scadute pagabili sulla piazza non esigibili alle sue casse.

OPERAZIONI DIVERSE.

L'Agenzia:

Incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.

Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni sulle principali piazze d'Italia.

Emette assegni su piazze estere ed effettua **versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.

Cambia valute metalliche e biglietti di banca esteri.

Compra e vende cambi (divise estere) **e titoli.**

Riceve in deposito e custodia:

Titoli di ogni specie verso il diritto di cent. 25 % calcolati sul valore reale, per semestre o frazione.

Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

Orario di Cassa dalle ore 10 alle 16.

Ferrovie Francesi

PARIS - LYON - MEDITERRANÉE

SERVIZI DIRETTI E RAPIDI FRA LA FRANCIA E L'ITALIA

via Moncenisio (Modane) – **Sempione** (Losanna) **Riviera** (Ventimiglia).

TRENI DI LUSSO - TRENI RAPIDI

(*Sleeping-cars - Vagoni ristoranti*) da:

Palermo, Brindisi, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Venezia, Milano, Torino

a

Nizza, Montecarlo, Cannes, Evian, Chamounix, (Monte Bianco) Aix-les-Bains, Losanna, Ginevra, Vichy, Parigi, Calais, ecc. e viceversa.

da Napoli	a Parigi in ore	32
» Roma	» » »	27
» Firenze	» » »	22
» Venezia	» » »	20
» Milano	» » »	16
» Nizza	» » »	14
» Aix-les-Bains	» » »	8
» Ginevra	» » »	9

Vetture dirette da Roma, Firenze, Venezia, Milano, Genova, Torino per Parigi, Calais, ecc. e viceversa.

Biglietti diretti; accettazione ugualmente diretta dei bagagli dalle principali stazioni italiane per quelle Francesi della rete P. L. M., e per Londra.

Per ulteriori schiarimenti consultare il *Livret-Guide* P. L. M. e le *brochures* speciali riguardanti le varie regioni della rete P. L. M. che si trovano in tutte le Agenzie di viaggi.

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ad assenti, ad interdetti e ad enti collettivi, *all'interesse del 3,24 %*, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 600 al giorno.

(*Da notarsi che l'interesse del 3,24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito* e che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le diciannove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	2.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 2.25 % sulle somme depositate.

N.B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono *le sole operazioni di credito*.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antiche abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Ultime Notizie

La malattia del Duca d'Aosta

(S) **Napoli,** 3. — Ecco il bollettino sullo stato di salute del Duca d'Aosta pubblicato stamane alle 10:

« Nelle ultime 24 ore la temperatura ha oscillato fra 37,4 e 38,5; il polso fra 90 e 100 meno depresso. La tumefazione alla vescichetta biliare tende a diminuire. La nutrizione lattea, accompagnata anche da somministrazioni di brodo leggero si compie normalmente. La diuresi è abbondante.

Firmati: *Cantani, Verde, Bruno* ».

L'Italia e la guerra in Europa

RICHIAMO DI CLASSI DELL'ESERCITO E DELLA MARINA.

Con R. Decreto in data 2 agosto corr. sono richiamati alle armi tutti i militari di 1ª categoria delle classi 1889 e 1890 in congedo illimitato, ascritti a tutte le armi, corpi e specialità nonchè quelli della classe 1891 ascritti alla cavalleria ed all'artiglieria a cavallo.

La loro presentazione è stabilita per il giorno 8 agosto.

La chiamata sarà effettuata colle stesse modalità seguite nel recente richiamo della classe 1891, mantenendo fermi gli stessi titoli per le dispense.

Con Decreto di pari data sono chiamati alle armi i militari del Corpo R. Equipaggi in congedo illimitato appartenenti alle classi 1889 e 1890 di tutte le categorie e specialità, nonchè i graduati in congedo illimitato (Sottufficiali e sottocapi), appartenenti alle categorie macchinisti, fuochisti, timonieri ed elettricisti delle classi 1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888 ed i semaforisti militari delle altre categorie che sono iscritti nel ruolo della mobilitazione semaforica ed in quelli delle mobilitazioni speciali.

Il personale in congedo illimitato del R. Esercito e quello della R. Marina che si troveranno imbarcati su navi requisite dallo Stato per servizi ausiliari e che fanno parte del naviglio dello Stato, a qualunque classe appartengano, si intenderanno richiamati agli effetti della legge n. 745 in data 6 luglio 1912.

Sarà provveduto a carico del bilancio della Guerra e della Marina ai sussidi per le famiglie bisognose dei militari richiamati.

***

Il richiamo sotto le armi delle classi 1889 e 1890 dell'esercito di terra ha soltanto lo scopo di rafforzare tutti gli attuali presidii, senza spostarne le sedi; il che esclude la mobilitazione.

Parimenti la chiamata degli iscritti alla leva marittima tende a mettere al completo gli equipaggi della flotta e a provvedere alla difesa delle piazze marittime.

Tali provvedimenti rispondono al concetto della neutralità armata.

LA NEUTRALITA' ITALIANA.

Ecco il testo della dichiarazione di neutralità deliberata nel Consiglio dei Ministri di domenica:

Trovandosi alcune Potenze d'Europa in istato di guerra, ed essendo l'Italia in istato di pace con tutte le parti belligeranti, il Governo del Re e i cittadini e sudditi del Regno hanno l'obbligo di osservare i doveri della neutralità secondo le leggi vigenti e secondo i principii del diritto internazionale.

Chiunque violi questi doveri subirà le conseguenze del proprio operato e incorrerà, quando sia il caso, nelle pene dalla legge sancite.

***

(S) LONDRA, 2 (Ore 12.30). — La neutralità dell'Italia è commentata favorevolmente nei circoli inglesi.

Consiglio di Ministri.

Iersera sotto la presidenza di S. E. Salandra, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Presidenza del Consiglio.

PER LA MORTE DI MONS. BONOMELLI

Il Presidente del Consiglio, on. Salandra, ha trasmesso, per mezzo del Prefetto di Cremona il seguente telegramma di condoglianza alla famiglia del compianto mons. Bonomelli:

« Personalmente e come Capo del Governo esprimo il mio profondo rammarico per la perdita del prelato illustre per costante devozione alla patria e per opere insigni di carità.

Firmato: SALANDRA. »

Ministero Lavori Pubblici

Alle 18.45 di ieri, è giunto da Firenze, il Ministro, on. Ciuffelli.

Alle 17.45 da Napoli fece ritorno il Sottosegretario di Stato, on. Visocchi.

Ministero Pubblica Istruzione

L'ON. ROSADI A MONTECATINI.

(S) **Montecatini,** 2. — Il Sottosegretario di Stato per l'Istruzione Pubblica on. Rosadi, è qui giunto per inaugurare la Mostra d'Arte organizzata e diretta da Aldo Chierici ed è stato accolto al suono della Marcia Reale.

L'on. Rosadi ha visitato i locali della Mostra ammirando le grandi statue, accompagnato da tutti i senatori, e deputati che qui si trovano.

Il prof. Romiti gli ha rivolto il saluto a nome della Società delle Terme.

L'on. Rosadi ha ringraziato improvvisando un elevato discorso che è stato applauditissimo.

Stasera ha avuto luogo un banchetto al quale hanno preso parte i senatori principe Colonna, Sindaco di Roma, Sinibaldi e Francica Nava, i deputati Guido Baccelli, Tedeschi, Amici, Aguglia, Guglielmi, Valenzani, Casuto, Casciani, Lopresti, Bignani, Longinotti, Cocco-Ortu, Dugoni, Pappadopoli, Negrotto, Faustini e Toscanelli, il maestro Leoncavallo, e le autorità cittadine.

Allo *champagne* hanno parlato il Sindaco Simonetti e il prof. Romiti, ai quali ha risposto l'on. Rosadi con un applauditissimo discorso.

Ha seguito una serata di gala al *Kursaal*.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Ieri mattina, alle 6.40 è giunto da Firenze, il Sottosegratario di Stato on. Cottafavi.

Informazioni estere

LA CRISI FINANZIARIA

(S) **Costantinopoli,** 2. — Il *Giornale Ufficiale* pubblicherà domani un decreto che sanziona la legge, la quale aggiorna al mese successivo tutte le scadenze di debiti e gl'impegni, i depositi nelle banche compresi. Questa misura è motivata dalla crisi finanziaria esistente nelle piazze europee e dalla situazione internazionale.

(S) **Vienna,** 2 (ore 24). — La Borsa dei fondi è stata chiusa.

VERSO IL CONFLITTO EUROPEO

MOBILITAZIONE DELLA SVEZIA

(S) **Stoccolma,** 3. — Per tutelare la neutralità della Svezia, il Governo ha decretato la mobilitazione parziale.

GUERRA FRA GERMANIA E FRANCIA

◆ (S) **Berlino,** 3 (ore 7.05 pom.). Un comunicato ufficiale dice: Finora le truppe tedesche, conformemente all'ordine ricevuto, non hanno varcato i confini francesi.

Invece da ieri le truppe francesi attaccano senza dichiarazione di guerra i nostri posti di confine.

Malgrado che il Governo francese ci avesse comunicato pochi giorni fa di avere stabilito una zona non presidiata di dieci chilometri, le truppe francesi hanno varcato in vari punti i confini tedeschi.

Compagnie francesi hanno da ieri notte occupato borgate tedesche.

Da ieri areoplani che lanciano bombe vengono sul Baden e sulla Baviera ed anche, violando la neutralità del Belgio e passando sul territorio belga, nella provincia del Reno e tentano di distruggere le nostre ferrovie.

La Francia ha così aperto il suo attacco contro di noi e creato lo stato di guerra.

La sicurezza dell'Impero ci costringe ad un'azione corrispondente.

L'Imperatore ha dato l'ordine necessario e l'Ambasciatore a Parigi ha ricevuto istruzione di chiedere i passaporti.

GERMANIA E RUSSIA

◆ (S) **Spandau,** 3. Tre automobili entrati a Spandau furono fermati dagli abitanti, e gli automobilisti fatti prigionieri dai soldati, dovendosi trattare di spie russe.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra,** 3. Avvengono scene animatissime dinanzi ai Consolati tedesco e francese. Partono numerosi riservisti francesi. Le donne francesi domandano di partire come infermiere. Speciali piroscafi prenderanno riservisti tedeschi a Londra stessa.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Vienna,** 3. La *Neue Freie Presse* dice che la notizia della mobilitazione italiana non è ancora giunta, ma che gli alleati sono però persuasi che, non appena la guerra fra la Germania e la Francia sia proclamata formalmente l'Italia adempierà i suoi doveri di alleata.

Il trattato di alleanza non è noto, però dalla natura delle cose risulta che nelle disposizioni del trattato è previsto ciò che deve avvenire, qualora la Germania debba condurre una guerra doppia. Il concetto dell'attaccare o dell'essere attaccato è troppo elastico per poter servire di base all'interpretazione del trattato. Gli stessi motivi che indussero l'Italia a rinnovare l'alleanza, la indurranno altresì a prendere il posto che essa si è scelto da varii decenni.

Siamo convinti che, sopratutto, le flotte italiane ed austro-ungariche coopereranno colla maggiore cordialità.

Nell'edizione pomeridiana lo stesso giornale così commenta la dichiarazione di neutralità dell'Italia:

Secondo l'alleanza l'Italia sarebbe obbligata qualora i suoi alleati si trovino impegnati in una duplice guerra, a soccorrerli, colle sue forze armate. L'Italia si è dichiarata pronta a ciò mediante il trattato. L'Italia rimarrà per altro molto probabilmente neutrale. Essa giustifica il suo punto di vista coi riguardi impostile dai settanta mila uomini che si trovano in Libia.

Sembra inoltre che essa giustifichi la sua neutralità dicendo che la costa occidentale non è sufficientemente fortificata.

In realtà l'Italia si manterrebbe neutrale, perchè non sa esattamente quale decisione prenderà l'Inghilterra in principio e durante la guerra, e l'Italia non vuole trovarsi dalla parte da cui forse non si trovi anche l'Inghilterra.

Il *Reichspost* scrive che l'Italia ha annunciato la sua neutralità nella guerra russo-tedesca e nello stesso tempo ha dichiarato i suoi sentimenti di fedeltà alla alleanza; l'Italia si tiene quindi in una posizione di riserva e questo contegno in determinate circostanze può essere vantaggioso alla Triplice Alleanza e ad ogni modo si ripercuote già sopra la Francia.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi,** 3. Il *Journal Officiel* pubblicherà domani un decreto che toglie gli ostacoli che si oppongono all'importazione delle carni fresche di origine straniera.

BELGIO

◆ (S) **Bruxelles,** 3. Il Ministro di Francia Klobukowski ha segnalato stamane alle 2.30 al Ministro degli Esteri Davignon che tre dirigibili facevano evoluzioni su Bruxelles e che i tedeschi invadevano il Belgio.

Klobukowski ha prevenuto il suo Governo ed i colleghi d'Inghilterra e di Russia.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 2. — Nella riunione del pomeriggio il Consiglio ha deciso misure di clemenza verso i detenuti politici.

I decreti relativi alla chiusura ed allo scioglimento delle Congregazioni sono stati sospesi.

(S) **Parigi,** 2. — Il negozio di oreficeria tedesco Glabas sui grandi Boulevards è stato questa sera devastato. (Tali fatti si deplorarono a Parigi anche nel luglio 1870).

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra,** 3. Il Consiglio municipale ha sospeso le sedute fino a venerdì.

Movimento della navigazione

Lloyd Italiano. — Il postale *Cordova*, proveniente da Genova, Barcellona, e Dakar, ha proseguito il 1° da Rio Janeiro per Santos e Buenos Aires.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 agosto a L. 105.16.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 a tutto il 9 agosto 1914, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 103.30.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.

REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono dal 1, 5 e 15 del mese. — I prezzi sono antecipati. — Un numero separato cent. 5.
Interruzione, Abbonamenti e Amministrazione del Foglio presso la Tipografia Bertero.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Avvertasi costantemente che: —

Prezzo delle Associazioni
Anno . . . L. 24 — Sei mesi . . . L. 12 — Tre mesi . . . L. 6
Estero (Unione postale) Anno . . . L. 36 — Sei mesi . . . L. 18 — Tre mesi . . . L. 9
Stati dell'Oltre-mare, Anno . . . L. 60 — Sei mesi . . . L. 30 — Tre mesi . . . L. 15
Un numero separato cent. 10
S. D. = Si desidera il numero di saggio per facilitare l'associazione — Non si spediscono fuori vista, al mese

PER le INSERZIONI si ricevono all'Amministrazione del Foglio in Torino, via Cavour, 17, piano 1°, e presso le Succursali: in Roma, via Nazionale, 59 — in Genova, via Roma, 10 — in Milano, via Santa Margherita, 2 — in Napoli, via Nuova Monteoliveto, 3 — in Parigi, 8, Boulevard Montmartre.
Inserzioni di Commercio cent. 50 la linea — Finanziarie cent. 75 la linea — Necrologie, Ringraziamenti ecc. cent. 50 la linea. — Le inserzioni si ricevono presso tutte le Succursali.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - 1ª ingrosso libero

FARMACIE — Ottinetti, dalle 8 alle 12.
Al Jardino Angelo, di turno per permanenza speciale, dalle 9 alle 12.
GALLERIE Durio, p. Callegio Romano, dalle 10 alle 15.05.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe e Capo in Case dalle 10 alle 14.
Id. Scultura Antica, Museo Vittorio Emanuele 1855, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal custode della chiesa omonima) dalle 8 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
TEATRI DI STIO — v. Labicano 180 dalle 8 al tramonto.
POSTA CENTRALE MISTELLA — v. Appia Antica dalle 8 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Rest. porta del Popolo dalle 8al tramonto.

Ingresso Lire Una

TAVOLATO — *Amore delle Indovinazione*, vale dal Giardini dalle 9 alle 18.
Id. — *Roma*, di nostro studio.
Id. — *Spirito di Giovani, Collegio Ingegneri, Appartamento Borghi*, dalle 9 alle 18.
Id. *Nuove Grotte, Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle15.*
MUSEI — *Lateranense* aperto e gratuito, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16.
Id. — *Borghese*, Villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. — *Firenze*, dalle 10 alle 15, via Cavour, 17.
Id. — *Alessio*, palazzo di Papa Giulio (ponte di porta del Popolo v. Aure Savoia, dalle 10 alle 15.
Id. — *Capitolino di Scultura, Busti, Bronzi, Fontanazione e Pinacoteca*, ai di Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. — *Provinciale ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella, dalle 9 alle 15.
Id. — *d'Arte Antica e Storia*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. — *Arte Moderna*, (id. all'Esposizione dalle 9 alle 14.
Id. — *Borghese*, v. Quattro Fontane 23, dalle 10 alle 15.
Id. — *Spagnuolo*, Villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di quadri*, in Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI — v. Due Macelli, 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE S. Calisto — v. Appia Antica, 30, dalle 8 alle 16.
Id. — *S. Domitilla e S. Pretestato*, v. Ostia Ostia 23, dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Capella Sistina* di S. Pietro, dalle 9 alle 15.
Id. — *Stanze e Worchiere del cortile*, tempre dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTICHITÀ — v. S. Gregorio 1, dalle 9al tramonto.
COLOSSEO — Gabrio ai cavalli, dalle 8 alle 15.
COLOSSEO DI FLORENCIO BYLAS — v. Sora 8, Sebastiano id, dalle 9 al tramonto.
INCOGNITO DELLA SCUOLA — v. Sora 8, Sebastiano
CATACOMBE ROMANE — v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TABULARIO — dalle 10 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8ant. all'8 sera.

ROMA-PORTA DEL PAPA

Si può partire colle corse per Frascati (imbarcando al loro Gestaccaria nella vettura della Ferrovia-Velletri-e ritornare oppure servendosi delle corse della Ferrovia Castellana e viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore18.30 - da Roccadi Papa alle 19

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero & FALCONI - NOVARA STABILIMENTO PAGANI & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschost
Via Volturno N. 38 ½

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonime - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPOGGI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenza da GENOVA per BARCELLONA e RIO JANEIRO VIVER con Sabato
" RIENDR., fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione — Comfort — Lusso
dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando a BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quindicinalmente da GENOVA al Venerdì, da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, e da RIO GANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Pirosoni e due cicche, esenti di apparecchi Marconi — Intercalari eccellenti della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie della rispettiva Società.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.40	6.45	7.30	10.—	17.45
	15.50	16.50	21.—	22.20a	24.00
Pisa-Torino	0.40	6.45	10.20a	16.40	20.05
Foligno-Ancona	8.—	8.30	13.30	16.10	20.—
Firenze-Milano	0.40	6.50	10.20a	16.40	20.05
Pisa-Milano	0.40	14.50	18.2	18.55	21.0
Grosseto	8.30		14.10		
Civitavecchia	6.30	7.05	12.—	16.45	20.—
Viterbo	6.30		14.—		20.—
Terni	8.—	8.30	13.30	16.10	20.—
Civitavecchia	6.30	7.05	12.—	16.45	20.—
Frascati	8.30	9.30	13.30	16.—	17.20
	18.—	19.—	20.—	21.—	22.—
Velletri-Terracina	6.40	10.40	17.45		
Velletri	8.30		13.30		
Subiaco	7.—	17.15	18.40	21.30	
Tivoli	8.—	9.—	11.—	14.—	17.—
Subiaco-Roviglio	8.30		13.30		

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.57	7.30	8.30	11.30	18.46
	16.56	17.45	21.40	23.40	24.00
Torino-Pisa	7.17	7.30	9.31	13.15	18.47
					18.15
Ancona-Foligno	9.15	7.0	10.31	14.20	19.50
Milano-Firenze	6.40	10.30	14.20	19.50	0.40
Milano-Pisa		6.05			
Avezzano-Terni			9.20	13.30	20.15a
Tivoli	7.50		12.—		
Civitavecchia	7.—		11.—		19.—
Frascati	6.30		9.45	12.45	16.40
				18.40	20.—
Terracina-Velletri	8.—		12.—	16.—	20.—
Velletri	8.30			13.30	
Subiaco	7.—	17.15	18.40	21.30	
Subiaco-Roviglio	8.31		9.31	13.31	19.15

a) Da Montesacro. — b) Da Fara Sabina.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.
Partenze da Roma.

6.30 (a) — 8.55 — 9.38 (b) — 11.— 14.7 fant. (b) c9.10.

Arrivi a Roma

5.54 — 10.52 — 18.18 — 18.32 (a) — 19.15 — 19.56 fant. 21.54 fant.

(a) Si effettuano dal 13 Luglio al 16 Agosto.
(b) Da Stazione Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Partenze	6.30	8.30	9.30	10.30	11.30	12.30	13.30	14.30	15.30
Arrivi	7.30	9.30	10.30	11.30	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30
Partenze	16.30	17.30	18.30	19.30	20.30	21.30	22.30	23.30	
Arrivi	17.30	18.30	19.30	20.30	21.30	22.30	23.30	24.30	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITÀ CASTELLANA

Roma	p. 5.30	9.30	13.45
Prima Porta	6.15	9.0	14.34
Storta	6.38	9.23	14.57
Bracco	6.44	9.37	14.53
Castelnuovo di Porto	6.57	9.45	15.1
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9
Magliano Flaminio	7.21	10.14	15.37
Scorbe	7.31	10.24	15.47
Civita Castellana	8.3	10.56	16.11

TRAMVIA CIVITÀ CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.37	15.6
Scorbe	7.12	11.9	15.38
Signano Flaminio	7.23	11.23	15.53
Morlupo-Leprignano	7.43	11.33	16.3
Castelnuovo di Porto	7.51	11.46	16.10
Bracco	7.59	11.48	16.21
Storta	8.10	12.3	16.36
Prima Porta	8.32	12.18	16.49
Roma	9.15	13.—	17.30

FERROVIA CIVITÀ D. - VITERBO.

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.7
Bivio di Monte	6.23	8.39	11.36
Vignanello	6.35	8.54	11.46
Soc. sul Cimo	6.51	9.16	12.2
Bagnaia	7.17	9.41	12.23
Viterbo a.	7.30	9.56	12.40

FERROVIA VITERBO - CIVITÀ CASTELLANA

Viterbo p.	6.52	9.45	15.30
Bagnaia	7.6	9.57	15.45
Soc. sul Cim.	8.31	9.39	17.37
Vignanello	8.50	10.—	17.51
Bivio di Monte	6.18	10.—	18.37
Civita Castel. a.	6.37	10.34	17.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marina-Albano.

Partenze da Roma 6.25 - 8.50 - 10.20 - 15.15 - 16.10 fest. - 18.30 - 19.15 - 20.0 fest. - 20.0 fest. (a) Limitata a Genzano.

Albano-Marina-Roma.

Partenze da Albano: 6.50 - 7.23 - 8.42 - 12.05 - 17.21 - 18.22 - 21.1. - 22.38 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 8.10 - 10.45 - 14.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.27 - 12.04 - 16.30 - 21.10 - 21.50 fest.

Roma-Tivoletano-Viterbo

Partenze da Roma: 6.35 - 9.15 - 12.20 - 18.45.

Viterbo-Tivoletano-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 12.40 - 18.31 - 22.10.

Ferrovia Roma-Civita Castellana Viterbo

Partenze da Roma per Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 fest. - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 festa) - 20.30 (festivi).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.20 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.20 - 16.55 - 18.10 festa) (a) - 19.35 - 19.25 (festa) - 21.0 (festivi) (a) Limitata a Genzano.

Velletri-Terracina: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.30 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.5.

Albano-Castelg.-Nettuno: 8.32 - 12.5 (fest.) - 14.30 - 15.5 (fest.) - 16.35 - 18.5 fest. - 17.55 - 20.0 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati - 6.10 (festa) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (festa) - 20. - 20.30 (festivi) - 21.30 (festivi).
Velletri - 6.20 (f) - 7.35 - 8.55 - 10.25 - 11.50 - 13.25 - 14.50 - 16.25 - 18.25 (f) (festa) - 19.45 - 20.
(f) In partenza da Genzano.
Marina-Anzio-Conalgrande: 7.8 - 10.8 - 13.27 (fest.) - 13.5 - 14.37 (fest.) - 16.9 - 17.37 (fest.) - 19.8.
Marina-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.09 (fest.) - 11.20 - 12.59 (fest.) - 14.39 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.39 (fest.)

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.5 (d) - 6.10 (d) - 6.47 (d) - 7.30 - 8.40 - 10.15 - 11.40 - 13.15 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10 (d) - 21.0 (d) fest. - 21.10 (d) fest.
Da Velletri per Frascati - 4.0 festivi) ad Albano (f) festivi a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.15 (f) - 7.0 (d) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.45 (a) - 20.10 (f) festa) - 21.0 (festivi) (d) da Marino - (f) Solitario a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati (imbarcando al loro Gestaccaria nella vettura della Ferrovia-Velletri-e ritornare oppure servendosi delle corse della Ferrovia Castellana e viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore18.30 - da Roccadi Papa alle 19

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in MILANO
Capitale L. 150,000,000, versato L. 75,000,000
Fondo di Riserva Ordinario L. 21,500,000
Fondo di Riserva Straordinario L. 22,000,000

Direzione Centrale: **MILANO**

Filiali all'Interno: **Londra** - Filiali nel Regno: **Asmara** - **Alessandria** - **Ancona** - **Bari** - **Bergamo** - **Biella** - **Bologna** - **Brescia** - **Busto Arsizio** - **Cagliari** - **Caltanissetta** - **Casalli** - **Carrara** - **Catania** - **Como** - **Cremona** - **Ferrara** - **Firenze** - **Genova** - **Iesi** - **Lecce** - **Lecco** - **Livorno** - **Lugo** - **Mantova** - **Messina** - **Modena** - **Monza** - **Novara** - **Oneglia** - **Padova** - **Palermo** - **Parma** - **Perugia** - **Pesaro** - **Piacenza** - **Pisa** - **Prato** - **Ravenna** - **Reggio Emilia** - **Roma** - **Salerno** - **Saluzzo** - **Senigallia** - **Sesto Fiorentino** - **Sesto Calende** - **Sondrio** - **Savona** - **Schio** - **Siena** - **Spezia** - **Stradella** - **Torino** - **Torre Annunziata** - **Trapani** - **Treviso** - **Udine** - **Venezia** - **Verona** - **Vicenza**

Sede di Roma - Via del Babuino, 119 (Palazzo Borghi)
Agenzia di Città' in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Genova, 26 (angolo via Nazionale)
Agenzia N. 2 - Via Venezia, 79-a (presso via Nazionale)

Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo N. 196 (angolo via Cassia).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
della Sede di Roma e sue Agenzie di Città'

Conti correnti liberi e vincolati
Libretti di Risparmio
Buoni fruttiferi
Assegni Bancari.
Buoni fruttifieri a scadenza.
Compra-vendita valute.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici.
Sconto effetti.
Riporti e anticipazioni.
Riscossione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Custodia di titoli, oggetti preziosi, casse, e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Sistema) a Casse Forti (cofres-forts) in locali custoditi continuo secondo i più accreditati sistemi odierni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Babuino n. 119 (Palazzo Borghi)
Compra e vendita di valute - Assegni - Accreditivi - Cheques - titoli della Stato e Valori.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

83 parole, L. 2 - In più di 83, Cent. 3 ad.

CERCASI APPARTAMENTO otto nove camere e accessori. Scrivere dettagliando indicazioni e prezzo Perfino Pietro della Rotonda 26. 1264

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente ammobigliato composto di sei camere, cucina e gabinetto completo. Luce elettrica, gas, citofo. Via Torino Cane 61, interno II. 1262

BAGNI E VILLEGGIATURE

BAGNI — Via Nazionale 59, piano 1°.
RIGNANO FLAMINIO Tramvia Civitacastellana Piazza locanda di cavalli, affittasi appartamento primo sito. Rivolgersi piazza Castagnoli 14, piano 2

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino con mobili qui ed alberi all appartamento in villa a 800 metri dalla stazione, due ore da Roma. Trattenersi piazza Castagnoli n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobigliata di quindici stanze a pochi passi dalla stazione di Frascati, piazza Fiorara. Miti prezzi. Rivolgersi *Popolo Romano*.

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in fabbrica. Automobile stazione segna potabile in casa. Rivolgersi piazza Castagnoli 14, piano 2°. Rivolgersi anche Silvigneri Giraldi - Barberini Principe Eugenio 47.

II^ CATEGORIA

40 parole, Cent. 75 - In più di 40, Cent. 2 ad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule e ponti. Gabinetto dentistico Dott. Ferdinando Lo S. Cuoo pediatri. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12. 16-18. Dottor Cagnoni *Consultazioni gratis*

III^ CATEGORIA

20 parole Cent. 50 - In più di 20, Cent. 2 ad.

DESTINA FAMIGLIA cerca giovane cameriera per bambini, possibilmente straniera, parlante francese e inglese, con buona referenze. Dirigersi o scrivere portiere via Sicilo 34.

LA Signa BIANCA COLOMBO è tornata a dare il consulto alle donne di tutte le classi, gratuitamente e nonostante le gravi occupazioni, che le arrecano le molteplici prove medicinali. Rivolgersi Via Arenula 29.

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nel prossimo mese di luglio terrà nuovi corsi diurni e serali per ripetere bambini, dare ripetizioni, preparare per esami di promozione. Scrivere U. C. Ufficio Annunci *Via Petro Romano*. 1260

D'APPARTARSE

VIA DEI CRESI 26, piano 2° scala di fronte a primo buona famiglia affittasi camere mobiliate a poco prezzo.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETÀ' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie					
Num.	L.	Cent.	Num.	L.	Cent.
0	2	50	3	5	—
0	2	75	3	5	50
0	3	25	4	6	—
0	3	50	4	6	50
0	3	75	5	7	—
0	4	—	5	7	50

Specialità in Suonerie a Corrente Continua

Pile Leclanché			Pili assolventi	
Num.	L.	Cent.		
1	1	50	2 Num. L.	11.75
2	2	—	3	16.00
3	2	50	4	21.—
4	3	—	5	26.25
5	3	75	6	30.—
6	4	—	Serbatoi di vetro	
			al litro	L. 2.50

IMPIANTI, MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
CATALOGHI E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO 5-19-20

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta convenienza.

TUTTI
possono fare il bucato in casa
colla Liscivatrice "CANDORE,, a Gas
offerta dalla —
SOCIETA' ANGLO-ROMANA
al suoi abbonati
al prezzo di L. 13 - 18 - 24
Magazzini di Esposizione e Vendita
21, Via Tritone
23, Via Alessandro 34, Via Virgilio

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000
Aut. Sari, Capitani, Sorrano, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lucca, Livorno, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara, Orvieto, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Terre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.
Direzione Centrale: **Milano**
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
Agenzia A, Piazza della Torre 29 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Via Nazionale 59-61 - Agenzia D, Via del Tritone 155
Agenzia E, Via Nazionale 53 (angolo Via Genova)
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza
La Banca cede in affitto Cassette-forti per cherisbiudere valori preziosi, documenti con ogni necessario condizioni.

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 10×30×50	L. 15.—	L. 10.—	L. 5.—	—
Medio	» 15×30×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	L. 3.—
Grande	» 20×30×50	» 35.—	» 18.—	» 10.—	» 4.—
Casse forte	» 40×50×50	» 80.—	» 40.—	» 22.—	» 8.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di designare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari della Cassetta di Sicurezza viene rilasciata regolare ricevuta nominativa e ad ogni cessazione di locazione, o cui rimborso delle spese di locazione, quelle pagabili locali di piano.
Orario della Cassetta di Sicurezza dalle ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, aggiamento delle imposte, titoli ecc.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Carta della «Cartiera Meridionale» stabilimento Tipografico del *Popolo Romano*